

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
«VIA DEI SALICI»

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2025–2028

Via A. Robino 25/A – 20025 Legnano
Cod. Mecc. MIIC85500G – C.F. 84003710153
miic85500g@istruzione.it – PEC: miic85500g@pec.istruzione.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA DEI SALICI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4473** del **13/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 127*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 52** Principali elementi di innovazione
- 58** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 69** Aspetti generali
- 75** Traguardi attesi in uscita
- 79** Insegnamenti e quadri orario
- 82** Curricolo di Istituto
- 209** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 223** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 275** Moduli di orientamento formativo
- 280** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 344** Attività previste in relazione al PNSD
- 353** Valutazione degli apprendimenti
- 374** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 385** Aspetti generali
- 387** Modello organizzativo
- 408** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 410** Reti e Convenzioni attivate
- 421** Piano di formazione del personale docente
- 429** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto territoriale e sociale

Dal 1° settembre 2011 l'Istituto Comprensivo di Via dei Salici è strutturato in forma verticale e comprende una scuola dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado. Le sedi scolastiche sono collocate in un territorio fortemente urbanizzato, caratterizzato da un tessuto socio-economico complessivamente stabile, con un tasso di disoccupazione inferiore alla media nazionale e una presenza significativa di famiglie di origine straniera.

La quota di studenti provenienti da contesti familiari svantaggiati risulta prossima allo zero, in linea con i valori territoriali, regionali e nazionali. Sebbene i dati di contesto delle prove INVALSI collochino il livello socio-economico e culturale medio delle famiglie in una fascia medio-bassa, si rileva una partecipazione attiva e costante delle famiglie alla vita scolastica, testimoniata dall'ampia adesione alle attività curricolari ed extracurricolari, alle uscite didattiche, ai laboratori e ai progetti formativi anche a contributo volontario.

Pluralità culturale e inclusione

L'Istituto opera in un'area ad alto tasso migratorio ed è caratterizzato da una percentuale di alunni di origine straniera superiore ai valori di riferimento nazionali. Tale pluralità rappresenta una risorsa educativa e culturale significativa, che consente alla scuola di promuovere percorsi di educazione interculturale, di dialogo tra culture e di cittadinanza attiva. Al contempo, essa richiede un'attenzione costante ai processi di accoglienza, integrazione e alfabetizzazione linguistica.

Fino all'anno scolastico 2022/2023 la scuola ha potuto beneficiare di specifici finanziamenti destinati alle aree a forte processo migratorio. All'interno dell'organizzazione scolastica sono attive una Funzione Strumentale dedicata e una Commissione "Intercultura e integrazione degli alunni



stranieri”, che operano in sinergia con l’Amministrazione comunale e con le principali agenzie educative del territorio, favorendo interventi coordinati e condivisi.

Bisogni educativi speciali e qualità dell’inclusione

La percentuale di alunni con disabilità (in particolare nella scuola primaria) e di studenti con disturbi specifici dell’apprendimento (prevalentemente nella scuola secondaria di primo grado) risulta superiore alla media. Tale dato ha orientato l’Istituto verso una progettazione inclusiva strutturata e sistematica, fondata sulla personalizzazione dei percorsi, sulla corresponsabilità educativa e sul lavoro collegiale dei team e dei consigli di classe.

È attiva una Funzione Strumentale per la “Formazione, individuazione e monitoraggio degli alunni con BES, DSA e disabilità”, che supporta i docenti nella predisposizione e nell’attuazione dei percorsi educativi e didattici personalizzati. È inoltre operativo uno specifico gruppo di lavoro finalizzato al monitoraggio del Piano Annuale per l’Inclusione, alla rilevazione dei punti di forza e all’individuazione di azioni di miglioramento.

La scuola, grazie alla collaborazione consolidata tra Funzioni Strumentali, Amministrazione comunale e cooperative del territorio, garantisce un adeguato impiego di risorse professionali a supporto degli alunni più fragili, all’interno di protocolli operativi condivisi.

Strutture, sicurezza e ambienti di apprendimento

Gli edifici scolastici dell’Istituto risultano conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e accessibilità. Negli ultimi anni sono stati realizzati interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche, con l’installazione di pedane e dispositivi di sollevamento per persone con ridotta mobilità in alcuni plessi. La funzionalità e l’agibilità delle strutture sono oggetto di monitoraggio periodico.

Parallelamente, l’Istituto ha investito in modo significativo nella realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Le scuole primarie e la scuola secondaria dispongono di aule immersive,



aule polifunzionali e laboratori di informatica dotati di dispositivi tecnologici aggiornati, robot educativi e kit per il coding. Tutte le aule sono attrezzate con PC e dispositivi per la didattica digitale integrata (LIM o smart board), favorendo metodologie didattiche attive e inclusive.

Le dotazioni tecnologiche sono state potenziate grazie alla partecipazione ai Programmi Nazionali (Scuola e Competenze 2021–2027), ai finanziamenti PNRR, a iniziative promosse da soggetti privati e alla collaborazione delle famiglie e degli enti territoriali. È previsto un controllo sistematico dello stato di usura e un piano di progressiva sostituzione dei dispositivi.

Progettualità, formazione e risorse professionali

L'adesione ai finanziamenti PNRR e ai PN ha consentito di ampliare in modo significativo l'offerta formativa, offrendo agli alunni opportunità di potenziamento in ambiti quali le lingue comunitarie, le STEM e le competenze trasversali.

Contestualmente, docenti e personale ATA sono stati coinvolti in un articolato piano di formazione sulle metodologie didattiche innovative e sulla transizione digitale, in attuazione dei D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023. I percorsi formativi hanno riguardato, tra l'altro, la didattica immersiva, gli strumenti digitali per l'inclusione, i fondamenti dell'intelligenza artificiale, la valutazione con tecnologie digitali, la cittadinanza digitale, la sicurezza informatica, il registro elettronico, il trattamento dei dati e l'aggiornamento normativo, nonché il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese.

Leadership e continuità organizzativa

Nonostante l'alternanza di diverse figure dirigenziali negli anni precedenti, l'organico dell'Istituto e lo staff di presidenza hanno mantenuto una sostanziale stabilità, elemento che ha favorito la continuità progettuale e organizzativa. Dall'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto è diretto da un dirigente scolastico con incarico effettivo.

Il personale ATA presenta un'elevata esperienza professionale maturata nel contesto scolastico, mentre la percentuale di docenti a tempo indeterminato risulta superiore alle medie regionali e provinciali. La stabilità delle figure di riferimento ha rappresentato un fattore determinante per il



consolidamento dell'identità dell'Istituto, la qualità dell'offerta formativa e la crescita complessiva delle scuole che lo compongono.

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA DEI SALICI (Istituto Principale)

Codice MIIC85500G

Indirizzo VIA ROBINO 25/A Telefono 0331541316 Email MIIC85500G@istruzione.it; Pec: miic85500g@pec.istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO COLLODI

Codice MIAA85501C

Indirizzo VIA PISA, 56

A.s. 2025-2026

NUMERO SEZIONI: 8

TOTALE ALUNNI: 199

LA SCUOLA È DOTATA DI:

- aula insegnanti
- area pranzo divisa in tre sale
- due palestre
- ogni aula è dotata servizi, armadietti, atelier per attività speciali, zona riposo
- giardino con un patio per ogni sezione
- sala manipolativa
- sala audiovisivi
- biblioteca
- infermeria

SCUOLA PRIMARIA GIANNI RODARI

Codice MIEE85501N

Indirizzo VIA DEI SALICI, 4



A.s. 2025-2026

NUMERO CLASSI: 16

TOTALE ALUNNI: 304

LA SCUOLA È DOTATA DI:

- aule per attività individualizzate o di piccolo gruppo;
- laboratorio informatico;
- biblioteca;
- laboratorio di arte e immagine;
- aula di intercultura;
- refettorio;
- laboratorio di scienze;
- aula immersiva
- aula polifunzionale
- palestra;
- auditorium con palcoscenico e cabina di regia;
- aula insegnanti
- Il plesso è servito da rete Wi-Fi e tutte le aule didattiche sono dotate di lavagna interattiva multimediale.

SCUOLA PRIMARIA GIUSEPPE MAZZINI

Codice MIEE85502P

Indirizzo: P.ZZA TRENTO E TRIESTE, 2

A.s. 2025-2026

NUMERO CLASSI: 14

TOTALE ALUNNI: 262

LA SCUOLA È DOTATA DI:

- aula video attrezzata;
- aula per attività individualizzate o di piccolo gruppo;
- laboratorio di informatica
- biblioteca;



- aula di musica;
- laboratorio di arte e immagine;
- aula di intercultura;
- aula immersiva
- aula STEM
- refettorio;
- palestra;
- aula insegnanti.
- spazio per pre e post scuola
- Tutto il plesso è servito da rete Wi-Fi e le aule didattiche sono dotate di lavagna interattiva multimediale.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - DANTE ALIGHIERI

Codice MIMM85501L

Indirizzo VIA ROBINO 25

A.s. 2025-2026

NUMERO CLASSI: 18

TOTALE ALUNNI: circa 342

LA SCUOLA È DOTATA DI:

- aula di artistica;
- laboratorio informatico con 22 postazioni e stampante 3D;
- aula attrezzata per attività tecnologiche;
- auditorium attrezzato per videoproiezioni e rappresentazioni teatrali;
- aula per attività individuali o di piccolo gruppo;
- aula immersiva
- aula STEM
- aula scienze
- aula docenti;
- palestra di recente costruzione
- biblioteca
- aula di supporto didattico
- refettorio;



- Il plesso è servito da rete Wi-Fi e tutte le aule didattiche sono dotate di lavagna interattiva.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Via dei Salici" di Legnano si colloca in un territorio fortemente urbanizzato, con un tasso di disoccupazione inferiore rispetto alla media nazionale e significative percentuali di immigrazione. L'istituto accoglie una popolazione scolastica abbastanza numerosa rispetto ai valori di riferimento. Nell'a.s. 2024-2025 la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è stata prossima allo zero e il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è risultato medio basso nelle primarie e medio alto nelle secondarie. Ciononostante, si è riscontrata una buona partecipazione alle attività extrascolastiche (uscite didattiche e progetti a pagamento). La popolazione scolastica è costituita da percentuali consistenti di studenti con cittadinanza non italiana, soprattutto nella scuola dell'infanzia (38%), ma anche negli altri ordini di scuola (28,2% primaria e 27,3% secondaria), molto superiori ai valori di benchmark. Ciò rappresenta un'opportunità per conoscere culture diverse e realizzare progetti multiculturali. La quantità di alunni con disabilità certificata e con DSA presenti nelle nostre scuole è significativamente superiore ai valori di riferimento. Pertanto è necessario implementare percorsi di inclusione ben strutturati e ambienti di apprendimento idonei al raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Vincoli:

La significativa incidenza di alunni con BES, anche di una certa gravità, comporta la necessità di garantire la continuità del personale preposto, la formazione professionale di qualità da parte di tutto il personale docente e la collaborazione all'interno del team di classe per l'effettiva realizzazione dei PDP e dei PEI. Anche se non sempre è agevole garantire tali aspetti, l'Istituto può contare su una funzione strumentale e su un gruppo di lavoro sull'inclusione che promuovono l'applicazione di protocolli condivisi, in collaborazione con gli enti del territorio. Non sempre le esigenze educative degli alunni sono sufficientemente prese in carico dagli enti esterni alla scuola. La cospicua percentuale di studenti di origini straniere, anche in ingresso nel corso dell'anno scolastico, impone la necessità di implementare interventi di accoglienza, per i quali la scuola non sempre dispone di adeguate risorse professionali ed economiche. Inoltre le ore di facilitazione linguistica offerte dal Comune talvolta non sono sufficienti a coprire le esigenze dei plessi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



La scuola si colloca in un territorio con tasso di disoccupazione (4,7%) inferiore rispetto alla media nazionale (8,1%). Ciò determina una composizione della popolazione scolastica proveniente, nel complesso, da un contesto socio-economico medio alto, con delle oscillazioni da un anno all'altro. Comune, enti locali e fondazioni contribuiscono al fabbisogno scolastico in maniera costruttiva e stabile. Si fanno promotori di progetti che interessano vari ambiti (alimentazione, protezione civile, sicurezza, scoperta delle tradizioni, rispetto dell'ambiente, legalità, ecc...). Negli ultimi anni si sono instaurati un buon dialogo e una proficua collaborazione tra l'Istituto e l'amministrazione comunale, che sempre più spesso coinvolge gli alunni in iniziative culturali di grande valenza educativa. Inoltre le famiglie possono beneficiare di servizi di pre e post scuola, facilitazione linguistica, mediazione culturale. In prossimità dei plessi sono situate le fermate del trasporto pubblico, che rendono gli stessi agevolmente raggiungibili.

Vincoli:

Nel 2024 il tasso di immigrazione nella provincia di Milano è stato pari al 15,1% (rispetto al 9% del dato nazionale, entrambi in aumento). Il nostro Istituto è dunque caratterizzato da un'elevata incidenza di popolazione scolastica di origine straniera. Tale dato comporta, da un lato, la possibilità di arricchimento culturale, ma dall'altro emerge la necessità di mettere in campo interventi di inclusione per i quali la scuola non sempre dispone di risorse professionali (ed economiche) in grado di accogliere e integrare gli alunni stranieri con strategie didattiche ed educative funzionali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici dell'Istituto rispettano le norme di sicurezza e dispongono di strutture per il superamento di barriere architettoniche; nell'ultimo a.s. sono state installate pedane e strutture per il sollevamento di persone con ridotta mobilità, delle quali viene regolarmente monitorata la funzionalità. Negli ultimi anni sono stati fatti consistenti investimenti per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi; le scuole primarie e secondaria dispongono di aule immersive, aule polifunzionali e aule di informatica con dispositivi recenti, robot didattici e kit per il coding. Tutte le aule sono dotate di pc, LIM o Smart board per una didattica più coinvolgente. Le dotazioni digitali e tecnologiche sono state ampliate grazie anche alla partecipazione a PN, PNRR, concorsi promossi dalla GDO. Si provvede periodicamente alla manutenzione/sostituzione dei dispositivi. La scuola dell'infanzia ha laboratori di arte e psicomotricità, un salone, un'area riposo e uno spazio esterno attrezzato. Le biblioteche dei plessi sono in fase di riorganizzazione. I docenti sono stati coinvolti in un ampio piano di formazione sulle nuove metodologie didattiche e sulla transizione digitale (es. realtà virtuale, aumentata e immersiva, strumenti digitali per l'inclusione, fondamenti



dell'intelligenza artificiale, coding, emergenze cyber). La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale che promuove momenti di formazione dei docenti a cura di personale interno.

Vincoli:

Non tutti i plessi dispongono di un'aula insegnanti, che, laddove presente, rappresenta un luogo di aggregazione e condivisione. Le aule aggiuntive adibite a laboratori (aula scienze, aula intercultura, aula arte, aula musica) della scuola secondaria sono ancora oggetto di riqualificazione. Nei plessi di scuola primaria e dell'infanzia, le aule laboratorio (soprattutto immersiva e polifunzionale) vengono usate ancora in modo marginale dal personale docente. Ogni plesso dispone di strutture sportive, anche se in una delle scuole primarie la palestra deve essere utilizzata in compresenza da alcune classi, poiché esse sono più numerose rispetto alla disponibilità oraria. La scuola dell'infanzia presente nell'Istituto non dispone di un'aula di informatica, ma sono presenti postazioni digitali. Gli edifici non dispongono di dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica a differenza di un cospicuo numero delle scuole con cui sono confrontati. I plessi non usufruiscono di dotazioni specifiche per l'inclusione di persone con alcune specifiche disabilità (es. elementi di superamento delle barriere sensoriali), poiché tra l'utenza non sono presenti tali difficoltà.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto è guidato da una figura dirigenziale con incarico effettivo. Il DSGA e il personale ATA hanno in generale maturato un'importante esperienza e stabilità all'interno del contesto scolastico. Nell'a.s. 2024/2025 le percentuali di docenti a tempo indeterminato nelle scuole primarie (71,3%), dell'infanzia (77,8%) e secondaria (73,1%) sono state superiori ai valori di riferimento. Per quanto riguarda l'età del personale docente, alla scuola primaria (50,8%) e dell'infanzia (73,7%) i docenti si collocano, in misura maggiore rispetto alle medie, prevalentemente nella fascia "> 55 anni", mentre nella secondaria i docenti a tempo indeterminato sono più giovani (la percentuale più consistente, 33,3%, si colloca nella fascia 35-44anni). Quindi il personale di infanzia e primaria è stabile (oltre il 60% opera nell'istituto da più di 5 anni), garantendo una continuità progettuale. Nell'Istituto operano da anni in maniera sinergica due funzioni strumentali orientate all'inclusione di tutti gli alunni che costituiscono la popolazione scolastica, caratterizzata da percentuali significative di alunni stranieri e con bisogni educativi speciali. Esse collaborano con figure professionali specifiche per l'inclusione, che operano nelle commissioni GLI e Intercultura. Nella scuola interviene personale esperto esterno di motoria e psicomotricità, musica, attività scientifiche e teatrali, informatica, lingue straniere e



anche mediatori culturali, una pedagoga e uno psicologo.

Vincoli:

Solo il 38,1% dei docenti della scuola secondaria è in servizio nell'istituto da più di 5 anni, ma ciò non inficia necessariamente sulla qualità dell'insegnamento e sulla stabilità delle relazioni con famiglie e studenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VIA DEI SALICI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC85500G
Indirizzo	VIA ROBINO 25/A LEGNANO 20025 LEGNANO
Telefono	0331541316
Email	MIIC85500G@istruzione.it
Pec	miic85500g@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICSVIADEISALICI.IT

Plessi

C. COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA85501C
Indirizzo	VIA PISA, 56 LEGNANO 20025 LEGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Pisa 56 - 20025 LEGNANO MI

PRIMARIA G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE85501N
Indirizzo	VIA DEI SALICI, 4 LEGNANO 20025 LEGNANO



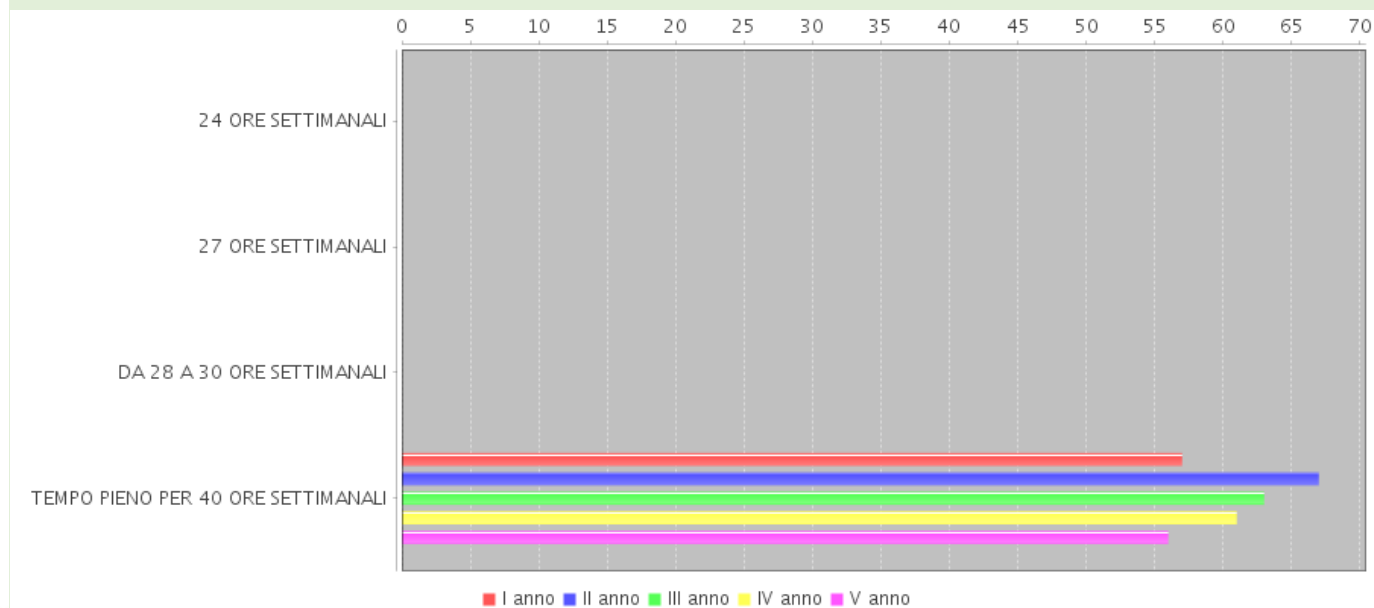
Edifici

• Via dei salici 4 - 20025 LEGNANO MI

Numero Classi 17

Totale Alunni 304

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



PRIMARIA G. MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE85502P

Indirizzo P.ZZA TRENTO E TRIESTE, 2 LEGNANO 20025
LEGNANO

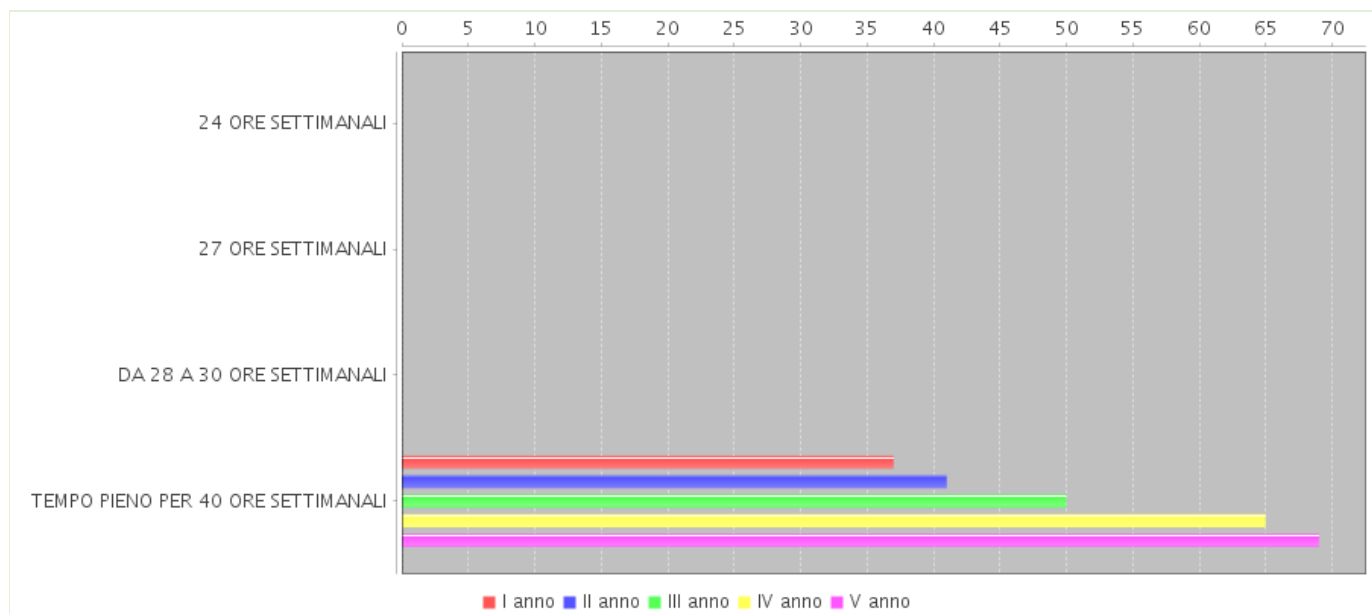
Edifici

• Piazza Trento Trieste 2 - 20025 LEGNANO MI

Numero Classi 14

Totale Alunni 262

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



SEC. I GRADO D. ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

MIMM85501L

Indirizzo

VIA ROBINO, 25/A LEGNANO 20025 LEGNANO

Edifici

• Via Robino 25/A - 20025 LEGNANO MI

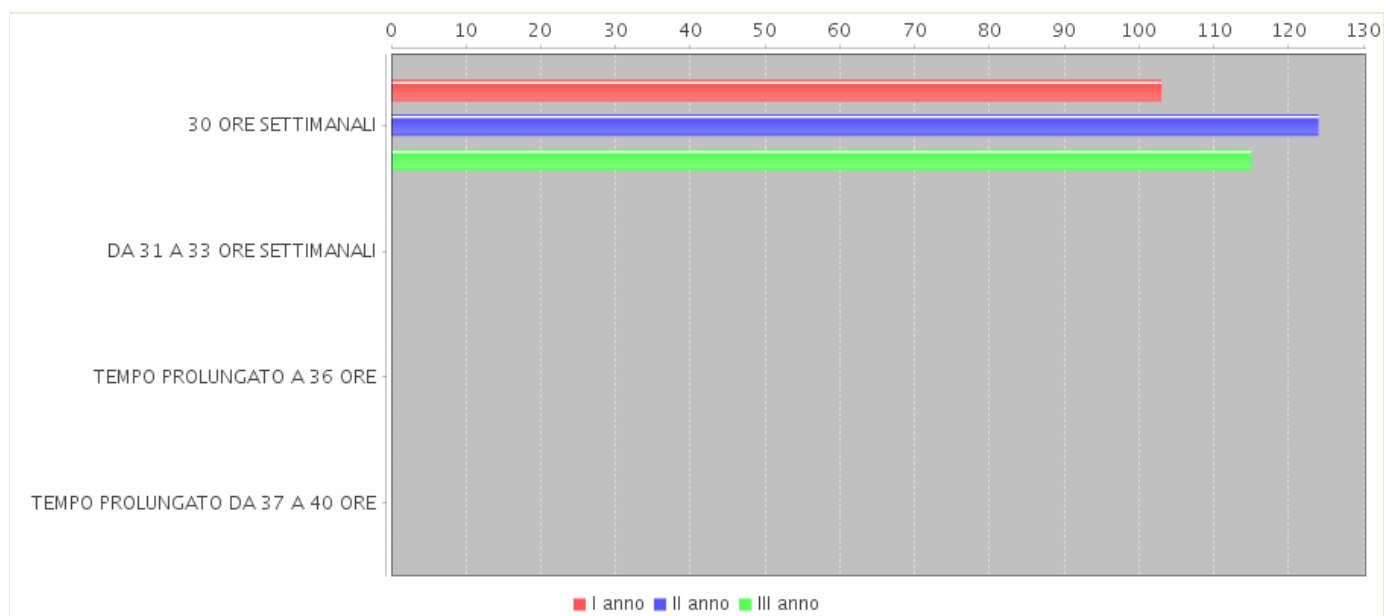
Numero Classi

20

Totale Alunni

342

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale "Via dei Salici" nasce nel 2011 a seguito del piano di dimensionamento delle scuole della città di Legnano, con l'obiettivo di promuovere un curriculum verticale che accompagni gli alunni dall'età della scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado. L'Istituto comprende quattro plessi scolastici:

- la Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi",
- la Scuola Primaria "Gianni Rodari",
- la Scuola Primaria "Giuseppe Mazzini",
- la Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri"

Nel complesso, l'Istituto accoglie oltre un migliaio di studenti dai 3 ai 14 anni, consentendo la piena realizzazione di un curriculum unitario, coerente e condiviso tra i diversi ordini di scuola.

Sviluppi didattici, culturali e inclusivi

Nel corso degli anni, l'Istituto ha promosso numerose iniziative educative e culturali di rilievo:

- Progetti di inclusione e accoglienza: l'Istituto è stato riconosciuto per le buone pratiche messe in atto, ad esempio nell'accoglienza degli studenti profughi ucraini, con la presentazione di esperienze significative a livello regionale.



- Settimane dell'Intercultura e attività multilingue: iniziative dedicate alla pluralità linguistica e culturale, come la realizzazione di una biblioteca multilingue con testi e materiali in numerose lingue grazie al coinvolgimento di alunni, famiglie e docenti.
- Progetti estivi e di supporto didattico: in collaborazione con realtà educative del territorio, come la Cooperativa Stripes, l'Istituto ha realizzato attività di continuità scolastica e di supporto al benessere psico-pedagogico post-pandemia.
- Promozione di competenze digitali e STEM: anche attraverso la partecipazione ad eventi internazionali come la EU Code Week, con oltre 700 studenti coinvolti in attività di coding e pensiero computazionale.

Spazi e vita scolastica

Gli edifici dei vari plessi offrono ambienti ampi e attrezzati con laboratori, spazi esterni dedicati alle attività motorie, biblioteche e aule speciali per supportare percorsi didattici differenziati. Alcuni plessi, come la secondaria Dante Alighieri e la primaria Mazzini, sono stati oggetto di interventi strutturali e di adeguamento per garantire sicurezza e funzionalità.

La scuola mantiene inoltre forte il legame con iniziative culturali sul territorio, ospitando eventi come la rassegna Pomeriggi Musicali e manifestazioni legate alle celebrazioni di giornate internazionali di sensibilizzazione.

Leadership e organizzazione

Nel corso degli anni, l'Istituto ha visto il susseguirsi di diverse figure dirigenziali. Tra queste, la dirigente Filomena Zaccaro (insediata nel 2022), che ha valorizzato la vocazione inclusiva della scuola e l'apertura al territorio, e l'attuale dirigente Antonio Trezza, in carica dall'a.s. 2023/2024 che ha continuato in questa direzione cercando di dare alla scuola un'area internazionale e di innovazione.

La presenza di personale docente e ATA con elevate competenze e la stabilità organizzativa hanno contribuito a consolidare la continuità progettuale dell'Istituto nel tempo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	3
	Aula immersiva	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	96
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	54

Approfondimento

L'Istituto ha investito in modo significativo nel potenziamento della dotazione tecnologica, con



l'obiettivo di sostenere una didattica innovativa, inclusiva e rispondente ai bisogni degli alunni. Tutte le aule sono dotate di LIM con PC collegato, garantendo l'utilizzo quotidiano delle tecnologie digitali nella didattica curricolare.

Parallelamente, la scuola ha compiuto un rilevante sforzo organizzativo ed economico per la realizzazione di laboratori itineranti, attraverso carrelli tecnologici attrezzati con tablet e computer portatili, facilmente fruibili nei diversi plessi. Sono state inoltre create aule polifunzionali e aule immersive, progettate per favorire metodologie attive e ambienti di apprendimento flessibili.

Tali interventi sono stati resi possibili anche grazie alle risorse messe a disposizione dal Ministero negli ultimi anni, che l'Istituto ha utilizzato con attenzione e responsabilità, impegnandosi a valorizzare pienamente ogni finanziamento senza disperdere alcuna opportunità di investimento a favore della comunità scolastica.

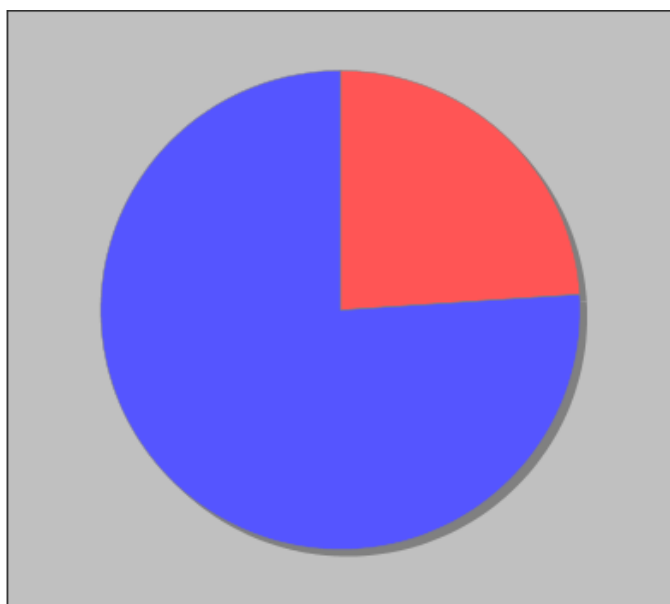


Risorse professionali

Docenti	150
Personale ATA	31

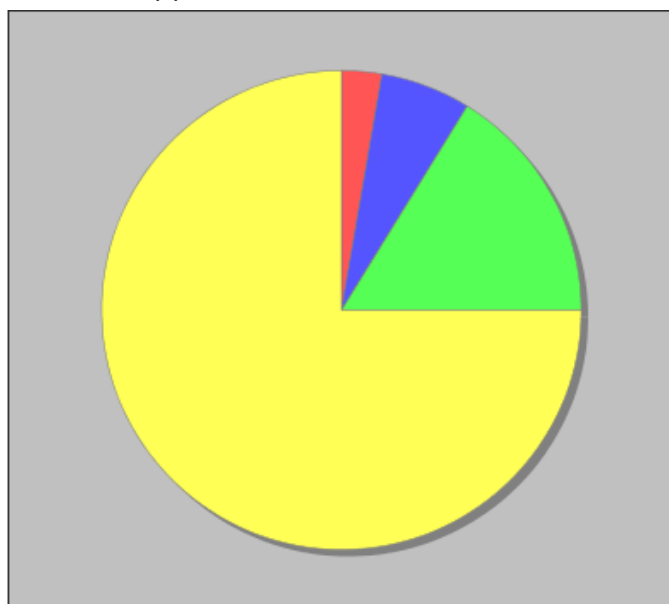
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 46
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 146

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 24
- Piu' di 5 anni - 111

Approfondimento

Nonostante l'alternanza di diverse figure dirigenziali negli anni precedenti, l'organico dell'Istituto e lo staff di presidenza hanno mantenuto una sostanziale stabilità, elemento che ha favorito la continuità progettuale e organizzativa. Dall'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto è diretto da un dirigente scolastico con incarico effettivo.



Il personale ATA presenta un'elevata esperienza professionale maturata nel contesto scolastico, mentre la percentuale di docenti a tempo indeterminato risulta superiore alle medie regionali e provinciali. La stabilità delle figure di riferimento ha rappresentato un fattore determinante per il consolidamento dell'identità dell'Istituto, la qualità dell'offerta formativa e la crescita complessiva delle scuole che lo compongono.



Aspetti generali

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le scelte strategiche dell'Istituto Comprensivo Via dei Salici si fondano sull'analisi del contesto e sugli esiti dell'autovalutazione, con l'obiettivo prioritario di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzandone le potenzialità e riducendo le disuguaglianze educative.

Il RAV evidenzia una popolazione scolastica numerosa e fortemente eterogenea, caratterizzata da una significativa presenza di alunni con cittadinanza non italiana e da una percentuale di studenti con disabilità certificata e DSA superiore ai valori di riferimento. Tali elementi orientano l'Istituto verso una progettualità inclusiva strutturata, che pone al centro la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, la qualità dei PDP e dei PEI, la continuità educativa e la formazione costante del personale docente.

In un territorio socio-economico complessivamente favorevole, ma attraversato da bisogni educativi complessi, la scuola intende rafforzare il proprio ruolo di comunità educante, promuovendo il benessere scolastico, il senso di appartenenza e la partecipazione attiva di studenti e famiglie. Particolare attenzione è rivolta all'accoglienza degli alunni neoarrivati e alla valorizzazione della dimensione interculturale come risorsa educativa.

Coerentemente con le priorità individuate nel RAV, il PTOF orienta le scelte strategiche verso:

- il miglioramento degli esiti di apprendimento, con particolare riferimento alle competenze di base e trasversali;
- il potenziamento delle azioni di inclusione e di contrasto a ogni forma di svantaggio;
- la promozione di ambienti di apprendimento innovativi, laboratoriali e digitali, in grado di sostenere metodologie didattiche attive;
- il rafforzamento della continuità verticale e dell'orientamento;
- la collaborazione sistematica con il territorio, gli enti locali e le realtà associative.

L'Istituto intende inoltre consolidare una governance partecipata, basata sulla corresponsabilità educativa e sul lavoro collegiale, al fine di rendere le scelte organizzative e didattiche sempre più coerenti con i bisogni degli alunni e con la mission educativa della scuola.

Piano di Miglioramento (PdM)

Triennio di riferimento: 2025–2028



Il presente Piano di Miglioramento è elaborato a partire dalle evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto Comprensivo Via dei Salici ed è finalizzato al rafforzamento della qualità del servizio scolastico e al successo formativo di tutti gli alunni.

1. Priorità strategiche

Priorità 1 – Miglioramento degli esiti di apprendimento

Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi e migliorare i risultati nelle competenze di base (italiano e matematica), con particolare attenzione agli alunni con BES.

Priorità 2 – Inclusione e personalizzazione dei percorsi

Rafforzare la qualità dei processi inclusivi e potenziando le azioni di accoglienza e alfabetizzazione per gli alunni di origine straniera.

Priorità 3 – Benessere scolastico e clima educativo

Promuovere il benessere psicofisico degli alunni e migliorare il clima relazionale, prevenendo situazioni di disagio e favorendo la partecipazione attiva alla vita scolastica.

2. Obiettivi di processo

Area didattica e curricolare

- Rafforzare la progettazione comune per classi parallele e la condivisione di criteri di valutazione.
- Incrementare l'uso di metodologie didattiche attive e inclusive (cooperative learning, didattica laboratoriale, uso consapevole del digitale).

Area inclusione e differenziazione

- Migliorare la qualità della progettazione educativa individualizzata.
- Rafforzare le azioni di accoglienza e accompagnamento linguistico per gli alunni neoarrivati.

Area ambiente di apprendimento e benessere

- Promuovere azioni sistematiche di educazione socio-emotiva.
- Valorizzare gli spazi e i laboratori come ambienti di apprendimento inclusivi.

Area organizzativa e professionale

- Sostenere la formazione continua del personale docente su inclusione, valutazione e innovazione didattica.



- Rafforzare il lavoro dei dipartimenti e dei gruppi di progetto.

3. Azioni di miglioramento

Azione 1 – Progettazione didattica condivisa

- Costituzione di gruppi di lavoro per classi parallele e dipartimenti verticali.
- Definizione di rubriche valutative comuni.
- Indicatori: riduzione della variabilità degli esiti, maggiore coerenza valutativa.

Azione 2 – Potenziamento dell'inclusione

- Monitoraggio sistematico di PDP e PEI.
- Attivazione di percorsi di supporto linguistico e tutoring tra pari.
- Indicatori: miglioramento della partecipazione e del successo formativo degli alunni con BES.

Azione 3 – Benessere e clima scolastico

- Attivazione di progetti di educazione emotiva e alla cittadinanza.
- Collaborazione con enti territoriali per il supporto educativo.
- Indicatori: diminuzione di episodi critici, miglioramento del clima percepito.

Azione 4 – Formazione del personale

- Percorsi di formazione su didattica inclusiva, digitale e valutazione formativa.
- Indicatori: aumento dell'uso di pratiche innovative in classe.

4. Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio del Piano di Miglioramento sarà effettuato annualmente attraverso:

- analisi degli esiti scolastici e delle prove standardizzate;
- osservazione sistematica dei processi didattici e inclusivi;
- rilevazione del clima scolastico e del benessere percepito.

I risultati del monitoraggio saranno utilizzati per eventuali azioni correttive e per l'aggiornamento del PTOF.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado
Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.

Priorità

Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode, attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardo

Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.

Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.

Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei bambini



con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.

Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.

Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento delle competenze nella pratica delle attività teatrali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI

L'analisi dei risultati scolastici, condotta attraverso gli esiti interni e le rilevazioni nazionali, evidenzia un quadro complessivamente positivo, ma caratterizzato da margini di miglioramento, soprattutto in relazione all'equità degli apprendimenti e alla riduzione delle differenze tra gruppi di studenti e tra classi parallele.

Il RAV mette in luce come gli esiti medi dell'Istituto si collochino in linea con i valori di riferimento, pur in presenza di una popolazione scolastica fortemente eterogenea, contraddistinta da una significativa incidenza di alunni con BES, DSA, disabilità certificata e cittadinanza non italiana. Tale complessità incide sui risultati scolastici, in particolare nelle competenze di base, rendendo necessario un rafforzamento delle azioni di recupero, consolidamento e potenziamento.

Dall'analisi emerge inoltre una variabilità degli esiti tra le classi che, seppur contenuta rispetto ai benchmark nazionali, richiede un'ulteriore attenzione alla progettazione didattica condivisa, alla definizione di criteri valutativi comuni e alla sistematicità delle pratiche di monitoraggio degli apprendimenti. In particolare, si rileva la necessità di garantire maggiore continuità e coerenza nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, in un'ottica di curriculum verticale.

Alla luce di tali evidenze, il Piano di Miglioramento individua come prioritaria l'azione finalizzata al miglioramento dei risultati scolastici attraverso il potenziamento delle competenze di base, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e l'adozione di metodologie didattiche inclusive e laboratoriali. L'obiettivo è quello di sostenere il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando le eccellenze e accompagnando in modo efficace coloro che presentano fragilità, riducendo progressivamente le differenze negli esiti e innalzando il livello complessivo degli apprendimenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado. Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.

Priorità

Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode, attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardo

Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.

Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.

Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei



bambini con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.

Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.

Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in uscita e la didattica inclusiva

Educare e accompagnare gli studenti nell'autovalutazione del proprio percorso di apprendimento.

Utilizzo di prove strutturate per scopi diagnostici e di prove standardizzate di valutazione autentiche

Progettazione coerente e condivisa di attività inter e multidisciplinari per lo sviluppo



delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno

○ **Ambiente di apprendimento**

Aumento della percentuale di utilizzo degli ambienti dedicati alla didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di interventi didattici curricolari ed extracurricolari per recupero di conoscenze, abilità e competenze

Creazione di uno sportello per l'ascolto delle problematiche relazionali, esistenziali ed interculturali, anche con la mediazione scolastica e familiare.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di attività di formazione sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e diffusione delle buone pratiche, attraverso momenti di confronto tra insegnanti.

Attività prevista nel percorso: Progettazione didattica comune e valutazione condivisa



Descrizione dell'attività	Descrizione dell'attività Attivazione sistematica di dipartimenti verticali e gruppi di lavoro per classi parallele finalizzati alla progettazione condivisa delle unità di apprendimento, alla definizione di prove comuni e all'uso di rubriche valutative condivise.
Descrizione dell'attività	Finalità <ul style="list-style-type: none">• Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi• Garantire equità e trasparenza nella valutazione• Rafforzare la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	FONDI PN
Responsabile	Docenti di classe
Risultati attesi	Ricaduta sui risultati scolastici Maggiore coerenza didattica e valutativa, miglioramento progressivo degli esiti medi e riduzione delle differenze interne.



Attività prevista nel percorso: Interventi strutturati di recupero e potenziamento delle competenze di base

Descrizione dell'attività	Realizzazione di percorsi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento in italiano e matematica, utilizzando l'organico dell'autonomia, i docenti di potenziamento e le risorse progettuali del PTOF, anche in piccoli gruppi o in modalità laboratoriale.
Finalità	<ul style="list-style-type: none">• Personalizzare i percorsi di apprendimento• Valorizzare le eccellenze• Sostenere gli alunni in difficoltà
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	FONDI PN
Responsabile	Team "Innovazione didattica" e docenti di classe.



Risultati attesi

Miglioramento degli esiti interni, riduzione delle insufficienze e progressivo innalzamento delle competenze di base.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio sistematico degli apprendimenti e azioni correttive

Descrizione dell'attività

Implementazione di un sistema di monitoraggio periodico degli apprendimenti attraverso prove comuni, osservazioni sistematiche e analisi degli esiti, con restituzione dei dati ai team docenti per la rimodulazione degli interventi didattici.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

FONDI PN

Responsabile

Docenti di classi

Risultati attesi

Maggiore efficacia degli interventi didattici e miglioramento continuo degli esiti, in un'ottica di valutazione formativa.

● **Percorso n° 2: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

L'analisi dei risultati conseguiti dall'Istituto nelle prove standardizzate nazionali evidenzia un



andamento complessivamente in linea con i valori di riferimento nazionali, ma caratterizzato da elementi di variabilità che richiedono un'azione di miglioramento mirata e sistematica. I dati restituiscono un quadro influenzato dalla complessità del contesto scolastico, segnato da una significativa presenza di alunni con bisogni educativi speciali, con cittadinanza non italiana e con livelli di competenza iniziale eterogenei.

In particolare, il RAV evidenzia differenze negli esiti tra classi parallele e, in alcuni ambiti disciplinari, una distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento che suggerisce la necessità di rafforzare le competenze di base e trasversali, quali la comprensione del testo, il problem solving e l'uso consapevole delle strategie cognitive. Tali aspetti rendono prioritario un maggiore allineamento tra il curriculum d'istituto, la progettazione didattica e le competenze rilevate dalle prove nazionali.

Alla luce di tali evidenze, il Piano di Miglioramento orienta le proprie azioni verso una lettura sistematica e condivisa dei dati INVALSI, finalizzata a individuare punti di forza e criticità, e verso il potenziamento di pratiche didattiche mirate allo sviluppo delle competenze oggetto di rilevazione. Particolare attenzione è rivolta alla continuità verticale e alla coerenza delle strategie di insegnamento, al fine di ridurre la variabilità degli esiti e favorire un progressivo innalzamento dei livelli di apprendimento.

L'obiettivo strategico è quello di migliorare la qualità e l'equità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, non in un'ottica addestrativa, ma come esito di un percorso didattico consapevole e inclusivo, capace di sostenere tutti gli alunni e di rafforzare la cultura della valutazione come strumento di miglioramento continuo dell'azione educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado
Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di



prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.

Priorità

Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode, attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardo

Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.



Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.

Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei bambini con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.

Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.

Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in uscita e la didattica inclusiva

Educare e accompagnare gli studenti nell'autovalutazione del proprio percorso di apprendimento.

Utilizzo di prove strutturate per scopi diagnostici e di prove standardizzate di valutazione autentiche

Progettazione coerente e condivisa di attività inter e multidisciplinari per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno

○ **Ambiente di apprendimento**

Aumento della percentuale di utilizzo degli ambienti dedicati alla didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**



Realizzazione di interventi didattici curricolari ed extracurricolari per recupero di conoscenze, abilità e competenze

Creazione di uno sportello per l'ascolto delle problematiche relazionali, esistenziali ed interculturali, anche con la mediazione scolastica e familiare.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di attività di formazione sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e diffusione delle buone pratiche, attraverso momenti di confronto tra insegnanti.

Attività prevista nel percorso: Allineamento del curricolo verticale alle competenze rilevate dalle prove INVALSI

Revisione e rafforzamento del curricolo verticale di italiano, matematica e inglese, con particolare attenzione alle competenze chiave e ai traguardi di apprendimento oggetto delle prove standardizzate, garantendo continuità e progressione tra i diversi ordini di scuola.

Descrizione dell'attività

FINALITA'

- Migliorare la padronanza delle competenze di base e trasversali
- Rafforzare la continuità didattica
- Rendere il curricolo maggiormente coerente con le competenze misurate dalle prove nazionali



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

FONDI PN

Responsabile

Gruppi di Lavoro Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Miglioramento progressivo dei risultati medi e maggiore
stabilità degli esiti tra le classi.

Attività prevista nel percorso: Analisi sistematica dei dati INVALSI e progettazione di interventi mirati

Descrizione dell'attività

Analisi collegiale e strutturata dei risultati delle prove INVALSI per item, ambiti di competenza e livelli di apprendimento, con restituzione ai team docenti e individuazione di azioni didattiche mirate per il recupero e il potenziamento.

FINALITA'

•

- Orientare la progettazione didattica
- Individuare punti di forza e criticità



- Rafforzare la capacità di lettura e interpretazione dei dati

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

FONDI PN

Responsabile

Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza didattica e miglioramento mirato delle competenze maggiormente critiche.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo di competenze metacognitive e familiarizzazione con la tipologia delle prove

Descrizione dell'attività

Proposta di attività didattiche volte allo sviluppo di competenze metacognitive (comprensione del testo, problem solving, gestione del tempo) e di esercitazioni graduali su format analoghi a quelli delle prove standardizzate, senza snaturarne la funzione formativa.

Finalità

- - Ridurre l'impatto emotivo e organizzativo della prova
 - Migliorare le strategie di risposta degli alunni



- Promuovere un approccio consapevole alla valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti e dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Riduzione degli errori non cognitivi e miglioramento delle performance complessive.

● Percorso n° 3: ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA

L'analisi degli esiti relativi al benessere a scuola, così come emerge dal Rapporto di Autovalutazione, restituisce un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da un buon livello di partecipazione degli alunni alla vita scolastica e da relazioni educative generalmente collaborative. Tuttavia, la complessità del contesto e l'eterogeneità della popolazione scolastica rendono necessario un rafforzamento sistematico delle azioni volte alla promozione del benessere psicofisico e relazionale.

Il RAV evidenzia come la presenza di situazioni di fragilità, legate a bisogni educativi speciali, a difficoltà relazionali e a differenti contesti socio-culturali di provenienza, richieda un'attenzione costante alla qualità del clima scolastico e alla prevenzione del disagio. In alcuni casi, si rileva la necessità di migliorare la gestione dei comportamenti problema e di consolidare strategie condivise di intervento educativo, al fine di garantire ambienti di apprendimento sereni, inclusivi e sicuri.



Alla luce di tali evidenze, il Piano di Miglioramento individua come prioritario il rafforzamento di una cultura del benessere diffusa e condivisa, attraverso azioni strutturate di educazione socio-emotiva, di promozione delle competenze relazionali e di sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione del disagio, al contrasto di fenomeni di esclusione e alla valorizzazione delle differenze come risorsa educativa.

L'obiettivo strategico è quello di migliorare progressivamente gli esiti in termini di benessere a scuola, favorendo la partecipazione attiva degli alunni, la qualità delle relazioni e il rispetto delle regole di convivenza, in un'ottica di corresponsabilità educativa e di collaborazione con le famiglie e il territorio. Il benessere viene pertanto assunto come condizione essenziale per l'apprendimento e come indicatore significativo della qualità complessiva del servizio scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado
Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.

Priorità



Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode, attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardo

Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.

Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.

Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei bambini con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.

Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.

Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in uscita e la didattica inclusiva



Educare e accompagnare gli studenti nell'autovalutazione del proprio percorso di apprendimento.

Utilizzo di prove strutturate per scopi diagnostici e di prove standardizzate di valutazione autentiche

Progettazione coerente e condivisa di attività inter e multidisciplinari per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno

○ **Ambiente di apprendimento**

Aumento della percentuale di utilizzo degli ambienti dedicati alla didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di interventi didattici curriculari ed extracurriculari per recupero di conoscenze, abilità e competenze

Creazione di uno sportello per l'ascolto delle problematiche relazionali, esistenziali ed interculturali, anche con la mediazione scolastica e familiare.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Promozione di attività di formazione sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e diffusione delle buone pratiche, attraverso momenti di confronto tra insegnanti.

Attività prevista nel percorso: Percorsi strutturati di educazione socio-emotiva e alle competenze relazionali

Attivazione di percorsi curricolari e trasversali di educazione socio-emotiva, finalizzati allo sviluppo dell'autoconsapevolezza, dell'empatia, della gestione delle emozioni e dei conflitti, attraverso metodologie attive e laboratoriali.

Finalità

Descrizione dell'attività

- - Migliorare le competenze relazionali degli alunni
 - Prevenire comportamenti problema e situazioni di disagio
 - Rafforzare il clima positivo di classe

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni



Iniziative finanziate collegate	FONDI PN
Responsabile	Docenti, Dirigente, commissioni varie
Risultati attesi	Miglioramento del clima relazionale, riduzione delle criticità comportamentali e maggiore partecipazione degli alunni alla vita scolastica.

Attività prevista nel percorso: Prevenzione del disagio e gestione condivisa dei comportamenti problema

Descrizione dell'attività	<p>Definizione e attuazione di protocolli condivisi per la prevenzione del disagio e la gestione dei comportamenti problematici, con il coinvolgimento dei team docenti, delle famiglie e, ove necessario, dei servizi territoriali.</p> <p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none">• Garantire coerenza educativa e tempestività di intervento• Sostenere gli alunni in situazione di fragilità• Rafforzare il senso di sicurezza e tutela all'interno della scuola
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziativa finanziata collegate	FONDI PN
Responsabile	Referenti dei dipartimenti disciplinari, docenti tutti, dirigente
Risultati attesi	Riduzione delle situazioni di conflittualità e maggiore percezione di un ambiente scolastico sicuro e inclusivo.

Attività prevista nel percorso: Rafforzamento della partecipazione e del senso di appartenenza alla comunità scolastica

	Promozione di iniziative volte a favorire la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica (progetti di cittadinanza, assemblee, attività cooperative, eventi di comunità), valorizzando il protagonismo e la corresponsabilità.
Descrizione dell'attività	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none">• Incrementare il senso di appartenenza e di identità scolastica• Favorire relazioni positive e collaborative• Migliorare la motivazione e il benessere percepito
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	ATA



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Docenti, ATA, Dirigente
Risultati attesi	Aumento del coinvolgimento degli alunni e miglioramento del benessere emotivo e sociale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

INNOVAZIONE, INCLUSIONE, INTERNALIZZAZIONE E APERTURA ALLE FAMIGLIE E AL TERRITORIO

Il nostro Istituto promuove una visione di scuola inclusiva, innovativa e orientata al successo formativo di tutti gli studenti, riconoscendo il valore della ricerca pedagogica, della sperimentazione didattica e della formazione continua come strumenti essenziali per rispondere alle trasformazioni sociali, culturali e tecnologiche della contemporaneità.

L'innovazione educativa è intesa come un processo graduale, condiviso e sostenibile, capace di integrare pratiche consolidate e metodologie attive, evitando interventi episodici e favorendo una reale appropriazione da parte dei docenti. In questa prospettiva, la scuola valorizza il lavoro collegiale, la riflessione sulle pratiche e la costruzione di una comunità educante solida e partecipata, che coinvolge studenti, famiglie e territorio.

Pari opportunità, inclusione e contrasto alle disuguaglianze

L'impegno dell'Istituto per il successo formativo si traduce in azioni concrete volte a garantire pari opportunità di apprendimento e a contrastare ogni forma di svantaggio. In particolare, la scuola opera per:

- prevenire e ridurre la dispersione scolastica implicita e l'insuccesso formativo, anche attraverso percorsi di motivazione, orientamento e accompagnamento;
- contrastare le disuguaglianze sociali, economiche e culturali;
- promuovere la parità di genere e il rispetto delle differenze;
- rispondere ai Bisogni Educativi Speciali mediante pratiche didattiche inclusive e percorsi personalizzati.

Un'attenzione specifica è rivolta allo sviluppo delle soft skills e delle competenze socio-emotive, considerate fondamentali per il benessere degli studenti, per la costruzione di relazioni positive e per una partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica e sociale

Innovazione didattica e metodologie attive



La scuola investe nella sperimentazione di tempi, spazi e stili di apprendimento flessibili e innovativi, fondati su un approccio socio-costruttivista e orientati all'apprendimento significativo. Le scelte metodologiche favoriscono:

- la didattica laboratoriale ed esperienziale;
- il learning by doing;
- l'educazione tra pari e il mentoring;
- l'autonomia e l'autoregolazione degli apprendimenti;
- la qualità delle relazioni educative e collaborative.

Tra le metodologie maggiormente utilizzate e promosse si annoverano:

- Peer education, per valorizzare l'apprendimento tra pari;
- Cooperative learning, per sviluppare competenze sociali e collaborative;
- Circle time, per favorire il dialogo e il benessere relazionale;
- Flipped classroom, per rendere gli studenti protagonisti attivi del processo di apprendimento, supportata da una valutazione orientativa e formativa, che non punta solo al voto, ma al feedback continuo e all'autovalutazione dello studente,
- lavoro in piccoli gruppi, per una maggiore personalizzazione dei percorsi;
- approccio STEAM, per integrare saperi scientifici, tecnologici e creativi.
- metodologia Hackathon: favorisce l'apprendimento attivo attraverso il lavoro di gruppo, il problem solving, la creatività e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. Gli studenti sono chiamati a progettare, sperimentare e presentare un prodotto o un'idea, sviluppando competenze trasversali come collaborazione, pensiero critico, comunicazione e autonomia.
- Debate: è una strategia didattica strutturata che promuove il confronto argomentato su una tematica definita, attraverso un dibattito regolamentato tra posizioni contrapposte.

Tecnologie educative e ambienti di apprendimento

L'Istituto riconosce le tecnologie digitali come strumenti al servizio della didattica, dell'inclusione e della partecipazione. L'utilizzo della LIM, dell'aula immersiva, dei laboratori e delle classi 3.0 consente di realizzare ambienti di apprendimento interattivi, flessibili e multisensoriali.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Negli ultimi due anni l'Istituto ha avviato un significativo processo di rinnovamento delle figure di riferimento interne (referenti di plesso, funzioni strumentali, referenti delle commissioni), accompagnato da una riorganizzazione delle prassi operative e delle abitudini di lavoro, finalizzata a una più efficace gestione delle criticità e alla risoluzione di problematiche consolidate nel tempo.

Le funzioni strumentali al PTOF sono state razionalizzate e ripensate in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto, favorendo una maggiore chiarezza dei ruoli, una distribuzione più equilibrata delle responsabilità e un miglior coordinamento delle azioni. Circa un quarto del personale docente è oggi coinvolto attivamente nel modello organizzativo della scuola, contribuendo in modo strutturato al funzionamento dei quattro plessi e alla qualità complessiva del servizio scolastico.

Particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento della comunicazione istituzionale e della collaborazione con una rete di enti esterni, con il Comune quale interlocutore privilegiato, nella prospettiva di una scuola sempre più aperta al territorio e capace di costruire alleanze educative stabili.

In un'ottica di leadership partecipata e orientata al miglioramento continuo, il Dirigente scolastico ha emanato un Atto di indirizzo pubblico, nel quale sono state individuate le priorità di sviluppo e le linee strategiche che costituiscono il riferimento per la progettazione e l'attuazione del presente PTOF.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto promuove pratiche di insegnamento innovative, volte a rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio apprendimento e a valorizzare le loro competenze trasversali. Le metodologie adottate favoriscono un approccio laboratoriale, esperienziale e socio-costruttivista, capace di integrare teoria e pratica e di rispondere alle diverse esigenze degli alunni.



Tra le principali strategie didattiche si annoverano: peer education e cooperative learning, per sviluppare capacità collaborative e relazionali; circle time, per sostenere il dialogo e il benessere emotivo; flipped classroom e lavoro in piccoli gruppi, per favorire autonomia, personalizzazione e apprendimento significativo; approccio STEAM, per integrare saperi scientifici, tecnologici e creativi; Hackathon e Debate, per stimolare problem solving, pensiero critico, creatività e capacità comunicative.

Le tecnologie educative costituiscono un elemento centrale dell'innovazione didattica. L'uso di LIM, laboratori digitali, aule immersive e classi 3.0 consente di creare ambienti di apprendimento interattivi, flessibili e multisensoriali, in grado di sostenere inclusione, partecipazione e motivazione.

Le pratiche innovative sono orientate a costruire una comunità di apprendimento attiva e partecipata, in cui docenti e studenti collaborano alla definizione di percorsi significativi, sostenendo allo stesso tempo il benessere, l'autoregolazione e lo sviluppo delle competenze chiave per la vita.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto collabora con una rete ampia e articolata di soggetti educativi del territorio per garantire inclusione, benessere, successo formativo e sostegno personalizzato a tutti gli studenti. In particolare, opera in sinergia con Azienda So.Le., per l'assistenza educativa agli alunni con disabilità e bisogni speciali, la mediazione culturale per studenti neoarrivati e i servizi integrativi di pre/post scuola e centri ricreativi; con COSMI, piattaforma digitale per la gestione condivisa dei PEI, che coinvolge docenti, specialisti e famiglie; con la rete regionale "Scuole che Promuovono Salute" – Ambito 26, che integra percorsi di educazione alla salute, promozione del benessere e sviluppo delle competenze socio-emotive; con la Rete ReLè – Comune di Legnano, per progetti educativi integrati, tutoraggio, orientamento, prevenzione del disagio e collaborazione tra scuole, associazioni, servizi e famiglie; con la rete "Patente Smartphone", finalizzata a promuovere un uso consapevole e responsabile dello smartphone e



della rete, con percorsi di cittadinanza digitale e rilascio del “patentino digitale”; attraverso i progetti FAMI, che offrono percorsi di inclusione e sostegno linguistico, culturale e scolastico agli studenti stranieri; e infine con le contrade cittadine Flora e San Martino, che forniscono spazi di doposcuola e aiuto compiti per attività di recupero, potenziamento e socializzazione.

Queste collaborazioni consentono di promuovere l’inclusione, sostenere il successo formativo e il benessere degli studenti, sviluppare competenze di vita, favorire la partecipazione attiva delle famiglie e della comunità locale, rafforzare la coordinazione tra scuola e servizi territoriali e garantire supporto personalizzato a tutti gli studenti, in particolare a quelli con BES, disabilità o fragilità.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola si è dotata, grazie ai fondi del PNRR Next Generation Classroom, di ben tre aule immersive, una per ciascun plesso della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Tali ambienti sono progettati per favorire una didattica laboratoriale e interattiva, capace di arricchire l’esperienza di apprendimento attraverso l’uso di tecnologie avanzate.

Non va, inoltre, tralasciato che in tutte le scuole sono presenti aule STEM, destinate allo studio laboratoriale delle scienze, della matematica, dell’ingegneria e della tecnologia.

Questi spazi permettono agli studenti di sviluppare competenze disciplinari e trasversali attraverso attività pratiche, cooperative e orientate alla formulazione di ipotesi e alla risoluzione di problemi.

○ INNOVAZIONE DIGITALE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE



In coerenza con il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e con le Linee guida ministeriali per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, il nostro Istituto individua nell'innovazione digitale uno degli assi strategici del proprio sviluppo organizzativo e didattico.

L'Intelligenza Artificiale viene intesa come strumento di supporto ai processi educativi e gestionali, da utilizzare in modo graduale, consapevole ed eticamente responsabile, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e dei diritti degli studenti e delle famiglie.

In tale prospettiva, l'Istituto si propone di:

- promuovere una cultura dell'innovazione digitale fondata su trasparenza, tutela della privacy e uso responsabile delle tecnologie;
- valorizzare i percorsi di apprendimento personalizzati, sostenendo il successo formativo e l'unicità di ogni studente;
- rafforzare le azioni di inclusione e di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali e disabilità;
- migliorare l'efficienza organizzativa attraverso la progressiva digitalizzazione e semplificazione dei processi amministrativi;
- costituire un gruppo di lavoro interno con funzioni di progettazione, coordinamento e monitoraggio delle iniziative legate all'adozione dell'IA;
- pianificare percorsi di formazione e alfabetizzazione digitale rivolti a docenti, personale ATA e, ove opportuno, agli studenti, con particolare attenzione agli aspetti etici, ai rischi e alle opportunità dell'Intelligenza Artificiale;
- individuare ambiti di sperimentazione e progetti pilota (didattica personalizzata, tutoraggio, supporto BES, comunicazione scuola-famiglie, processi di segreteria);
- definire modalità di informazione, monitoraggio e valutazione delle azioni intraprese, favorendo il coinvolgimento attivo della comunità scolastica.

Le scelte strategiche in materia di Intelligenza Artificiale sono finalizzate al miglioramento degli apprendimenti, al benessere e all'inclusione degli studenti, al potenziamento dei servizi offerti alle famiglie e alla crescita professionale continua del personale.

Ogni altra informazione è reperibile alla seguente pagina: [INTELLIGENZA ARTIFICIALE](#)



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: DIGIT@ALI: CLASSI CONNESSE AL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto ha come obiettivo la creazione di ambienti di apprendimento innovativi finalizzati a migliorare la qualità dell'educazione e a rendere gli studenti maggiormente preparati per affrontare le sfide del futuro, attraverso l'acquisizione di competenze imprescindibili in un mondo sempre più digitale. Gli ambienti che saranno realizzati offriranno esperienze di apprendimento interattive e coinvolgenti grazie all'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati, come tablet, chromebook, laptop, strumenti di realtà aumentata e virtuale. Le finalità didattiche di questi ambienti di apprendimento innovativi sono molteplici e riguardano sia lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, sia la promozione di metodi di insegnamento più dinamici e personalizzati. In particolare, gli obiettivi che perseguiamo sono i seguenti: favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo attraverso l'utilizzo di strumenti digitali; stimolare la creatività e la capacità di problem solving degli studenti; sviluppare la capacità di ricerca e analisi dell'informazione; promuovere la motivazione all'apprendimento e stimolare la curiosità; favorire l'accessibilità a risorse didattiche online e la flessibilità nell'orario di studio; sostenere la personalizzazione dei percorsi di apprendimento in base alle esigenze e agli stili di ogni singolo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

studente.

Importo del finanziamento

€ 193.742,39

Data inizio prevista

01/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

● Progetto: STEM STEAM Coding inclusivo e creativo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'ICS via dei Salici di legnano comprende un plesso di scuola dell'infanzia, due plessi di scuola primaria e un plesso di Scuola Secondaria di Primo grado. Abbiamo già un'esperienza base di attività di coding e pensiero computazionale, soprattutto nella scuola primaria, mentre la secondaria ha un piccolo laboratorio STEM che vorremmo potenziare. Il progetto che proponiamo prevede la realizzazione di setting didattici STEAM flessibili, modulari e collaborativi destinati a tutti gli alunni dell'Istituto e divisi per fasce di età, al fine di promuovere la massima inclusione di tutti e di ciascuno attraverso attività interdisciplinari e multidisciplinari che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sostengano e promuovano l'espressione personale, la creatività individuale e la collaborazione, tenendo conto anche del curriculum verticale dell'Istituto. Per la scuola dell'infanzia si prevedono attività di robotica con l'uso di set Lego (uno per sezione). Il percorso di robotica continua alla scuola primaria con le bee-bot e il set di CodyRoby per il coding unplugged, per avviare i bambini in maniera giocosa e creativa al problem solving: in questo senso il coding è visto come uno strumento didattico inclusivo e trasversale a tutti gli ambiti disciplinari. Negli ultimi anni della scuola primaria e alla scuola secondaria vengono proposte attività di making creativo con l'uso di plotter e penne 3D per il disegno e la modellizzazione; laboratori di osservazione scientifica anche sul campo potenziati dall'uso di fotocamere 360°, manipolazione di oggetti matematici con kit specifici. Cabri site e schede programmabili Arduino. Si intende così proporre agli alunni un percorso verticale di esperienze significative che consentano loro di conseguire il massimo successo formativo e di sviluppare competenze disciplinari e life skills.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	4



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Missione Futuro



Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La scuola svolge un ruolo di formazione fondamentale ed è importante che si attivi per leggere i segnali di eventuali disagi. Con questo progetto si mira a condurre i ragazzi fragili a riconoscere le proprie debolezze per elaborare risposte che contrastino i fattori di rischio. Questo progetto si strutturerà su tre ambiti di intervento. Il primo percorso sarà di "mentoring e orientamento" rivolto ai ragazzi drop out che evidenziano una relazione difficile con la scuola e un profondo senso di inadeguatezza rispetto all'approccio didattico tradizionale. Si offriranno incontri individuali con un mentor/coach differenziati per fascia d'età. L'obiettivo per i ragazzi di prima e seconda sarà proporre un percorso di coaching motivazionale per promuovere l'impegno nello studio, valorizzare le competenze e rafforzare l'autostima; ai ragazzi di terza sarà offerto un percorso di mentoring e orientamento mirato a una riflessione sul futuro scolastico e personale finalizzato a una crescita armoniosa e allo sviluppo affettivo-cognitivo. Il secondo percorso proposto sarà relativo al potenziamento delle competenze di base di italiano, inglese e matematica. Verranno dunque predisposte attività didattiche con metodologie innovative e accattivanti per piccoli gruppi di almeno 3 destinatari. L'obiettivo sarà quello di stimolare l'apprendimento, fornire un metodo di studio adeguato e migliorare l'attenzione e la memoria. Il terzo percorso vedrà l'attivazione di laboratori formativi e co-curricolari rivolti a studenti con fragilità didattiche e rischio di dispersione implicita. Questi laboratori mireranno al recupero e al potenziamento delle competenze di base attraverso esperienze laboratoriali in gruppi di almeno 9 destinatari. La scuola si propone di comporre gruppi eterogenei per favorire processi di Peer Tutoring. I laboratori attivati saranno: tecnologia; coding; teatro; arte; musica e sport.

Importo del finanziamento

€ 118.412,50

Data inizio prevista

01/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	143.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	143.0	0

● Progetto: Nuova Missione Futuro!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola svolge un ruolo di formazione fondamentale ed è importante che si attivi per leggere i segnali di eventuali disagi. Con questo progetto si mira a condurre i ragazzi fragili a riconoscere le proprie debolezze per elaborare risposte che contrastino i fattori di rischio. Questo progetto si strutturerà su tre ambiti di intervento. Il primo percorso sarà di "mentoring e orientamento" rivolto ai ragazzi drop out che evidenziano una relazione difficile con la scuola e un profondo senso di inadeguatezza rispetto all'approccio didattico tradizionale. Si offriranno incontri individuali con un mentor/coach differenziati per fascia d'età. L'obiettivo per i ragazzi di prima e seconda sarà proporre un percorso di coaching motivazionale per promuovere l'impegno nello studio, valorizzare le competenze e rafforzare l'autostima; ai ragazzi di terza sarà offerto un percorso di mentoring e orientamento mirato a una riflessione sul futuro scolastico e personale finalizzato a una crescita armoniosa e allo sviluppo affettivo-cognitivo. Il secondo percorso proposto sarà relativo al potenziamento delle competenze di base di italiano, inglese e matematica. Verranno dunque predisposte attività didattiche con metodologie innovative e accattivanti per piccoli gruppi di almeno 3 destinatari. L'obiettivo sarà quello di stimolare l'apprendimento, fornire un metodo di studio adeguato e migliorare l'attenzione e la memoria. Il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

terzo percorso vedrà l'attivazione di laboratori formativi e co-curricolari rivolti a studenti con fragilità didattiche e rischio di dispersione implicita. Questi laboratori mireranno al recupero e al potenziamento delle competenze di base attraverso esperienze laboratoriali in gruppi di almeno 9 destinatari. La scuola si propone di comporre gruppi eterogenei per favorire processi di Peer Tutoring. I laboratori attivati saranno: tecnologia; coding; teatro; arte; musica e sport. Il tutto in continuità con quanto già svolto con il precedente avviso PNRR DM 170/2022.

Importo del finanziamento

€ 78.411,19

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	143.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	143.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	44



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

● Progetto: Evoluzione Digitale: Prof 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro istituto comprensivo ha partecipato ai vari avvisi del PNRR, primo tra tutti SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM, poi AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA, PIANO SCUOLA 4.0-AZIONE 1-NEXT GENERATION CLASSROOM-AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI STEM E MULTILINGUISMO. Parte della formazione sarà dedicata alla formazione degli insegnanti su nuove metodologie ricavabili dagli strumenti digitali già in possesso della scuola. Ci si assicurerà che tutti i partecipanti acquisiscano competenze digitali avanzate in linea con DigComp 2.2 e DigCompEdu. Si cercherà di tradurre le competenze digitali in strategie didattiche innovative ed efficaci per l'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado. Si supporterà lo sviluppo professionale continuo del personale scolastico attraverso l'apprendimento basato sulle competenze digitali. Si cercherà di garantire l'accessibilità e l'adeguatezza dei contenuti formativi per tutti i partecipanti indipendentemente dal loro livello di competenza digitale iniziale. Si terranno moduli specializzati per categoria professionale: DS, DSGA, personale ATA sulla digitalizzazione dei processi amministrativi, gestione dati e privacy. Si proporrà, inoltre, supporto tecnico alla didattica digitale docenti, con approfondimenti per livello scolastico: Infanzia, tecnologia educativa per la prima infanzia come giochi e apprendimento digitale; primaria, integrazione del digitale nelle materie di studio; secondaria primo grado, metodologie didattiche innovative con, magari, progetti interdisciplinari con uso di tecnologie e piattaforme e-learning. Approfondimenti riguardanti, infine, la valutazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 75.811,14

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	97.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Never stop learnig

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira all'integrazione di attività, metodologie e contenuti nei curricula scolastici di tutti i cicli con l'obiettivo di sviluppare competenze in ambito STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) digitali e di innovazione. Inoltre, il progetto prevede il potenziamento delle competenze multilinguistiche sia degli studenti che degli insegnanti. Questo approccio multidisciplinare è volto a preparare gli studenti alle sfide del futuro rendendoli più competenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

in ambiti tecnologici e linguistici. Saranno interessati da ciò tutti i cicli, dai bambini dell'infanzia ai ragazzi della Secondaria di primo grado.

Importo del finanziamento

€ 123.796,91

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La nostra istituzione scolastica è destinataria delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

L' Investimento 1.4- Divari territoriali del PNRR prevede azioni formative specifiche per potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e per contrastare la dispersione scolastica, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti.

La scuola, nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei milestone e target del PNRR e della relativa normativa, ha promosso attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali e istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.).

Gli interventi, che mirano a promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale, sono:

- percorsi di mentoring e orientamento
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di riflessione e accompagnamento
- percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il curriculum del nostro istituto è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento.

Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

La formazione di base, articolata in una trama di irrinunciabili competenze disciplinari e interdisciplinari, viene intesa non esclusivamente come sapere conoscitivo e operativo, ma soprattutto come modo di essere, in cui conoscenze e competenze di base esprimono anche un atteggiamento di apertura e di attenzione nei confronti di una realtà che cambia, una realtà che esige ormai dalla scuola una tempestiva formazione di competenze relazionali e sociali. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo dell'identità di ciascuno. È necessario che le diverse attitudini e le molteplici potenzialità di ciascuno siano oggetto di una reale ed effettiva personalizzazione dei percorsi di apprendimento. In quest'ottica, l'inclusione è un impegno costante per garantire la piena integrazione non solo degli studenti con BES, ma anche di quegli allievi ad alto potenziale, che necessitano, a loro volta, di strategie didattiche coerenti con la loro speciale condizione.

Il periodo emergenziale ci ha abituato, fin dalle più giovani generazioni, ad essere e a pensarci come "costruttori di soluzioni" alle prese con scenari sinora inediti. Tale patrimonio di competenze (mai prima d'ora questo termine è stato pregno di significati concreti, reali e tutt'altro che retorici) trova nel nostro curriculum adeguato spazio di valorizzazione e sviluppo. Inoltre, il nostro curriculum prevede proposte tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Il nostro Curriculum aspira alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita scolastica, civica, culturale e sociale.

Dall'a.s. 2020-2021 è attivato l'insegnamento di Educazione Civica pari a 33 ore annuali (Legge 20 agosto 2019, n. 92; - D.M. n. 35 del 22 giugno 2020)

Dall'a.s. 2023-2024 è attivato il percorso di Orientamento per la Scuola Secondaria di primo grado pari a 30 ore annuali, secondo le Linee guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328.

Dal 2024/25 è stato rivisto il curriculum di educazione civica secondo le Nuove Linee Guida del D.M.



183/24

SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO COLLODI

TEMPO SCUOLA 40 Ore Settimanali

ORARIO	ATTIVITA' GIORNALIERE	
dalle 7.30 alle 8.00	prescuola solo per gli iscritti	
dalle 8.00 alle 9.00	ingresso e accoglienza	
dalle 9.00 alle 11.50	attività didattiche	
dalle 11.50 alle 12.00	prima uscita,no mensa	
dalle 12.00 alle 13.00	pranzo	servizio comunale a pagamento solo per gli iscritti
dalle 13.20 alle 13.30	seconda uscita	
dalle 13.00 alle 14.00	giochi liberi	
dalle 14.00 alle 15.40	attività ludico - didattica	
dalle 15.40 alle 15.55	ultima uscita	
dalle 15.55 alle 18.00	post scuola comunale	servizio a pagamento solo per gli iscritti

SCUOLA PRIMARIA GIANNI RODARI



TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA	ORARIO	MENSA
Tempo pieno 40 ore: tutte le classi	Da lunedì a venerdì : 08.20 – 16.20	12.20 – 14.20

SCUOLA PRIMARIA GIUSEPPE MAZZINI

TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA	ORARIO	MENSA
Tempo pieno 40 ore: tutte le classi	Da lunedì a venerdì : 08.20 – 16.20	12.20 – 14.20

SCUOLA SECONDARIA I GRADO DANTE ALIGHIERI

TEMPO SCUOLA:

TEMPO NORMALE: 30 ore settimanali

Quadro orario tempo normale

materie	ore di insegnamento
italiano, storia, geografia	10
matematica, scienze	6
lingua inglese	3
seconda lingua comunitaria (francese-tedesco)	2
tecnologia	2
arte e immagine	2



musica	2
educazione fisica	2
religione	1

TEMPO BASE	ORARIO	MENSA
30 h settimanali	da lunedì a venerdì dalle 08.00 alle 14:00	Non attiva

AREE PROGETTUALI DELL'ISTITUTO

I docenti dell'Istituto per il triennio di riferimento prevedono di concentrare le aree progettuali nei seguenti ambiti:

ATTIVITA'	ORDINE DI SCUOLA
Attività Teatrali	Primaria, Secondaria I grado
Sportello Ascolto	Primaria, Secondaria I grado
Sport	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado
Conoscenza del territorio	Primaria, Secondaria I grado
Potenziamento lingua inglese (Certificazione ket-A1-A2)	Secondaria I grado, Primaria
Benessere a Scuola	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado
Coding	Primaria, Secondaria I grado
Potenziamento scientifico-matematico	Secondaria I grado-primaria
Progetto aree a forte processo immigratorio	Primaria, Secondaria I grado
Partecipazione a progetti con associazioni operanti sul	Secondaria I grado-primaria



territorio	
Educazione Alimentare	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado
Educazione alla solidarietà	Primaria, Secondaria I grado
Educazione alla cittadinanza	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado
Educazione alle differenze	Secondaria I grado
Orientamento	Secondaria primo grado

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola si adopera per sensibilizzare tutta la comunità scolastica sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. L'istituto partecipa a reti di scuole che operano in direzione di una più completa inclusione scolastica. Sono stati costituiti gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione scolastica con il compito di rilevare punti di forza e suggerimenti di miglioramento delle strategie di inclusione adottate dall'Istituto e per verificare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione, che viene approvato annualmente in sede di Collegio Docenti.

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni speciali il nostro istituto intende:

- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale creando un ambiente accogliente e supportivo;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

La scuola, grazie alla proficua collaborazione tra funzione strumentale all'inclusione, l'amministrazione comunale, alcuni enti e cooperative del Terzo settore operanti nel territorio, garantisce un'adeguata copertura oraria agli alunni diversamente abili.

Inoltre, adotta un protocollo per l'integrazione di alunni neoarrivati, in collaborazione con una cooperativa operante sul territorio e grazie all'attività di una funzione strumentale specificatamente dedicata all'area interculturale.



Gli insegnanti dei tre ordini di scuola svolgono attività di recupero e potenziamento, sia in orario curricolare sia extracurricolare.

Gli interventi che la scuola realizza per aiutare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, soprattutto se condivisi e supportati dalle famiglie.

Per queste ed altre attività, la scuola si avvale, inoltre, di un gruppo di volontari, maestre e maestri in pensione, che danno una mano ad assistere al meglio i giovani alunni dell'istituto.

Particolare importanza risultano avere alcune giornate in cui ogni classe dell'istituto partecipa secondo proprie modalità all'evento, su tutte:

- Giornata dei calzini spaiati (primo venerdì di febbraio)
- Giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo (2 aprile)

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Assicurare agli alunni, anche a distanza, un'offerta formativa regolare e razionale, quanto più possibile vicina a quanto accadrebbe in presenza;
- Assicurare la costanza del servizio, in relazione all'ordine di scuola di riferimento;
- Imparare ad imparare
- Sviluppare competenze digitali



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C. COLLODI	MIAA85501C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA G. RODARI	MIEE85501N
PRIMARIA G. MAZZINI	MIEE85502P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SEC. I GRADO D. ALIGHIERI	MIMM85501L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nostro Istituto pone al centro del percorso educativo lo sviluppo armonico della personalità dello studente, valorizzando la crescita nelle dimensioni dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Fin dalla scuola dell'infanzia, i bambini sono accompagnati a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, a diventare consapevoli dei desideri e delle paure e a percepire gli stati d'animo propri e degli altri. L'esperienza educativa favorisce un rapporto positivo con la propria corporeità, lo sviluppo della fiducia in sé stessi, la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti, e la capacità di chiedere aiuto quando necessario. La curiosità, la voglia di sperimentare e l'interazione con persone, cose e ambiente costituiscono strumenti privilegiati per apprendere attraverso l'esperienza e la scoperta.

Nella scuola dell'infanzia, i bambini iniziano a condividere esperienze e materiali, a gestire gradualmente conflitti e a comprendere le regole di comportamento nei contesti privati e pubblici. Sono stimolati a porre e porsi domande di senso, a riflettere su questioni etiche e morali, a cogliere punti di vista diversi e a utilizzare l'errore come fonte di apprendimento. Queste prime esperienze costituiscono le basi per lo sviluppo delle competenze sociali, emotive e cognitive che saranno ulteriormente consolidate nel primo ciclo di istruzione.

Al termine del primo ciclo, lo studente è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, mettendo in gioco la propria personalità in tutte le sue dimensioni. È consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri e sviluppa un atteggiamento di rispetto verso le identità, le tradizioni culturali e religiose diverse, in un'ottica di dialogo e di cittadinanza attiva. L'alunno interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo



consapevole, rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo opinioni, sensibilità e capacità critiche. L'impegno personale e la responsabilità nel completare i compiti individuali e di gruppo costituiscono ulteriori indicatori del percorso di crescita e dell'acquisizione di competenze trasversali fondamentali per la vita scolastica e sociale.

In questo senso, il PTOF del nostro Istituto si propone di sostenere ogni studente nel percorso di sviluppo integrale, attraverso attività didattiche, esperienze collaborative e interventi personalizzati che favoriscano la crescita cognitiva, affettiva, sociale e morale, preparando alunni e alunne a diventare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili.



Insegnamenti e quadri orario

IC VIA DEI SALICI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C. COLLODI MIAA85501C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G. RODARI MIEE85501N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G. MAZZINI MIEE85502P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SEC. I GRADO D. ALIGHIERI MIMM85501L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall' a.s. 2020-2021 è attivato l'insegnamento di Educazione Civica pari a 33 ore annuali (Legge 20 agosto 2019, n. 92; - D.M. n. 35 del 22 giugno 2020)

Il Ministro dell'Istruzione ha firmato il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole.

Come affermato all'interno del decreto, le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana , riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio



democratico italiano. In quest'ottica, le linee guida promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

Dal 2024/25 l'insegnamento dell'educazione civica annovera 33 ore annuali, durante le quali i docenti avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale.

Approfondimento

Dall'a.s. 2023-2024 è attivato il percorso di Orientamento per la Scuola Secondaria di primo grado pari a 30 ore annuali, secondo le Linee guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328.



Curricolo di Istituto

IC VIA DEI SALICI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo del nostro Istituto rappresenta l'insieme organico e integrato delle proposte formative e delle modalità di apprendimento e insegnamento, strutturato in funzione del profilo dello studente, degli obiettivi di apprendimento disciplinari e dei traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

La formazione di base è concepita non solo come acquisizione di conoscenze e abilità operative, ma soprattutto come sviluppo di competenze e atteggiamenti che preparino gli studenti a vivere e interpretare una realtà in continua trasformazione. Il curricolo valorizza le competenze disciplinari e interdisciplinari, promuovendo apprendimento attivo, spirito critico, creatività, collaborazione e responsabilità. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo dell'identità personale e delle competenze socio-emotive, con percorsi personalizzati che rispondono alle esigenze di ciascun alunno, inclusi gli studenti con BES e quelli ad alto potenziale, garantendo strategie didattiche coerenti con le specifiche necessità.

L'esperienza della recente emergenza sanitaria ha ulteriormente rafforzato la consapevolezza dell'importanza di sviluppare studenti capaci di adattarsi, di trovare soluzioni e di agire con resilienza in contesti complessi e inediti. Il curricolo valorizza questo patrimonio, integrando attività che promuovono pensiero critico, problem solving e cittadinanza digitale responsabile, anche per prevenire fenomeni di cyberbullismo e rischi tecnologici, in collaborazione con famiglie e comunità.

Il nostro curricolo mira alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di partecipare pienamente alla vita scolastica, sociale, culturale e civica, e di orientarsi con



autonomia nelle scelte personali e di gruppo.

In coerenza con le indicazioni nazionali, a partire dall'a.s. 2020-2021 è attivato l'insegnamento di Educazione Civica, pari a 33 ore annuali, secondo la Legge 20 agosto 2019, n. 92 e il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020.

Dal 2023-2024 è attivo il percorso di Orientamento per la Scuola Secondaria di primo grado, pari a 30 ore annuali, in linea con le Linee guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, per supportare gli studenti nella costruzione del proprio progetto formativo e personale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2025-26.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto per sé e gli altri

Studio di alcuni articoli della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto di sé e gli altri

Studio dell'articolo 3 della Costituzione

Lecture e visione filmati e/o spettacoli teatrali volti a sensibilizzare atteggiamenti avversi al bullismo e cyber bullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Orto botanico

Educazione alla cura degli spazi comuni e/o della scuola in generale

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo di pratiche empatiche

Conoscenza della parola empatia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza della figura del sindaco della città

Conoscenza della giunta comunale della città

Conoscenza di tutte le Istituzioni della città

Conoscenza dei luoghi cittadini in cui tali poteri si esercitano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio degli Organi di cui si compone lo Stato

Studio della parola democrazia e le sue differenze dalla dittatura.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Aiutare la conoscenza del significato di Patria attraverso la conoscenza di personaggi patriottici italiani

Conoscenza della storia della bandiera italiana

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Introduzione al concetto di Unione Europea

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza del Regolamento scolastico

Conoscenza delle basilari nozioni di sicurezza

Introduzione al concetto di uguaglianza sociale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza del Regolamento scolastico

Conoscenza delle basilari nozioni di sicurezza

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Applicazione della buona strada della conoscenza della sicurezza stradale

Sviluppo del Progetto Piedibus

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione ambientale attraverso il progetto Piedibus

Educazione alimentare

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Introduzione al concetto di lavoro

Introduzione al concetto di sviluppo

Conoscenza della differenza tra Paese sviluppato e Paese in via di sviluppo

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Introduzione al concetto di paesaggio antropico

Introduzione al concetto di urbanesimo

Introduzione al concetto di clima e delle conseguenze di un suo eventuale cambiamento

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Visita ai parchi cittadini

Sviluppo del concetto di parco pubblico

Sviluppo del concetto di associazione a tutela della difesa dei diritti di qualcuno o qualcosa.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio dei parchi cittadini e della loro ubicazione



Studio dell'importanza dell'avere parchi cittadini pubblici

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Incontri con esperti della Protezione civile

Incontri con esperti di Pet therapy

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio del concetto di cambiamento climatico e sue conseguenze.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio del patrimonio artistico- culturale della propria città

Conoscenza delle attività di salvaguardia dello stesso.

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio del concetto mondiale di bisogno

Riflessione sul concetto di evitare lo spreco di acqua, cibo, materiali ecc.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Avvicinamento al concetto di danaro

Avvicinamento al concetto di lavoro

Avvicinamento al concetto di guadagno



Avvicinamento al concetto di educazione finanziaria volto ad evitare lo spreco di danaro e/o risorse proprie e/o altrui

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro attraverso esempi e/o visione di filmati.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Avvicinamento al concetto di giusto e sbagliato

Educazione alla Legalità



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo di educazione Civica d'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti utilizzano semplici tecnologie digitali per integrare, rielaborare e presentare contenuti in modo personale e creativo.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze di semplici regole nell'utilizzo di semplice device elettronici.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti si avvicinano al concetto di creare e gestire la propria identità digitale, controllando la circolazione dei dati personali e proteggendo dispositivi e privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti valutano con attenzione le informazioni che condividono online, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di informazione e prevenzione di atti di bullismo e cyber bullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo della conoscenza del concetto di dovere

Sviluppo della conoscenza del concetto di diritto

Applicazioni dei principi della Costituzione nel vissuto quotidiano e le loro implicazioni

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Studio del regolamento di disciplina dell'Istituto

Studio del concetto di uguaglianza e di solidarietà attraverso attività pratiche

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Educare al rispetto per sé e gli altri

Lecture, visione filmati e/o spettacoli teatrali volti a far riflettere sugli effetti dannosi del fenomeno del bullismo e cyber bullismo.

Rafforzamento del concetto di comunità

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Educare al rispetto dell'utilizzo giusto degli spazi comuni scolastici

Esperienza al Parco Alto Milanese per sviluppare competenze e sensibilità al rispetto di parchi pubblici e/o qualsiasi luogo pubblico

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Educare al rispetto di sé e gli altri

Lavori peer education al fine di sviluppare empatia e capacità di ascoltare l'altro

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza della figura del sindaco e delle sue prerogative

Conoscenza della giunta comunale e delle sue prerogative

Conoscenza di ogni altra Istituzione presenti sul territorio anche attraverso incontri in Aula Magna con gli studenti

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza della figura del Capo dello Stato e delle sue prerogative

Conoscenza delle altre forme di potere dello Stato

Studio della composizione del Parlamento e delle sue prerogative

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio della bandiera italiana

Studio della bandiera europea

Studio attraverso la conoscenza di alcuni personaggi del concetto di Patria

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Introduzione al concetto di Unione Europea

Studio degli Organi dell'Unione Europea

Studio della nascita dell'ONU

Studio dei diritti dell'infanzia e umani

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio e conoscenza del Regolamento scolastico di disciplina

Studio dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti

Studio del concetto di uguaglianza sociale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio delle principali nozione di sicurezza in ambito scolastico

Prove di evacuazioni

Riflessioni sul concetto dell'importanza della sicurezza anche e, soprattutto, in ambito scolastico

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle buone norme della sicurezza in ambito stradale come pedoni ed eventualmente come fruitori della strada.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio dei vari tipi di dipendenze

Visione di filmati e/o spettacoli teatrali che presentino i rischi che comportano i vari tipi di dipendenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del



decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza del concetto di sviluppo economico e la differenza dal concetto di povertà

Conoscenza del diritto/dovere al lavoro

Differenza sociali ed economiche tra le varie zone di Italia, Europa, Mondo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti approfondiscono l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori, con particolare attenzione alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi. L'attività favorisce la conoscenza di pratiche sostenibili (risparmio energetico, riuso e riciclo dei rifiuti, economia circolare) e promuove comportamenti concreti per ridurre l'inquinamento e salvaguardare il benessere di persone, animali e ambienti. Viene inoltre analizzato il ruolo delle istituzioni e degli strumenti normativi nella tutela della salute, della sicurezza e del bene comune, in coerenza con i principi costituzionali di responsabilità e solidarietà.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti approfondiscono i sistemi normativi e regolatori volti a tutelare i beni artistici, culturali e ambientali, nonché a prevenire il maltrattamento degli animali, sviluppando consapevolezza e comportamenti responsabili per promuovere la loro protezione e il benessere complessivo.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti analizzano come gli stili di vita individuali e collettivi influenzano l'ambiente, la società e l'economia, sviluppando consapevolezza critica e comportamenti responsabili per promuovere uno sviluppo sostenibile.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti riconoscono situazioni di pericolo ambientale e apprendono comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, promuovendo collaborazione con la Protezione Civile e altre organizzazioni del terzo settore per la tutela della sicurezza collettiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti individuano e analizzano le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico, sviluppando consapevolezza critica e proponendo azioni responsabili per la tutela dell'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti riconoscono gli elementi del patrimonio artistico, culturale, turistico e agroalimentare, materiale e immateriale, e sperimentano azioni concrete per la loro tutela e valorizzazione, anche attraverso la partecipazione attiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti conoscono e confrontano temi legati alla tutela di ambienti e paesaggi in Italia, in Europa e nel mondo, sviluppando consapevolezza della finitezza delle risorse e adottando comportamenti responsabili alla propria portata.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti apprendono a pianificare e gestire le proprie risorse economiche, progettando semplici piani di spesa, confrontando prodotti e modalità di pagamento, comprendendo concetti di guadagno, spesa, risparmio e investimento, e acquisendo conoscenza delle funzioni principali di banche, assicurazioni e del valore della proprietà privata.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti riconoscono l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle proprie scelte economiche in situazioni pratiche e di esperienza diretta.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti individuano le cause e i comportamenti che favoriscono o contrastano la criminalità, approfondiscono la storia dei fenomeni mafiosi e le misure di contrasto, riflettendo sul rispetto della legalità e sul valore dei beni pubblici come patrimonio di tutti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti ricercano, analizzano e valutano dati, informazioni e contenuti digitali, sviluppando la capacità di riconoscerne attendibilità e autorevolezza.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti utilizzano le tecnologie digitali per integrare, rielaborare e presentare contenuti in modo personale e creativo.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti individuano le fonti delle notizie e analizzano le modalità e gli strumenti di diffusione nei media digitali, sviluppando senso critico e consapevolezza mediatica.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti interagiscono con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione alle diverse situazioni e contesti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti conoscono e applicano le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, come tablet e computer, promuovendo comportamenti sicuri e responsabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti utilizzano classi virtuali e forum di discussione a scopo di studio e ricerca, rispettando riservatezza, netiquette e diritto d'autore.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti creano e gestiscono la propria identità digitale, controllando la circolazione dei dati personali e proteggendo dispositivi e privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti valutano con attenzione le informazioni che condividono online, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie



digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Curricolo educazione civica (scuola infanzia)**

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, responsabilità e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le attività educative promuovono lo sviluppo della consapevolezza ambientale, sociale ed economica, della cittadinanza attiva e delle competenze digitali, adattando gli obiettivi e il linguaggio ai diversi livelli scolastici. Gli alunni imparano a comprendere l'impatto delle proprie azioni sull'ambiente, sugli animali e sulla comunità, acquisendo comportamenti responsabili per la tutela della natura, il risparmio energetico, la riduzione e il riuso dei rifiuti e la valorizzazione della biodiversità. Conoscono regole e strumenti normativi volti a proteggere i beni culturali, artistici, ambientali e gli animali, riflettendo sul valore dei beni pubblici, sulla legalità e sulla prevenzione della criminalità, inclusi i fenomeni mafiosi e le misure di contrasto. Gli alunni osservano i propri stili di vita e quelli della comunità,



analizzando le conseguenze sociali, economiche e ambientali delle proprie scelte e sperimentando azioni concrete per uno sviluppo sostenibile.

Nell'ambito dell'educazione economica, gli studenti imparano a gestire le proprie risorse e a comprendere il valore del denaro, progettando spese, risparmi e investimenti coerenti con le proprie possibilità e riflettendo sulle scelte quotidiane. A livello secondario approfondiscono anche le funzioni principali di banche e assicurazioni, sviluppando capacità di comparazione tra prodotti e modalità di pagamento. In tutte le attività, si promuove la responsabilità individuale e la consapevolezza dei principi di solidarietà e collaborazione.

Per quanto riguarda le competenze digitali, gli alunni imparano a ricercare, analizzare e valutare informazioni e contenuti digitali, distinguendo quelli affidabili da quelli meno attendibili. Utilizzano strumenti digitali per creare, rielaborare e condividere contenuti in modo personale e creativo, riconoscendo fonti, modalità e strumenti di diffusione delle notizie e sviluppando senso critico nella lettura dei media digitali. Imparano a interagire con le tecnologie adattando la comunicazione ai diversi contesti, rispettando le regole di corretto utilizzo di tablet, computer e strumenti digitali. Sperimentano l'uso di classi virtuali e forum a scopo di studio e ricerca, tutelando la propria privacy e rispettando la netiquette e il diritto d'autore. Infine, gli alunni acquisiscono competenze per creare, gestire e proteggere la propria identità digitale, valutando con attenzione le informazioni condivise online e rispettando la privacy e la reputazione altrui.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 2025-26.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda il curricolo di istituto allegato nella medesima sezione.



Dettaglio Curricolo plesso: C. COLLODI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorsi ed attività di educazione civica

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali 13 possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. In particolare, il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso "Immagini, suoni, colori" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere



l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto. Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

La scuola dell'infanzia C. Collodi in riferimento alla legge 20 agosto del 2019 in collaborazione con gli enti locali, propone le seguenti attività di sensibilizzazione alla cittadinanza [responsabile](#):

- [screening](#) oculistico,
- baseball,
- pet therapy,
- vigili del fuoco,
- Bido Bidone
- la biblioteca multilingue
- percorso di facilitazione linguistica

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA G. RODARI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.



Obiettivo di apprendimento 2

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo dell'Insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano



- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA G. MAZZINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SEC. I GRADO D. ALIGHIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e



psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale



e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Si rinvia al curricolo di istituto

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rinvia al curricolo di istituto

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC VIA DEI SALICI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Internalizzazione dell'Istituto**

L' internazionalizzazione della scuola può essere definita come il " processo intenzionale e trasformativo di inclusione delle dimensioni internazionale, interculturale e globale all'interno della scuola nella sua globalità allo scopo di innalzare il livello qualitativo dell'istruzione per tutti gli studenti, i docenti e il personale e apportare un contributo significativo alla società ".

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA). Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società sempre più interconnessa e globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/ formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

Nell'ambito dei processi di internazionalizzazione rientrano molteplici iniziative dell'istituto,



tra cui :

- Percorsi di preparazione alle certificazioni linguistiche;
- CLIL (Content and Language Integrated Learning);
- Mobilità internazionale di studenti e personale;
- Partenariati e scambi virtuali strategici in lingua tedesca con scuole europee ed extraeuropee;
- Attività di potenziamento della lingua inglese, anche attraverso cicli di lezioni con docente madrelingua.
- Progettualità Etwinning
- Erasmus +

L'obiettivo è costruire nel tempo una scuola sempre più aperta alla dimensione europea, capace di offrire agli studenti opportunità formative significative, in un'ottica di miglioramento continuo e innovazione didattica.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

L'Istituto promuove, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, un progetto di avvicinamento precoce alla lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia, attraverso attività di lettura animata di favole in lingua inglese.



Nell'ambito delle risorse finanziarie messe a disposizione dal PN "Scuola e Competenze" 2021-2027 l'Istituto ha progettato e attivato diversi percorsi formativi mirati al potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche, in coerenza con gli obiettivi di innovazione didattica, internazionalizzazione e miglioramento della qualità del sistema scolastico. In particolare, sono stati realizzati percorsi di potenziamento linguistico e corsi di preparazione al conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali in lingua inglese, rivolti agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, nonché attività di potenziamento delle competenze orali con progetto madrelingua per gli alunni delle classi seconde. L'intervento intende inoltre promuovere il successo formativo, valorizzando le potenzialità individuali, sostenendo l'autostima degli studenti e favorendo l'acquisizione di competenze chiave per la cittadinanza europea, in un'ottica di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola e di preparazione consapevole ai successivi percorsi di studio.

L'Istituto promuove inoltre esperienze di comunicazione autentica e di apertura interculturale attraverso progetti di scambio e cooperazione internazionale, quali gli scambi epistolari in lingua tedesca con scuole di Paesi europei ed extraeuropei, inseriti nella programmazione curricolare e finalizzati all'uso significativo della lingua straniera in contesti reali.

Parallelamente, sono stati attivati percorsi di formazione rivolti ai docenti, organizzati dall'USR Lombardia, finalizzati allo sviluppo di competenze professionali in ambito linguistico, interculturale e metodologico-didattico, con particolare riferimento alla progettazione europea, all'utilizzo della piattaforma eTwinning e all'educazione interculturale in classi plurilingui, anche attraverso la partecipazione al master di II livello in **"Didattica dell'alfabetizzazione e dell'italiano L2"**.

Tali azioni si inseriscono in una visione strategica di medio e lungo periodo, orientata allo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza europea e alla progressiva apertura dell'Istituto a progetti di collaborazione internazionale, quali eTwinning, nonché alla futura partecipazione a programmi Erasmus+ (azioni KA1 e KA2).



Dettaglio plesso: C. COLLODI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Fairy Tales in English**

Il progetto di lettura di favole in lingua inglese è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e nasce con l'obiettivo di avvicinarli in modo naturale, ludico e graduale alla lingua inglese.

Attraverso l'ascolto di favole e/o brevi storie, i bambini entrano in contatto con suoni, parole ed espressioni della lingua inglese, sviluppando curiosità e atteggiamenti positivi verso una lingua diversa dalla propria.

Le attività sono pensate in forma esperienziale e narrativa, rispettando i tempi di attenzione dei bambini e valorizzando l'aspetto emotivo e immaginativo del racconto. La storia diventa uno strumento privilegiato per stimolare la comprensione globale, l'ascolto attivo e la partecipazione.

Il progetto favorisce inoltre lo sviluppo delle competenze comunicative, dell'ascolto, della memoria e dell'interazione, contribuendo alla crescita armonica del bambino e ponendo le basi per un primo approccio alla lingua straniera in un clima sereno e motivante.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: PRIMARIA G. RODARI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Simply English**

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione dalla Programmazione Nazionale 2021-2027, attraverso le azioni del programma Agenda Nord, l'Istituto ha progettato e attivato percorsi formativi mirati al potenziamento delle competenze linguistiche, in coerenza con gli obiettivi di innovazione didattica, internazionalizzazione e miglioramento della qualità del sistema scolastico.

I percorsi formativi sono finalizzati al potenziamento delle competenze di comprensione e produzione orale e scritta, attraverso attività didattiche e prove strutturate incentrate su argomenti familiari e vicini all'esperienza degli alunni, favorendo un apprendimento graduale, motivante e adeguato all'età. L'obiettivo è accompagnare gli studenti nello sviluppo delle abilità necessarie per comprendere, parlare e scrivere in lingua inglese, in



vista del conseguimento di una certificazione linguistica.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Progetto Fami Italiano L2

Nell'ambito delle azioni di internazionalizzazione, inclusione e valorizzazione del plurilinguismo, l'Istituto aderisce al Progetto FAMI, promosso dall'USR Lombardia che in collaborazione con l'Università degli studi dell'Insubria, ha organizzato il Master di II livello in "Didattica dell'alfabetizzazione e dell'italiano L2".

Il progetto è rivolto alle docenti dell'Istituto che vi partecipano e prevede percorsi di formazione finalizzati al potenziamento delle competenze professionali in ambito linguistico, interculturale e metodologico-didattico, con particolare attenzione all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2) e alla gestione di classi plurilingui. Il percorso propone moduli relativi alle competenze di base e specialistiche di glottodidattica, applicate al contesto contemporaneo ed è caratterizzato da un taglio applicativo.



Le attività formative mirano a rafforzare pratiche didattiche inclusive, a favorire il successo formativo degli alunni con background migratorio e a promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale, in coerenza con i principi dell'educazione interculturale e con le politiche europee in materia di integrazione e coesione sociale.

L'iniziativa contribuisce a consolidare la dimensione internazionale dell'offerta formativa dell'Istituto, attraverso la valorizzazione della professionalità docente e il rafforzamento di una cultura scolastica aperta al dialogo tra lingue e culture.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: PRIMARIA G. MAZZINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ Attività n° 1: Simply English

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione dalla Programmazione Nazionale 2021-2027, attraverso le azioni del programma Agenda Nord, l'Istituto ha progettato e attivato percorsi formativi mirati al potenziamento delle competenze linguistiche, in coerenza con gli obiettivi di innovazione didattica, internazionalizzazione e miglioramento della qualità del sistema scolastico.

I percorsi formativi sono finalizzati al potenziamento delle competenze di comprensione e produzione orale e scritta, attraverso attività didattiche e prove strutturate incentrate su argomenti familiari e vicini all'esperienza degli alunni, favorendo un apprendimento graduale, motivante e adeguato all'età. L'obiettivo è accompagnare gli studenti nello sviluppo delle abilità necessarie per comprendere, parlare e scrivere in lingua inglese, in vista del conseguimento di una certificazione linguistica.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 2: Progetto Fami Italiano L2

Nell'ambito delle azioni di internazionalizzazione, inclusione e valorizzazione del plurilinguismo, l'Istituto aderisce al Progetto FAMI, promosso dall'USR Lombardia che in collaborazione con l'Università degli studi dell'Insubria, ha organizzato il Master di II livello in "Didattica dell'alfabetizzazione e dell'italiano L2".

Il progetto è rivolto alle docenti dell'Istituto che vi partecipano e prevede percorsi di formazione finalizzati al potenziamento delle competenze professionali in ambito linguistico, interculturale e metodologico-didattico, con particolare attenzione all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2) e alla gestione di classi plurilingui. Il percorso propone moduli relativi alle competenze di base e specialistiche di glottodidattica, applicate al contesto contemporaneo ed è caratterizzato da un taglio applicativo.

Le attività formative mirano a rafforzare pratiche didattiche inclusive, a favorire il successo formativo degli alunni con background migratorio e a promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale, in coerenza con i principi dell'educazione interculturale e con le politiche europee in materia di integrazione e coesione sociale.

L'iniziativa contribuisce a consolidare la dimensione internazionale dell'offerta formativa dell'Istituto, attraverso la valorizzazione della professionalità docente e il rafforzamento di una cultura scolastica aperta al dialogo tra lingue e culture.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2



Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: SEC. I GRADO D. ALIGHIERI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: READY FOR KET: lingua inglese in azione**

Nell'ambito delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027, l'Istituto progetta e realizza percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni, in coerenza con gli obiettivi di innovazione didattica, internazionalizzazione e miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

In particolare, l'Istituto attiva percorsi di preparazione al conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali in lingua inglese, rivolti agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, con riferimento al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Il percorso è finalizzato all'acquisizione della certificazione KET for Schools e mira al potenziamento delle competenze comunicative nelle quattro abilità linguistiche (Reading, Writing, Listening e Speaking), attraverso un approccio comunicativo integrato che favorisce sia la comprensione sia la produzione scritta e orale.

L'attività formativa promuove inoltre lo sviluppo di strategie di apprendimento autonome,



la motivazione allo studio delle lingue straniere e l'apertura a contesti culturali e formativi di dimensione europea e internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: DAS BILD DER ANDEREN

E' attivo un progetto di scambi epistolari in lingua tedesca, coordinato dal Goethe-Institut di Varsavia, che prevede una corrispondenza individuale tra gli alunni e coetanei stranieri che studiano il tedesco come lingua straniera.

Il progetto si inserisce nella programmazione curricolare di lingua tedesca delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e rispecchia gli argomenti progressivamente affrontati in classe, favorendo un uso autentico e significativo della lingua in contesti comunicativi reali.

Le lettere individuali possono essere accompagnate da uno scambio di elaborati digitali collettivi o di doni e biglietti augurali in occasione delle diverse festività.

Nell' a.s. 2025-2026 le partnership sono le seguenti:



- Liceo Zhukowka di Mosca per la classe 3A;
- Scuola di Myra - Myra - Norvegia per la classe 3C;
- Szkoła Podstawowa w Górznie di Górzno - Polonia per la classe 3D.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: A LEZIONE CON LA MADRELINGUA INGLESE

Nell'ambito delle azioni di internazionalizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, l'Istituto prevede per gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado specifici percorsi di potenziamento della lingua inglese, realizzati attraverso cicli di lezioni con docente madrelingua.

Il percorso è finalizzato allo sviluppo delle competenze comunicative orali, nonché al rafforzamento della capacità di interazione in contesti comunicativi autentici.

Le attività proposte, basate su un approccio comunicativo e laboratoriale, favoriscono l'ascolto e la produzione orale attraverso simulazioni di situazioni reali, dialoghi guidati e attività collaborative, promuovendo la partecipazione attiva degli alunni e la motivazione allo studio della lingua straniera.



Il progetto si integra nella programmazione curricolare di lingua inglese e rappresenta un'importante azione propedeutica sia al conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali sia alla partecipazione a future esperienze di scambio e cooperazione con contesti scolastici di dimensione europea e internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC VIA DEI SALICI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Stem e non solo: STEAM!**

Si vedano descrizioni relativi ai singoli plessi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Settimana delle STEM**

La prima settimana di febbraio di ogni anno, su tutto il territorio nazionale, si svolge la Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), istituita con la legge 187/2023, con l'obiettivo di sensibilizzare e stimolare l'interesse delle studentesse e degli studenti verso le discipline STEM e di promuovere una cultura scientifica diffusa.

In tale contesto, l'Istituto aderisce all'iniziativa, proponendo agli studenti attività didattiche laboratoriali, esperimenti scientifici, percorsi di problem solving, laboratori tecnologici e



informatici, nonché lavori di gruppo orientati allo sviluppo del pensiero logico, critico e computazionale.

Le attività mirano a favorire un apprendimento attivo e significativo, a potenziare le competenze scientifico-tecnologiche e a promuovere l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla riduzione degli stereotipi di genere nelle discipline STEM.

La partecipazione alla Settimana nazionale STEM rappresenta per l'Istituto un'importante occasione di valorizzazione delle pratiche didattiche innovative già in atto e contribuisce al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, come dimostrato dagli esiti particolarmente positivi in termini di coinvolgimento e motivazione degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Code week!**

Si vedano descrizioni relativi ai singoli plessi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: C. COLLODI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Metodologia Stem anche per i più piccini!**

STEM- STEAM

In linea con le indicazioni contenute nel Decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali (Registrato dalla Corte dei conti al n. 2221 del 25 agosto 2022), il curricolo verticale del nostro istituto dall' a. s. 2023-2024, vengono inseriti percorsi innovativi STEAM e Orientamento.

Linee guida emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative" vedi anche Nota prot. 4588 del 24 ottobre



2023. (STEAM)

“L’educazione STEM è molto più che unire insieme i titoli delle materie. È una filosofia dell’educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale.

È una filosofia dell’educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale. L’approccio STEM abbraccia le 4 C identificate come chiave nell’istruzione del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione” .

Le discipline STEM (acronimo inglese per Science, Technology, Engineering e Maths) nella società odierna sono di fondamentale importanza per affrontare un mondo in continuo e rapido mutamento.

Le Linee guida per le discipline STEM del Ministero dell’Istruzione e del Merito, emanate ai sensi dell’articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate all’introduzione nel piano triennale dell’offerta formativa delle scuole azioni mirate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha previsto una specifica linea di investimento denominata “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l’adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall’articolo 1, commi 552- 553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, a partire dalla Scuola dell’infanzia di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell’accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole.

Essendo un gruppo di discipline ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche fondamentali nel mercato del lavoro in una prospettiva di sviluppo economico, migliorarne il processo di insegnamento-apprendimento risulta essere la chiave per il raggiungimento di tale obiettivo. Sul piano pratico da una parte si cerca di incentivare l’iscrizione degli studenti, e soprattutto delle studentesse, a percorsi post-secondari attinenti alle STEM, e dall’altra si individuano le modalità più efficaci e stimolanti per l’insegnamento di queste discipline, anche secondo approcci interdisciplinari. Partendo da questo presupposto è possibile integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche



trasversali. Vengono indicate con “4C” le competenze potenziate nell’approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

I documenti programmatici nazionali relativi alla scuola dell’infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione attualmente in vigore offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all’insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. Non mancano, infatti, rimandi e collegamenti interdisciplinari tra l’una e l’altra disciplina. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi è esplicita nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, dove si legge: “Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l’elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia”.

Anche l’Unione Europea si muove nella direzione del pieno sostegno allo sviluppo delle discipline STEM già nella “Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente” del 2018. Rispetto alla precedente formulazione del 2006, la nuova Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Più in generale, la Commissione Europea promuove, a partire dall’istruzione terziaria, l’evoluzione dell’idea STEM in STEAM (dove A identifica l’Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come “un insieme multidisciplinare di approcci all’istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l’educazione STEM e ICT (tecnologie dell’informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali”.

In questa prospettiva si pone anche il Piano d’azione per l’istruzione digitale 2021-2027, secondo il quale “l’approccio STEAM per l’apprendimento e l’insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L’approccio STEAM



incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale”.

Le Linee Guida non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici, in esse, infatti si legge: “l’approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell’insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie”.

Proseguono passando in rassegna, appunto, alcune delle metodologie didattiche più innovative ed anche, del resto, già utilizzate nelle nostre scuole nella pratica educativo didattica, quali ad esempio:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell’intelligenza sintetica e creativa
- Attivazione dell’intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l’apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- L’apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi)
- Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti)
- Il Tinkering
- L’Hackathon
- Il Debate
- l’apprendimento basato sull’esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL)
- Lo sviluppo delle "soft skills"

In particolare, nella scuola dell’infanzia l’avvio alle STEAM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico , al mondo naturale e artificiale che lo circonda .Tenuto conto che l’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica, si predisporranno ambienti stimolanti e incoraggianti , si valorizzerà l’innata curiosità per il mondo circostante , si organizzeranno attività di



manipolazione, in cui i bambini toccando, scoprendo, smontando, costruendo e ricostruendo, esploreranno il funzionamento delle cose, ricercheranno i nessi causa/effetto e sperimenteranno le reazioni degli oggetti alle loro azioni.

Si darà spazio a molteplici linguaggi quali:

- grafico - pittorico
- plastico
- musicale
- coreutico
- motorio
- matematico
- scientifico
- tecnologico

Il campo d'esperienza privilegiato sarà "la conoscenza del mondo" che in maniera anche trasversale, consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche utili al passaggio alla scuola primaria.

Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti. Le istituzioni scolastiche potranno utilizzare tutte le possibilità offerte dalla flessibilità loro riconosciuta dall'autonomia nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, nella gestione dell'organico dell'autonomia.

Per la scuola dell'Infanzia e il Primo ciclo di istruzione le Linee Guida predispongono delle indicazioni metodologiche specifiche tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del 2012 e considerando che le discipline STEM sono strettamente interconnesse attraverso le quali gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare attraverso l'esperienza: l'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nella scuola dell'Infanzia e nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali e artificiali sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo: la tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli



strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva: nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Dettaglio plesso: PRIMARIA G. RODARI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Stem e non solo: STEAM!**

STEM- STEAM

In linea con le indicazioni contenute nel Decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali (Registrato dalla Corte dei conti al n. 2221 del 25 agosto 2022), il curricolo verticale del nostro istituto dall' a. s. 2023-2024, vengono inseriti percorsi innovativi STEAM e Orientamento.

Linee guida emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle



istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative” vedi anche Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023. (STEAM)

“L'educazione STEM è molto più che unire insieme i titoli delle materie. È una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale.

È una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale. L'approccio STEM abbraccia le 4 C identificate come chiave nell'istruzione del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione” .

Le discipline STEM (acronimo inglese per Science, Technology, Engineering e Maths) nella società odierna sono di fondamentale importanza per affrontare un mondo in continuo e rapido mutamento.

Le Linee guida per le discipline STEM del Ministero dell'Istruzione e del Merito, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate all'introduzione nel piano triennale dell'offerta formativa delle scuole azioni mirate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha previsto una specifica linea di investimento denominata “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552- 553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, a partire dalla Scuola dell'infanzia di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole.

Essendo un gruppo di discipline ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche fondamentali nel mercato del lavoro in una prospettiva di sviluppo economico, migliorarne il processo di insegnamento-apprendimento risulta essere la chiave per il raggiungimento di tale obiettivo. Sul piano pratico da una parte si cerca di incentivare l'iscrizione degli studenti, e soprattutto delle



studentesse, a percorsi post-secondari attinenti alle STEM, e dall'altra si individuano le modalità più efficaci e stimolanti per l'insegnamento di queste discipline, anche secondo approcci interdisciplinari. Partendo da questo presupposto è possibile integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

I documenti programmatici nazionali relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione attualmente in vigore offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. Non mancano, infatti, rimandi e collegamenti interdisciplinari tra l'una e l'altra disciplina. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi è esplicita nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012, dove si legge: "Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia".

Anche l'Unione Europea si muove nella direzione del pieno sostegno allo sviluppo delle discipline STEM già nella "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 2018. Rispetto alla precedente formulazione del 2006, la nuova Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Più in generale, la Commissione Europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali".



In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, secondo il quale "l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale".

Le Linee Guida non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici, in esse, infatti si legge: "l'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie".

Proseguono passando in rassegna, appunto, alcune delle metodologie didattiche più innovative ed anche, del resto, già utilizzate nelle nostre scuole nella pratica educativo didattica, quali ad esempio:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- L'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi)
- Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti)
- Il Tinkering
- L'Hackathon



- Il Debate
- l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL)
- Lo sviluppo delle "soft skills"

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo: la tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva: nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità: nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni: gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali,



consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali: in matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Anche per quanto riguarda la VALUTAZIONE le Linee Guida ci forniscono delle indicazioni precise che vanno nella direzione di una valutazione formativa del processo di apprendimento. In essa l'acquisizione delle competenze potrà essere accertata attraverso il ricorso a compiti di realtà, ma anche ad osservazioni sistematiche che consentano di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

STE(A)M

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE	METODOLOGIE	CONOSCENZE E ABILITÀ	COMPETENZE	VALUTAZIONE
LABORATORI E COSTRUZIONI	Campi di esperienza:	Laboratorialità	Osservazione e analisi:	Sviluppo del pensiero critico	Valutazione formativa.
STORYTELLING	(la conoscenza del mondo;	Learning by doing	-osserva la situazione di partenza;		Valutazione dei processi.



DOCUMENTAZIONE	i discorsi e le parole; immagini, suoni, colori).	Debate	-analizza la situazione considerando i diversi aspetti;	Capacità comunicative	Osservazione in itinere.
	Discipline:	Problem solving	-pone domande	Capacità di collaborare in gruppo	
	· Matematica	Tinkering	Progettazione, verifica e utilizzo dei materiali:	Creatività	
	· Scienze				
	· Italiano	IBL (Inquiry Based Learning)	-fa ipotesi;	Autonomia	
	· Inglese		-si confronta con i compagni		
	· Arte e immagine				
	· Tecnologia		-seleziona le ipotesi più plausibili;		
			-valuta la fattibilità;		
			-sceglie i materiali.		
		Collaborazione e negoziazione nel gruppo:			
		-ascolta i compagni;			
		-espone le proprie idee;			



-si confronta
con i
compagni.

Abilità
manuali:

-costruisce
manufatti.

*Conoscenze
specifiche
legate alle
discipline
coinvolte

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE	METODOLOGIE	CONOSCENZE E ABILITA'	COMPETENZE	VALUTAZIONE
LABORATORI E COSTRUZIONI	Campi di esperienza (la conoscenza del mondo, i discorsi e le parole, immagini, suoni e colori)	Laboratorialità Learning by doing	Osservazione e analisi: -osserva la situazione di partenza;	Sviluppo del pensiero critico	Valutazione formativa.
			-analizza la situazione considerando i diversi aspetti;		
STORYTELLING	Discipline: . Matematica	Problem solving Tinkering	Progettazione, verifica e utilizzo dei materiali:	Capacità di collaborare in gruppo	Valutazione dei processi.
DOCUMENTAZIONE					
PROGRAMMAZIONE	Scienze	IBL	-fa ipotesi;	Creatività	Osservazione in itinere.
	Italiano		-si confronta con i compagni		
	Arte e immagine	DEBATE	-seleziona le ipotesi più plausibili;	Autonomia	
	Educazione tecnica		-valuta la		



fattibilità;

-sceglie i materiali.

Collaborazione e negoziazione nel gruppo:

-ascolta i compagni;

-espone le proprie idee;

-si confronta con i compagni.

Abilità manuali:

-costruisce manufatti.

*Conoscenze specifiche legate alle discipline coinvolte



○ Azione n° 2: Code week!

L'esperienza, svolta anche negli anni precedenti, ha portato la nostra scuola a ottenere una certificazione di eccellenza.

Durante la Settimana del Codice si organizzano una serie di attività di introduzione al coding e al pensiero computazionale, che coinvolgono gli alunni, con un approccio giocoso. I bambini e le bambine delle varie classi, prendono parte a laboratori di coding, sperimentando strumenti digitali adatti alla loro fascia di età, come Scratch e programmi di robotica educativa. Le attività sono strutturate per essere coinvolgenti e accessibili, permettendo a ciascun bambino di progettare semplici sequenze, creare animazioni e risolvere piccoli problemi tramite algoritmi.

La nostra scuola partecipa alla Settimana del Coding, un'iniziativa nazionale dedicata all'introduzione e allo sviluppo del pensiero computazionale nei bambini. L'obiettivo principale è avvicinare i bambini e le bambine alla programmazione e alla logica computazionale attraverso attività ludiche e didattiche, stimolando la creatività, il problem solving e la collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

La partecipazione a questa iniziativa permette di:

- sviluppare il pensiero logico e computazionale
- promuovere la collaborazione tra pari e il lavoro di gruppo;
- integrare la tecnologia in modo creativo nelle attività didattiche quotidiane;
- sensibilizzare gli alunni sull'importanza delle competenze digitali nel mondo contemporaneo.

○ **Azione n° 3: MATEMATICA CI...CONTO!**

Il percorso si inserisce nell'ambito dei Progetti Agenda Nord, finalizzati al potenziamento delle competenze di base e alla riduzione dei divari negli apprendimenti.

L'attività è orientata al consolidamento delle competenze matematiche di base e allo sviluppo del pensiero logico. Il percorso mira a favorire l'acquisizione dei concetti matematici in modo giocoso e laboratoriale, ponendo il bambino al centro del processo di apprendimento come soggetto attivo e creativo, protagonista nella costruzione del mondo dei numeri, della logica e della geometria.

Attraverso proposte didattiche calibrate sull'età e sui bisogni formativi degli alunni, si promuove un apprendimento attivo e motivante che stimola la riflessione, la collaborazione e un approccio positivo alla matematica fin dalle prime esperienze scolastiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La partecipazione a questa iniziativa permette di:

- consolidare le abilità di calcolo in contesti significativi;
- comprendere e applicare concetti matematici e geometrici attraverso attività pratiche e laboratoriali;
- sviluppare il pensiero logico e il ragionamento critico attraverso giochi matematici e attività strutturate;
- rafforzare la motivazione, la curiosità e la fiducia nelle proprie capacità nell'approccio alle discipline STEM.

Dettaglio plesso: PRIMARIA G. MAZZINI



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Stem e non solo: STEAM!**

STEM- STEAM

In linea con le indicazioni contenute nel Decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali (Registrato dalla Corte dei conti al n. 2221 del 25 agosto 2022), il curricolo verticale del nostro istituto dall' a. s. 2023-2024, vengono inseriti percorsi innovativi STEAM e Orientamento.

Linee guida emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative" vedi anche Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023. (STEAM)

"L'educazione STEM è molto più che unire insieme i titoli delle materie. È una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale.

È una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale. L'approccio STEM abbraccia le 4 C identificate come chiave nell'istruzione del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione"

Le discipline STEM (acronimo inglese per Science, Technology, Engineering e Maths) nella società odierna sono di fondamentale importanza per affrontare un mondo in continuo e rapido mutamento.



Le Linee guida per le discipline STEM del Ministero dell'Istruzione e del Merito, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate all'introduzione nel piano triennale dell'offerta formativa delle scuole azioni mirate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha previsto una specifica linea di investimento denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552- 553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, a partire dalla Scuola dell'infanzia di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole.

Essendo un gruppo di discipline ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche fondamentali nel mercato del lavoro in una prospettiva di sviluppo economico, migliorarne il processo di insegnamento-apprendimento risulta essere la chiave per il raggiungimento di tale obiettivo. Sul piano pratico da una parte si cerca di incentivare l'iscrizione degli studenti, e soprattutto delle studentesse, a percorsi post-secondari attinenti alle STEM, e dall'altra si individuano le modalità più efficaci e stimolanti per l'insegnamento di queste discipline, anche secondo approcci interdisciplinari. Partendo da questo presupposto è possibile integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

I documenti programmatici nazionali relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione attualmente in vigore offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. Non mancano, infatti, rimandi e collegamenti interdisciplinari tra l'una e l'altra disciplina. La



consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi è esplicita nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, dove si legge: “Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l’elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia”.

Anche l’Unione Europea si muove nella direzione del pieno sostegno allo sviluppo delle discipline STEM già nella “Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente” del 2018. Rispetto alla precedente formulazione del 2006, la nuova Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Più in generale, la Commissione Europea promuove, a partire dall’istruzione terziaria, l’evoluzione dell’idea STEM in STEAM (dove A identifica l’Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come “un insieme multidisciplinare di approcci all’istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l’educazione STEM e ICT (tecnologie dell’informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali”.

In questa prospettiva si pone anche il Piano d’azione per l’istruzione digitale 2021-2027, secondo il quale “l’approccio STEAM per l’apprendimento e l’insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L’approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale”.

Le Linee Guida non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici, in esse, infatti si legge: “l’approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell’insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie”.

Proseguono passando in rassegna, appunto, alcune delle metodologie didattiche più



innovative ed anche, del resto, già utilizzate nelle nostre scuole nella pratica educativo didattica, quali ad esempio:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- L'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi)
- Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti)
- Il Tinkering
- L'Hackathon
- Il Debate
- l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL)
- Lo sviluppo delle "soft skills"

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo: la tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva: nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per



prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità: nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni: gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali: in matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Anche per quanto riguarda la VALUTAZIONE le Linee Guida ci forniscono delle indicazioni precise che vanno nella direzione di una valutazione formativa del processo di apprendimento. In essa l'acquisizione delle competenze potrà essere accertata attraverso il ricorso a compiti di realtà, ma anche ad osservazioni sistematiche che consentano di



rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

STE(A)M

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE	METODOLOGIE	CONOSCENZE E ABILITÀ	COMPETENZE	VALUTAZIONE
LABORATORI E COSTRUZIONI	Campi di esperienza: (la conoscenza del mondo; i discorsi e le parole; immagini, suoni, colori).	Laboratorialità Learning by doing Debate	Osservazione e analisi: -osserva la situazione di partenza; -analizza la situazione considerando i diversi aspetti;	Sviluppo del pensiero critico Capacità comunicative	Valutazione formativa. Valutazione dei processi.
	STORYTELLING	Problem solving	-pone domande	Capacità di collaborare in gruppo	Osservazione in itinere.
DOCUMENTAZIONE	Matematica · Scienze · Italiano · Inglese · Arte e	Tinkering IBL (Inquiry Based Learning)	Progettazione, verifica e utilizzo dei materiali: -fa ipotesi; -si confronta	Creatività Autonomia	



immagine

Tecnologia

con i

compagni

-seleziona le ipotesi più plausibili;

-valuta la fattibilità;

-sceglie i materiali.

Collaborazione e negoziazione nel gruppo:

-ascolta i compagni;

-espone le proprie idee;

-si confronta con i compagni.

Abilità manuali:

-costruisce manufatti.

*Conoscenze specifiche legate alle discipline coinvolte



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE	METODOLOGIE	CONOSCENZE E ABILITA'	COMPETENZE	VALUTAZIONE
LABORATORI E COSTRUZIONI	Campi di esperienza (la conoscenza del mondo,	Laboratorialità	Osservazione e analisi: -osserva la situazione di partenza;	Sviluppo del pensiero critico	Valutazione formativa.
STORYTELLING	i discorsi e	Learning by			Valutazione dei processi.



DOCUMENTAZIONE	le parole, immagini, suoni e colori)	doing	-analizza la situazione considerando i diversi aspetti;	Capacità comunicative	Osservazione in itinere.
PROGRAMMAZIONE		Problem solving	-pone domande	Capacità di collaborare in gruppo	
	Discipline:	Tinkering			
	· Matematica	IBL	Progettazione, verifica e utilizzo dei materiali:	Creatività	
	· Scienze	DEBATE	-fa ipotesi;	Autonomia	
	· Italiano		-si confronta con i compagni		
	· Arte e immagine		-seleziona le ipotesi più plausibili;		
	· Educazione tecnica		-valuta la fattibilità;		
			-sceglie i materiali.		
			Collaborazione e negoziazione nel gruppo:		
			-ascolta i compagni;		



-espone le proprie idee;

-si confronta con i compagni.

Abilità manuali:

-costruisce manufatti.

*Conoscenze specifiche legate alle discipline coinvolte

○ Azione n° 2: Code week!

La nostra scuola partecipa alla Settimana del Coding, un'iniziativa nazionale dedicata all'introduzione e allo sviluppo del pensiero computazionale nei bambini. L'obiettivo principale è avvicinare i bambini e le bambine alla programmazione e alla logica computazionale attraverso attività ludiche e didattiche, stimolando la creatività, il problem solving e la collaborazione.

Durante la Settimana del Codice si organizzano una serie di attività di introduzione al coding e al pensiero computazionale, che coinvolgono gli alunni, con un approccio giocoso. I bambini e le bambine delle varie classi, prendono parte a laboratori di coding, sperimentando strumenti digitali adatti alla loro fascia di età, come Scratch e programmi di



robotica educativa. Le attività sono strutturate per essere coinvolgenti e accessibili, permettendo a ciascun bambino di progettare semplici sequenze, creare animazioni e risolvere piccoli problemi tramite algoritmi.

L'esperienza, svolta anche negli anni precedenti, ha portato la nostra scuola a ottenere una certificazione di eccellenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La partecipazione a questa iniziativa permette di:

- sviluppare il pensiero logico e computazionale;
- promuovere la collaborazione tra pari e il lavoro di gruppo;
- integrare la tecnologia in modo creativo nelle attività didattiche quotidiane;
- sensibilizzare gli alunni sull'importanza delle competenze digitali nel mondo contemporaneo.



○ Azione n° 3: IN VACANZA CON LE STEM.

L'intelligenza non ha genere: se sperimento scopro il mio talento!

Il progetto, realizzato con fondi del PN "Scuola e Competenze" 2021-2027, promuove la realizzazione di attività laboratoriali STEM con un approccio creativo e divertente.

Attraverso metodologie didattiche ispirate all'apprendimento attivo e cooperativo, il percorso è finalizzato allo sviluppo di competenze cognitive, metacognitive, sociali e relazionali, in una dimensione di collaborazione e di "connessione" con il mondo e con le persone, valorizzando i talenti individuali.

Le attività proposte comprendono coding e pensiero computazionale, robotica educativa e attività unplugged. Inoltre gli alunni saranno guidati in un percorso laboratoriale di thinking e laboratorio basati sull'uso consapevole di materiali di riciclo, favorendo il problem solving, la creatività e il lavoro collaborativo.

Il laboratorio si configura come un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante, in cui il learning by doing sostiene lo sviluppo delle competenze STEM e delle competenze sociali fin dai primi anni della scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La partecipazione a questa iniziativa permette di:

- sviluppare il pensiero logico e computazionale;
- sviluppare la capacità di problem solving attraverso attività pratiche e laboratoriali;
- utilizzare in modo consapevole strumenti e materiali, inclusi dispositivi digitali e materiali di riciclo, per realizzare semplici prodotti e prototipi;
- rafforzare autonomia, motivazione e fiducia nelle proprie capacità nell'affrontare compiti e sfide di tipo STEM.

○ **Azione n° 4: MATEMATICA CI...CONTO!**

Il percorso si inserisce nell'ambito dei Progetti Agenda Nord, finalizzati al potenziamento delle competenze di base e alla riduzione dei divari negli apprendimenti.

L'attività è orientata al consolidamento delle competenze matematiche di base e allo sviluppo del pensiero logico. Il percorso mira a favorire l'acquisizione dei concetti matematici in modo giocoso e laboratoriale, ponendo il bambino al centro del processo di apprendimento come soggetto attivo e creativo, protagonista nella costruzione del mondo dei numeri, della logica e della geometria.

Attraverso proposte didattiche calibrate sull'età e sui bisogni formativi degli alunni, si promuove un apprendimento attivo e motivante che stimola la riflessione, la collaborazione e un approccio positivo alla matematica fin dalle prime esperienze scolastiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La partecipazione a questa iniziativa permette di:

- consolidare le abilità di calcolo in contesti significativi;
- comprendere e applicare concetti matematici e geometrici attraverso attività pratiche e laboratoriali;
- sviluppare il pensiero logico e il ragionamento critico attraverso giochi matematici e attività strutturate;
- rafforzare la motivazione, la curiosità e la fiducia nelle proprie capacità nell'approccio alle discipline STEM.

Dettaglio plesso: SEC. I GRADO D. ALIGHIERI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Stem e non solo: STEAM!**

STEM- STEAM

In linea con le indicazioni contenute nel Decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali (Registrato dalla Corte dei conti al n. 2221 del 25 agosto 2022), il curricolo verticale del nostro istituto dall' a. s. 2023-2024, vengono inseriti percorsi innovativi STEAM e Orientamento.

Linee guida emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative" vedi anche Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023. (STEAM)

"L'educazione STEM è molto più che unire insieme i titoli delle materie. È una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale.

È una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale. L'approccio STEM abbraccia le 4 C identificate come chiave nell'istruzione del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione"
Orizzontescuola

Le discipline STEM (acronimo inglese per Science, Technology, Engineering e Maths) nella società odierna sono di fondamentale importanza per affrontare un mondo in continuo e



rapido mutamento.

Le Linee guida per le discipline STEM del Ministero dell'Istruzione e del Merito, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate all'introduzione nel piano triennale dell'offerta formativa delle scuole azioni mirate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha previsto una specifica linea di investimento denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552- 553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, a partire dalla Scuola dell'infanzia di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole.

Essendo un gruppo di discipline ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche fondamentali nel mercato del lavoro in una prospettiva di sviluppo economico, migliorarne il processo di insegnamento-apprendimento risulta essere la chiave per il raggiungimento di tale obiettivo. Sul piano pratico da una parte si cerca di incentivare l'iscrizione degli studenti, e soprattutto delle studentesse, a percorsi post-secondari attinenti alle STEM, e dall'altra si individuano le modalità più efficaci e stimolanti per l'insegnamento di queste discipline, anche secondo approcci interdisciplinari. Partendo da questo presupposto è possibile integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

I documenti programmatici nazionali relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione attualmente in vigore offrono molti spunti di riflessione per un approccio



integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. Non mancano, infatti, rimandi e collegamenti interdisciplinari tra l'una e l'altra disciplina. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi è esplicita nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, dove si legge: "Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia".

Anche l'Unione Europea si muove nella direzione del pieno sostegno allo sviluppo delle discipline STEM già nella "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 2018. Rispetto alla precedente formulazione del 2006, la nuova Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Più in generale, la Commissione Europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali".

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, secondo il quale "l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale".

Le Linee Guida non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici, in esse, infatti si legge: "l'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie".



Proseguono passando in rassegna, appunto, alcune delle metodologie didattiche più innovative ed anche, del resto, già utilizzate nelle nostre scuole nella pratica educativo didattica, quali ad esempio:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- L'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi)
- Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti)
- Il Tinkering
- L'Hackathon
- Il Debate
- L'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL)
- Lo sviluppo delle "soft skills"

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo: la tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.



Favorire la didattica inclusiva: nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità: nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni: gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali: in matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.



Anche per quanto riguarda la VALUTAZIONE le Linee Guida ci forniscono delle indicazioni precise che vanno nella direzione di una valutazione formativa del processo di apprendimento. In essa l'acquisizione delle competenze potrà essere accertata attraverso il ricorso a compiti di realtà, ma anche ad osservazioni sistematiche che consentano di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

STE(A)M

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE	METODOLOGIE	CONOSCENZE E ABILITÀ	COMPETENZE	VALUTAZIONE
LABORATORI E COSTRUZIONI	Campi di esperienza: (la conoscenza del mondo; i discorsi e le parole; immagini, suoni, colori).	Laboratorialità Learning by doing Debate	Osservazione e analisi: -osserva la situazione di partenza; -analizza la situazione considerando i diversi aspetti;	Sviluppo del pensiero critico Capacità comunicative	Valutazione formativa. Valutazione dei processi.
STORYTELLING	Discipline: Matematica • Scienze • Italiano	Problem solving Tinkering	-pone domande Progettazione, verifica e utilizzo dei materiali: -fa ipotesi;	Capacità di collaborare in gruppo Creatività	Osservazione in itinere.
DOCUMENTAZIONE		IBL (Inquiry		Autonomia	



· Inglese Based Learning)
· Arte e immagine
· Tecnologia

-si confronta con i compagni

-seleziona le ipotesi più plausibili;

-valuta la fattibilità;

-sceglie i materiali.

Collaborazione e negoziazione nel gruppo:

-ascolta i compagni;

-espone le proprie idee;

-si confronta con i compagni.

Abilità manuali:

-costruisce manufatti.

*Conoscenze specifiche legate alle discipline coinvolte



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE	METODOLOGIE	CONOSCENZE E ABILITA'	COMPETENZE	VALUTAZIONE
LABORATORI E COSTRUZIONI	Campi di esperienza (la conoscenza del mondo,	Laboratorialità	Osservazione e analisi: -osserva la situazione di partenza;	Sviluppo del pensiero critico	Valutazione formativa.
STORYTELLING	i discorsi e	Learning by			Valutazione dei processi.



DOCUMENTAZIONE	le parole, immagini, suoni e colori)	doing	-analizza la situazione considerando i diversi aspetti;	Capacità comunicative	Osservazione in itinere.
PROGRAMMAZIONE		Problem solving	-pone domande	Capacità di collaborare in gruppo	
	Discipline:	Tinkering			
	· Matematica	IBL	Progettazione, verifica e utilizzo dei materiali:	Creatività	
	· Scienze	DEBATE	-fa ipotesi;	Autonomia	
	· Italiano		-si confronta con i compagni		
	· Arte e immagine		-seleziona le ipotesi più plausibili;		
	· Educazione tecnica		-valuta la fattibilità;		
			-sceglie i materiali.		
			Collaborazione e negoziazione nel gruppo:		
			-ascolta i compagni;		



-espone le proprie idee;

-si confronta con i compagni.

Abilità manuali:

-costruisce manufatti.

*Conoscenze specifiche legate alle discipline coinvolte

○ Azione n° 2: Settimana delle STEM

La prima settimana di febbraio di ogni anno, si svolge la Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), istituita con la legge 187/2023, con l'obiettivo di sensibilizzare e stimolare l'interesse delle studentesse e degli studenti verso le discipline STEM e di promuovere una cultura scientifica diffusa.

In tale contesto, l'Istituto aderisce all'iniziativa, proponendo agli studenti attività didattiche laboratoriali, esperimenti scientifici, percorsi di problem solving, laboratori tecnologici e informatici, nonché lavori di gruppo orientati allo sviluppo del pensiero logico, critico e computazionale.

Le attività mirano a favorire un apprendimento attivo e significativo, a potenziare le



competenze scientifico-tecnologiche e a promuovere l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla riduzione degli stereotipi di genere nelle discipline STEM.

La partecipazione alla Settimana nazionale STEM rappresenta per l'Istituto un'importante occasione di valorizzazione delle pratiche didattiche innovative già in atto e contribuisce al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La partecipazione a questa iniziativa permette di:

- sviluppare interesse, curiosità e atteggiamenti positivi verso le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche;
- utilizzare il pensiero logico, critico e computazionale per affrontare semplici problemi e individuare strategie risolutive;
- promuovere la collaborazione tra pari e il lavoro di gruppo;
- promuovere comportamenti inclusivi e rispettosi, contribuendo al superamento degli stereotipi di genere nelle discipline STEM.



○ Azione n° 3: CHILDREN'S LAB

Nell'ambito delle azioni di potenziamento delle competenze STEM, l'Istituto attiva inoltre un modulo dedicato allo sviluppo del pensiero computazionale e del coding, finalizzato alla realizzazione di animazioni e semplici videogiochi.

Il percorso prevede l'utilizzo di un software gratuito basato su un linguaggio di programmazione visuale a blocchi (approccio drag and drop), che consente agli studenti di avvicinarsi alla programmazione in modo intuitivo e graduale, favorendo un apprendimento attivo e motivante.

Le attività proposte implicano l'applicazione di conoscenze e abilità riconducibili all'ambito logico-matematico e scientifico, quali l'uso del piano cartesiano, degli angoli, delle variabili, dei cicli interattivi, dei diagrammi di flusso e delle funzioni, promuovendo al contempo capacità di problem solving, progettazione e pensiero critico.

Il modulo contribuisce allo sviluppo delle competenze digitali e matematiche degli studenti, incoraggiando la creatività, la collaborazione e la consapevolezza dei processi alla base delle tecnologie digitali, in coerenza con gli obiettivi formativi dell'area STEM e con le priorità di innovazione didattica dell'Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La partecipazione a questa iniziativa permette di:

- sviluppare il pensiero computazionale e le capacità di problem solving attraverso attività di coding e di programmazione visuale a blocchi;
- progettare e realizzare animazioni e semplici videogiochi, organizzando sequenze di istruzioni coerenti e funzionali allo scopo;
- applicare concetti matematici e scientifici in contesti operativi e digitali.

○ **Azione n° 4: Smart lab, idee in movimento**

Nell'ambito delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027, l'Istituto progetta e realizza percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze STEM.

Il laboratorio di robotica educativa si propone di avvicinare gli studenti al pensiero computazionale e alla logica della programmazione attraverso attività laboratoriali strutturate, stimolanti e inclusive.

Mediante l'utilizzo di kit didattici e di ambienti di coding visuale, gli alunni sperimentano in modo operativo la costruzione e la programmazione di semplici robot, applicando concetti di base dell'ambito STEM.

Il percorso favorisce lo sviluppo di competenze di problem solving, di pensiero logico e critico, nonché di collaborazione tra pari, promuovendo un apprendimento attivo e partecipato.

Il laboratorio rappresenta inoltre un'opportunità per potenziare la curiosità scientifica, l'autonomia operativa e la capacità di cooperazione tra pari, contribuendo alla formazione di studenti consapevoli e competenti nell'uso delle tecnologie digitali, in coerenza con gli



obiettivi dell'area STEM e con le priorità di innovazione didattica dell'Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La partecipazione a questa iniziativa permette di:

- sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività di robotica educativa e programmazione visuale;
- analizzare situazioni problematiche e individuare strategie risolutive mediante il problem solving;
- progettare, realizzare e verificare semplici soluzioni tecnologiche attraverso attività pratiche;
- promuovere la collaborazione tra pari e il lavoro di gruppo;
- promuovere lo sviluppo della motivazione e dell'interesse verso le discipline scientifico-tecnologiche nell'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

○ **Azione n° 5: STEM Lab**



Il progetto, finanziato nell'ambito del PN "Scuola e Competenze" 2021-2027 - Azioni di Orientamento, propone un laboratorio STEM a carattere pratico e laboratoriale, finalizzato allo sviluppo del pensiero scientifico, computazionale e creativo degli studenti.

Attraverso esperienze di coding, robotica educativa, cittadinanza digitale e attività integrate tra scienze, tecnologia e sostenibilità ambientale, gli alunni sperimentano in modo attivo processi di osservazione, progettazione, sperimentazione e problem solving, anche mediante l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali innovative.

Le attività si svolgono in piccoli gruppi e valorizzano le dotazioni e gli spazi dell'Istituto (laboratori tecnologici, serra e ambienti esterni), favorendo la collaborazione, l'autonomia operativa e lo sviluppo della curiosità scientifica.

Il laboratorio si configura come un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo, in cui l'approccio del learning by doing sostiene percorsi di orientamento consapevole verso le discipline STEM e le relative opportunità formative e professionali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La partecipazione a questa iniziativa permette di:



- sviluppare il pensiero scientifico, computazionale e creativo attraverso attività sperimentali e laboratoriali;
- applicare il metodo scientifico nei processi di osservazione, formulazione di ipotesi, sperimentazione e verifica;
- analizzare situazioni problematiche e individuare strategie risolutive attraverso il problem solving;
- promuovere la collaborazione tra pari e il lavoro di gruppo;
- favorire un orientamento consapevole verso percorsi di studio e ambiti professionali di area scientifico-tecnologica.

○ Azione n° 6: Code week!

La scuola partecipa alla Settimana del Coding, iniziativa nazionale finalizzata alla promozione del pensiero computazionale e delle competenze digitali negli studenti.

Nel corso della Settimana del Coding vengono proposte attività di introduzione e approfondimento del coding e del pensiero computazionale. Gli alunni, attraverso attività laboratoriali, sperimentano strumenti digitali adeguati all'età, come ambienti di programmazione visuale (ad esempio Scratch) e dispositivi di robotica educativa.

I percorsi proposti consentono agli studenti di progettare semplici programmi, creare animazioni, simulazioni e sequenze di istruzioni, sviluppando progressivamente capacità di analisi, pianificazione e verifica.

L'esperienza, consolidata anche negli anni precedenti, ha permesso all'Istituto di ottenere una certificazione di eccellenza, a testimonianza della qualità delle pratiche didattiche adottate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La partecipazione a questa iniziativa permette di:

- sviluppare il pensiero logico e computazionale;
- promuovere la collaborazione tra pari e il lavoro di gruppo;
- integrare in modo consapevole e creativo le tecnologie nella didattica ;
- sensibilizzare gli alunni sull'importanza delle competenze digitali nel mondo contemporaneo.



Moduli di orientamento formativo

IC VIA DEI SALICI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

	Obiettivi	Attività	Materiali e spazi	Docenti coinvolti
CLASSI PRIME				
	Riconoscere sé, l'altro e la realtà	Lettura di testi espositivi e riflessivi, questionario autoconoscitivo relativi agli interessi personali. La mia carta d'identità.	Libri di testo e di narrativa.	Lettere con la collaborazione di altre discipline
	Migliorare il metodo di lavoro e di studio	Tutoraggio, attività peer to peer, gruppi di lavoro, letture, questionari sulle modalità di studio.	Libri di testo, materiale previsto per le singole discipline, aula d'informatica, palestra, aula magna,	Tutte
	Conoscere i processi che conducono a una scelta	Lettura di testi espositivi e riflessivi, attività peer to peer, gruppi di lavoro volti a consolidare il processo di scelta, incontri con i ragazzi delle classi terze.	Libri, materiale di facile consumo per lavori di gruppo.	Tutte
	Orienteering come pratica formativa attraverso cui l'alunno impara a conoscere sé stesso, i propri limiti, le potenzialità e a compiere delle scelte.	Attività di gruppo. Riflessioni per orientarsi nella vita per compiere scelte consapevoli	Questionari, test, testi, narrazioni personali, schede strutturato e non. Classe, laboratori, aule, spazi opportunamente strutturati.	Tutte



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ATTIVITA' CURRICOLARI

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



	Obiettivi	Attività	Materiali e spazi	Docenti coinvolti
CLASSI SECONDE				
	Approfondire la conoscenza di sé e dei propri cambiamenti	Attività di conoscenza di sé: come sono-come ero-come mi vedo io e come mi vedono gli altri.	Libri di testo, di narrativa, biblioteca e laboratori di scrittura	Lettere, scienze
	Migliorare il metodo di lavoro e di studio	Tutoraggio, attività peer to peer gruppi di lavoro	Libri di testo, aule, aula informatica, palestra, aula magna, materiale previsto per le singole discipline	Tutte
	Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità	Questionari di auto-valutazione, test attitudinali, riflessioni sui propri interessi reali	Test e letture	Tutte
	Orienteering: come pratica formativa attraverso cui l'alunno impara a conoscere se stesso, i propri limiti, le potenzialità e a compiere delle scelte	Attività di gruppo; riflessioni sull'orientarsi nella vita per compiere scelte consapevoli	Bussola, mappa, testi, schede, materiale strutturato e non. Aule e altri spazi scolastici opportunamente strutturati. Spazio aperto (parco Castello),	Scienze motorie con la collaborazione di altre discipline
	Conoscere alcuni aspetti lavorativi del territorio	Intervento di esperti esterni, testimonianze dirette anche dei ragazzi di 3° che hanno partecipato al PMI Day 2023.	Analisi e studio delle principali attività del territorio	Tutte

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSI TERZE				
	Approfondire la conoscenza di sé e riconoscere le proprie attitudini	Attività di approfondimento di tematiche relative l'identità personale, e il suo riconoscimento attraverso la lettura e i laboratori di scrittura	Lettere, riflessioni e scrittura autobiografica; Test sulla motivazione scolastica	Lettere con la collaborazione di altre discipline
	Acquisire consapevolezza del rapporto tra scelte scolastiche e professioni	Riflessioni, lavori di gruppo o individuali per comprendere come essere artefici del proprio progetto di vita; partecipazione ad Open Day di scuole del territorio	Lettere, cartelloni, materiale strutturato e non. Aule, altri spazi scolastici e scuole del territorio.	Tutte
	Definire il proprio progetto di scelta in modo autonomo e responsabile	Test	Test sulle proprie preferenze scolastiche	Tutte
	Sviluppare nelle famiglie sensibilità e cultura per l'orientamento	Incontri con esperti (psicologi, pedagogisti)	Dialogo e riflessioni	
	Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali.	Incontri con esperti, ricerca in rete, visita ad aziende nell'ambito del progetto PMI Day di Confindustria; Riflessioni, ricerca di informazioni concrete in merito ad aziende e professioni	Schede, testi, questionari, materiale strutturato e non, materiale fornito dagli esperti. Aule, spazi scolastici strutturati e non, sedi di aziende del territorio.	Tutte
	Conoscere le principali opportunità di lavoro presenti sul territorio	Incontri con esperti, ricerche in rete, visita in azienda, campus	Schede, testi, questionari, materiale strutturato e non, materiale fornito dagli esperti. Aule, spazi scolastici strutturati e non, sedi di aziende del territorio.	Tutte
	Conoscere le scuole superiori	Open day, partecipazione ai campus informativi delle scuole del territorio.	Materiale fornito dalle scuole.	Tutte

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRA CURRICOLARI



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA LINGUISTICA

Tutti i progetti inseriti in quest'area guideranno l'alunno alla scoperta delle potenzialità comunicative che le discipline linguistiche offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare se stesso e il mondo che lo circonda. La presenza delle lingue comunitarie nella stessa area della lingua italiana darà l'occasione all'alunno di esplorare i caratteri specifici del linguaggio verbale e avviare riflessioni sulla lingua che sfruttino conoscenze e competenze linguistiche già acquisite, individuando omogeneità e differenze.

FINALITA' DEL PROGETTO sviluppo delle competenze linguistiche ampie e sicure indispensabile per la crescita della persona e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio; sviluppo di competenze di letto-scrittura a partire dalla scuola primaria che permettano all'alunno di accedere via via a testi sempre più complessi in modo autonomo; comprensione dei testi apprendimento della scrittura attraverso la lettura e la produzione guidata prima e poi sempre più autonomamente fino alla produzione di una grande varietà di testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado. Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.

Priorità

Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode, attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardo

Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.

Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.

Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei bambini con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.



Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.

Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche nella lingua italiana e nelle lingue Europee studiate-
Ridurre il numero degli studenti che si collocano nelle fasce di valutazione medio-basse.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI AREA LINGUISTICA

ANNO SCOLASTICO 2025/2026



SCUOLA DELL'INFANZIA

- Visite in biblioteca
- Io leggo perché
- Letture di storie in lingua inglese

SCUOLA PRIMARIA G MAZZINI

- Visite in biblioteca
- Percorso Superlettore
- Corsi di inglese scuola primaria "Young learners"
- Spettacoli Teatro Tirinnanzi
- Scuola al museo
- Io leggo perché

SCUOLA PRIMARIA G. RODARI

- Visite in biblioteca
- Percorso Superlettore
- Corsi di inglese scuola primaria "Young learners"
- Scuola al museo
- Io leggo perché

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Zero Festival
- Corso di preparazione all'esame di certificazione Ket (PN Estate)
- Scambio epistolare tedesco nell'ambito del progetto "Das Bild der Anderen" Coordinato da Goethe Institut di Varsavia.
- Lezioni con docenti madrelingua Inglese (classi seconde)
- Visite e letture in biblioteca (a discrezione dei docenti del consiglio di classe)
- Concorso letterario con Famiglia Legnanese (a discrezione dei docenti del consiglio di classe)
- Latino per capire il mondo (PN Orientamento)



AREA MATEMATICO- SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nella formazione di base, l'area matematico-scientifica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia, discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi che incidono profondamente sulla vita quotidiana. Tutte le discipline dell'area hanno come elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico (aula, o altro spazio specificamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate. Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni reali, legate spesso alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. Situazioni didattiche legate al gioco permettono di allontanare l'idea della matematica come una serie di regole da imparare a memoria e mettono in luce tutte quelle caratteristiche, quali per esempio la creatività e l'intuizione, che contribuiscono a renderla gradevole e avvincente. Finalità: - Sviluppare la comprensione di messaggi trasmessi con linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) - Sviluppare le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri. - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. - Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che fanno intuire come gli strumenti matematici che si imparano siano utili per operare nella realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado
Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.

Priorità

Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode, attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardo

Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali



per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.

Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.

Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla



scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei bambini con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.

Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.

Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Potenziare le competenze logico- matematiche e scientifico - tecnologiche. Ridurre il numero degli alunni che si collocano nella fascia di valutazione medio-bassa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI AREA MATEMATICO- SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

SCUOLA DELL'INFANZIA

-

SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI

- Giochi matematici
- Giornata della matematica
- Ci conto, creo e gioco con la matematica (Agenda Nord)
- Progetto in vacanza con le STEM (PN ESTATE)

SCUOLA PRIMARIA G. RODARI

- Progetto scacchi
- Ci conto! Progetto di matematica (Agenda Nord)
- Giornata della matematica

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Olimpiadi legnanesi della matematica
- Progetto Eureka con Confindustria
- Smart Lab (PN Piano Estate 25/26)
- Children's Lab (PN Piano Estate 25/26)
- STEM Lab (PN Orientamento)



● AREA COMPETENZE DIGITALI

“La rivoluzione digitale è tale perché la tecnologia è divenuta un ambiente da abitare, una estensione della mente umana, un mondo che si intreccia con il mondo reale e che determina vere e proprie ristrutturazioni cognitive, emotive e sociali dell’esperienza, capace di rideterminare la costruzione dell’identità e delle relazioni, nonché il vissuto dell’esperire.” (Tonino Cantelmi) La competenza digitale, considerata dall’Unione Europea una competenza chiave per l’apprendimento permanente, viene definita come la capacità di utilizzare con destrezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione. In una società in rapida trasformazione, in cui il sapere trova sempre più spazio nei social e nei motori di ricerca, la competenza digitale diventa preminente nella formazione dei cittadini di domani, così come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012. Gli alunni di oggi, seppur definiti “nativi digitali”, spesso usano gli strumenti informatici e digitali in modo superficiale e passivo e ignorano come navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Spetta, dunque, alla scuola promuovere “un’educazione digitale” che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli presenti in rete. Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale non deve restare confinata all’interno di uno specifico ambito disciplinare, ma deve coinvolgere tutte le discipline: tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti devono concorrere alla sua costruzione. Le tecnologie digitali, infatti, possono essere, se correttamente usate e inserite all’interno di una cornice di senso, dispensatrici di un notevole valore aggiunto nel processo di insegnamento-apprendimento, in quanto permettono di realizzare ambienti accoglienti e inclusivi, e favoriscono l’acquisizione di competenze trasversali. Si comprende, dunque, l’utilità della creazione di contenuti digitali nella didattica: il discente si trasforma da fruitore passivo in consumatore critico e soprattutto in creatore di prodotti e realizzazioni digitali. In quest’ottica il nostro istituto si pone come obiettivo quello di integrare l’insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. Nello specifico, le proposte progettuali, presentate in quest’area, mirano allo sviluppo della capacità di utilizzare criticamente e consapevolmente le tecnologie, all’acquisizione dei concetti base della programmazione e al conseguente sviluppo del pensiero computazionale, che è l’attitudine a risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica, ragionando passo dopo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Finalità Le finalità formative delle nuove tecnologie nella scuola possono essere sintetizzate nei seguenti punti: - potenziare l’apprendimento e le prestazioni degli studenti; - facilitare il processo di insegnamento-apprendimento (sostegno alla didattica



curricolare); - favorire la creazione di situazioni di apprendimento motivanti, coinvolgenti e inclusive; - sviluppare le diverse intelligenze e i relativi linguaggi; - aiutare gli studenti a trovare, analizzare, valutare, condividere l'informazione in modo responsabile, creativo e con senso critico; - rendere gli studenti protagonisti nei processi di co-costruzione della conoscenza; - fornire le competenze necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole per rispondere alle sfide del futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado
Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.



Priorità

Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode, attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardo

Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.

Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.

Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei bambini con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.

Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.

Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Potenziare e migliorare le competenze digitali. Aumentare il numero di alunni che si collocano nel livello di competenza medio-alto.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Aula immersiva
Aule	Aula generica

Approfondimento

PROGETTI AREA COMPETENZE DIGITALI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI

- Settimana del Coding
- Formazione e percorsi in aula immersiva
- STEM (PN ESTATE 25/26)
- Percorsi Sicurezza in rete e Cyberbullismo

SCUOLA PRIMARIA G. RODARI

- Settimana del Coding
- Formazione e percorsi in aula immersiva
- Percorsi Sicurezza in rete e Cyberbullismo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Settimana del Coding
- STEM (PN ESTATE)
- Settimana delle STEM



- Percorsi Sicurezza in rete e Cyberbullismo
- Formazione e percorsi in aula immersiva
- Children's Lab (PN Piano Estate 25/26)

● AREA ESPRESSIVA

"Ho appena avuto in incontro silenzioso con un bambino. Ci siamo guardati negli occhi e abbiamo comunicato nel linguaggio delle stelle. Poi siamo giunti alla stessa conclusione che ci ha fatto scoppiare a ridere nello stesso momento" (Fabrizio Caramagna). Attraverso la scelta accurata dei progetti inerenti l'area espressività, la nostra scuola intende offrire a tutti gli alunni la possibilità di sperimentare l'uso di diversi linguaggi verbali, iconici, sonori e corporei, di riflettere sul fatto che nella realtà quotidiana raramente un solo linguaggio assolve il compito di realizzare una comunicazione efficace, di affinare diverse competenze artistiche e sviluppare competenze sociali e personali che rappresentano la chiave dell'apprendimento permanente. Il linguaggio del corpo collabora alla comunicazione artistica (nella mimica, nelle gestualità teatrale, nel balletto) e alla comunicazione quotidiana, con la gestualità, ma anche con le diverse modalità attraverso le quali il corpo occupa lo spazio. Nella comunicazione espressiva i vari linguaggi si supportano e si integrano a vicenda, allo scopo di creare forme di comunicazione realmente inclusiva. Nella crescita delle capacità espressive giocano un ruolo importante le nuove tecnologie. Esse forniscono nuovi linguaggi multimediali per l'espressione, la costruzione e la rappresentazione delle conoscenze, sui quali è necessario che lo studente maturi competenze specifiche. - Favorire e migliorare la dimensione relazionale del gruppo, fornendo l'opportunità di creare nuovi legami -Stimolare il confronto costruttivo -Sviluppare le relazioni cooperative -Percepire/ scoprire il linguaggio comunicativo ed espressivo del corpo -Imparare ad utilizzare linguaggi e forme espressive vivendo il corpo come relazione, tenendo conto della sfera delle emozioni . -Scoprire e sviluppare potenzialità creative e di socializzazione. - Valorizzare la fantasia e l' espressività mimica - Favorire l'inclusione scolastica - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado
Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.

Priorità

Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la



percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode, attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardo

Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.

Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.

Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei bambini con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.

Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.

Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Socializzazione, motivazione e benessere degli studenti .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

PROGETTI AREA ESPRESSIVA

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Progetto musica: Educare all'ascolto, in collaborazione col corpo bandistico legnanese

SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI

- Gioco Teatro
- Progetto realizzazione manufatti per mercatino
- Artigiani del borgo

SCOLA PRIMARIA G. RODARI

- Gioco teatro,
- Progetto "Ragazzi all'opera"
- Educazione musicale
- Educare all'ascolto - corpo bandistico legnanese APS
- Artigiani del borgo
- Filosofia con i bambini (PN Piano Estate 25/26)



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Un poster per la pace
- Ragazzi all'opera: Spettacolo teatrale presso Teatro Tirinnanzi
- Dante Got's Talent
- Tra cocci e misteri (PN Piano Estate 25/26)
- Storie in valigia (PN Piano Estate 25/26)
- Io protagonista (PN Orientamento)
- Piccoli attori crescono (PN Piano Estate 25/26)
- Tra Rap e poesia (PN Piano Estate 25/26)

● AREA BENESSERE

Sport, alimentazione e affettività. La scuola promuove percorsi didattici, molti dei quali nella dimensione esperienziale/ laboratoriale, volti ad educare gli alunni all'acquisizione di competenze relative alla conoscenza dei vari cibi, ad una corretta alimentazione, all'adozione di nuovi e più sani stili di vita. L'attività motoria, soprattutto se praticata in un ambiente naturale, rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integrata in quanto contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno, alla conoscenza e consapevolezza della propria identità corporea e delle proprie potenzialità, nonché soddisfa il bisogno di movimento visto come cura costante della propria persona e del proprio benessere in relazione con l'ambiente, gli oggetti e l'altro. È sempre più importante all'interno della Scuola, a partire dall'infanzia alla secondaria di primo grado, creare un ambiente in cui, bambini e ragazzi, si sentano a loro agio, instaurino legami di amicizia e di affettività, si appassionino a ciò che studiano, guardino all'adulto, come un punto di riferimento. Finalità: -Favorire una corretta alimentazione -Adottare sani stili di vita - Prendere conoscenza e consapevolezza della propria identità corporea e delle proprie potenzialità -sviluppare la conoscenza di sé - imparare a stare meglio con sé stessi e con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado
Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.

Priorità



Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode, attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardo

Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.

Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.

Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei bambini con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.

Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.

Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Aumentare l'autostima. Migliorare le capacità di organizzazione, di collaborazione e di autonomia degli alunni Incremento della motivazione e del benessere,

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

PROGETTI AREA SPORT E BENESSERE

ANNO SCOLASTICO 2025/26

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Screening oculistico
- Mini BasketTiamo
- Frutta al mattino
- Pet - Therapy

SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI

- Minibaseball e Mini basketTiamo
- Pet therapy
- Bullismo
- Ritmo e movimento
- Ginnastica aerobica - Amicosport
- 60milavitedasalvare
- Progetto LILT
- Un pallone tra le stelle
- Olimpiadi sportive a scuola (Mazziniadi)
- Progetto affettività



SCUOLA PRIMARIA G. RODARI

- Progetto affettività
- 60milavitedasalvare
- Residenza "Padre Crespi" Stanza Snoezelen
- Scuola Attiva Kids
- Progetto frutta al mattino
- Minibaseball e Mini basketTiamo

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Progetti sportivi: partecipazione alla Cinque Mulini
- Pattinaggio sul ghiaccio
- Giornata sportiva al campo di atletica
- Scuola Attiva junior
- Orienteering
- SMASHED - Spettacolo prevenzione sull'abuso di alcol
- Guadagnare salute in collaborazione con LILT
- Auser filo rosa: emozioni in gioco
- Progetto affettività con ATS
- Educare alle differenze
- Competizioni sportive alunni e docenti (Evento di fine anno)
- Alleniamo corpo e mente (PN Piano Estate 25/26)
- Squad Games (PN Piano Estate 25/26)

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA

"Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini" (Giovanni Falcone). Tutti i progetti inseriti in quest'area rendono gli studenti protagonisti, capaci cioè di esercitare i propri diritti e doveri di cittadino. In un contesto nazionale multiculturale che è orientato alla conquista di una cittadinanza, è sempre più importante che la scuola guidi i ragazzi all'acquisizione di valori come la solidarietà, il rispetto verso l'ambiente e gli altri, la valorizzazione della diversità come arricchimento. Un buon progetto di educazione alla legalità deve avere come obiettivo lo sviluppo di abilità sociali.

FINALITA' DEL PROGETTO: conoscere e riflettere sulle regole sociali e rispettarle non per obbligo



ma perché si coglie la profonda importanza di queste; convivere con gli altri ed essere disposti alla collaborazione percependo la diversità come un valore aggiunto; agire, reagire e pensare nel rispetto delle persone, delle loro idee e della loro unicità promuovere nelle nuove generazioni lo sviluppo del senso di responsabilità e di appartenenza ad una società civile di cui si condividono valori quali libertà, democrazia, rispetto dei diritti, tolleranza e solidarietà: sviluppare autonomia di giudizio e di spirito critico conoscere la Costituzione Italiana e la sua storia conoscere lo Stato Italiano nella sua forma di governo conoscere e analizzare problematiche sociali del nostro tempo quali: diritti dei bambini, lotta contro la violenza sulle donne, contrasto al fenomeno mafioso, razzismo, bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado. Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.

Priorità

Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode, attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardo

Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo



Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.

Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.

Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei bambini con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.

Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.



Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Interagire in modo attivo, responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari e con gli adulti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA
SCUOLA DELL'INFANZIA

- Pompieropoli

SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI

- Progetto Palio di Legnano cultura e storia
- Canto Inno d'Italia
- Scuola e protezione (Protezione Civile)
- Iniziative Giornata della Legalità

SCUOLA PRIMARIA G. RODARI

- Progetto Palio di Legnano cultura e storia (Contrada La Flora)
- Canto Inno d'Italia



- Progetto di educazione stradale “La buona strada della sicurezza”
- Iniziative Giornata della Legalità

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Amnesty International
- Libera contro le mafie
- Progetti Anpi, le pietre della memoria
- Giornata del Ricordo (in memoria delle vittime dei genocidi nel mondo)
- Organismi di rappresentanza studentesca (Comitato alunni e comitato di gestione della bacheca)
- Iniziative Giornata della Legalità

● AREA SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite prevede 17 obiettivi di sviluppo sostenibile articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030. Tra questi vi è il Goal 4 (Istruzione di Qualità), articolato in 10 target, tra cui il target 4.7 che mira ad assicurare a tutti gli studenti l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale. A partire dalla riflessione sulle fragilità e sulle risorse personali, ambientali e socioculturali, la nostra scuola, come comunità educante, in collaborazione con La Protezione Civile, il Corpo dei vigili, il comune e altri enti territoriali, intende consapevolizzare gli alunni e tutto il personale scolastico sull'importanza/necessità di ridurre il proprio impatto sull'ambiente e di assumere atteggiamenti attivi, interattivi e di tutela dell'ecosistema. La nostra offerta formativa propone progetti relativi a tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile affinché tutti gli studenti possano acquisire conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, inclusi lo stile di vita sostenibile, i diritti umani, la parità di genere, una cultura pacifica e non violenta, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali. Cosa posso fare io? Ri-uso Ri-ciclo creativo, per creare nuovi oggetti Ri-spetto l'ambiente e le idee degli altri Ri-spenso le luci... Quali sono le buone azioni da promuovere? • Risparmio energetico • Riduzione dei rifiuti • Mobilità sostenibile • Riduzione degli sprechi alimentari • Risparmio di acqua • Rispetto di tutte le diversità Queste azioni non devono essere oggetto d'attenzione d'un solo giorno, ma dovrebbero costituire uno stile di vita assodato nella quotidianità attraverso azioni di formazione/informazione, partecipazione e monitoraggio continui. Finalità: • Favorire una buona crescita psicofisica, civile e sociale. •



Promuovere l'interazione positiva con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socioculturali del territorio. • Trasmettere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana • Orientare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e a saper riconoscere le esperienze virtuose e il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado
Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola



secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.

Priorità

Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode, attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardo

Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.

Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.



Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei bambini con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.

Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.

Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Benessere, motivazione, partecipazione attiva, rispetto degli altri e dell'ambiente.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

PROGETTI AREA SVILUPPO SOSTENIBILE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

SCUOLA DELL'INFANZIA

-

SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI

- Progetto Energiadi - l'energia del cambiamento
- Green town - Le api al castello.
- In Treno è tutta un'altra gita
- Piedibus
- Siticibo
- Giornata della Terra

SCUOLA PRIMARIA G. RODARI

- In Treno è tutta un'altra gita
- Piedibus
- Siticibo
- Differenzia di +. Plastic free



- "Hour of code" e "Sustainability hour"
- Giornata della Terra
- A scuola con CAP: evento blu "Gocce di meraviglia - raccontare con le immagini"

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Giornata della Terra
- In Treno è tutta un'altra gita

● AREA INTERCULTURALE

"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel possedere altri occhi, vedere l'universo attraverso gli occhi di un altro, di centinaia d'altri: di osservare il centinaio di universi che ciascuno di loro osserva, che ciascuno di loro è" (Marcel Proust). Le scuole del nostro istituto sono collocate in un'area territoriale soggetta a un afflusso di famiglie di cittadinanza non italiana. Alcuni alunni sono nati in Italia e si inseriscono nella nostra scuola dopo aver già frequentato la scuola dell'infanzia e aver già ricevuto una prima alfabetizzazione, altri alunni neoarrivati hanno frequentato la scuola nel loro paese d'origine, hanno competenze scolastiche di base, ma non conoscono la lingua italiana, altri alunni neoarrivati non hanno frequentato o hanno frequentato in modo discontinuo e lacunoso la scuola, non hanno competenze scolastiche di base e non conoscono la lingua italiana. Indipendentemente dai percorsi scolastici e dal grado di alfabetizzazione di partenza, ciascun alunno italiano e straniero inserito nel nostro istituto è unico e speciale ed è portatore di una propria storia di vita, ricca di tradizioni, lingue, legami famigliari, emozioni e sentimenti che la nostra scuola intende accogliere, valorizzare e far interagire attivamente per favorire arricchimento e cambiamento reciproco. In questa ottica si colloca la progettualità del nostro istituto, che sceglie di adottare la prospettiva interculturale, ovvero la promozione del dialogo e del confronto tra culture, per tutti gli alunni e a tutti i livelli: insegnamenti, curricoli, didattica, discipline, relazioni, vita della classe. La nostra scuola si configura non solo come luogo di confronto, scambio e interazione culturale, ma anche come sede di acquisizione di strumenti idonei, per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani. Lavorando in questa direzione, risulta evidente la necessità di operare anche per il superamento dello svantaggio linguistico, attraverso l'attivazione di percorsi specifici di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento di conoscenza della lingua italiana. L'inserimento, l'accoglienza e la presenza di alunni stranieri nel nostro istituto non sono dunque considerati problemi da affrontare con opportune strategie emergenziali e misure compensative di carattere speciale, ma sono opportunità da mettere in



atto, progetti di integrazione e approfondimento del sapere, che saranno utili e arricchenti, non solo nei confronti degli alunni stranieri, ma anche e soprattutto per tutta la nostra comunità scolastica e sociale di riferimento. Inoltre il nostro istituto si propone di contribuire a internazionalizzare la scuola e a sviluppare il dialogo interculturale, anche mediante progetti e percorsi di formazione per docenti, studenti e famiglie e dirigenti scolastici. Finalità: • Favorire un'accoglienza efficace e competente; • Offrire percorsi flessibili ed operativi di alfabetizzazione e di facilitazione in lingua italiana. • Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica; • Offrire percorsi di orientamento e supporto utili al proseguimento degli studi. • Educare alla mondialità e all'interculturalità; • Controllare, ridurre e progressivamente, eliminare fenomeni di intolleranza e razzismo. • Promuovere una cultura pacifica e non violenta, volta al rispetto dei diritti umani, alla cittadinanza globale alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado. Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.

Priorità

Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode, attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardo

Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.

Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.

Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei bambini con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.



Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.

Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Accogliere, valorizzare e includere le differenze culturali. Acquisire competenze linguistiche utili al dialogo e alla partecipazione attiva alla vita scolastica ed extrascolastica. Evitare forme di discriminazioni ed esclusione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

AREA PROGETTI INTERCULTURA



ANNO SCOLASTICO 2025/2025

PROGETTO D'ISTITUTO PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Percorso di facilitazione linguistica.
- Percorsi motori per le Mini olimpiadi della settimana della Lingua Madre

SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI

- Percorso facilitazione linguistica
- Percorso settimana dedicata alla Giornata della Lingua Madre
- Progetto Fami
- Progetto Lingua Madre(PN Agenda Nord)

SCUOLA PRIMARIA G. RODARI

- Percorso facilitazione linguistica
- settimana dedicata alla Giornata della Lingua Madre
- Amazonia
- Progetto Fami
- Progetto Lingua Madre (PN Agenda Nord)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Percorso facilitazione linguistica
- Percorso settimana dedicata alla Giornata della Lingua Madre
- Progetto Fami



● AREA INCLUSIONE

Progetto inclusione “Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel possedere altri occhi, vedere l’universo attraverso gli occhi di un altro, di centinaia d’altri: di osservare il centinaio di universi che ciascuno di loro osserva, che ciascuno di loro è” (Marcel Proust). La scuola dell’inclusione riconosce il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli studenti nei loro diversi bisogni educativi speciali. I Bisogni Educativi Speciali sono Bisogni espressi da quegli alunni che vivono una situazione particolare temporanea o permanente, che li ostacola nell’apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste. Essi hanno dunque necessità di interventi tagliati accuratamente su misura della loro situazione di difficoltà e dei fattori che la originano e/o mantengono. Il termine BES “Bisogni Educativi Speciali” è entrato nel vasto uso in Italia dopo l’emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Tre sono le categorie di alunni con B.E.S. identificate dal Miur: • Disturbi evolutivi specifici tra i quali i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e l’ADHD, deficit di attenzione e iperattività, certificati dal Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti privati, Legge 170/2010. • Disabilità motorie e disabilità cognitive certificate dal Servizio Sanitario Nazionale, che indicano la necessità dell’insegnante di sostegno e di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) Legge 104/92 • Disturbi legati a fattori socioeconomici, linguistici, culturali come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e relazionale. C.M. n. 8 del 06/03/2013. Alle tre categorie sopraindicate si aggiunge un quarto punto in cui rientrano altri disturbi non chiaramente illustrati nella normativa, che comprendono i disturbi dell’apprendimento non



specifici, i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia, gli alunni plusdotati intellettivamente che possono rientrare nei Bisogni Educativi Speciali. L'eterogeneità degli studenti con bisogni educativi speciali richiede la messa in campo di una varietà di risposte che, coniugando una buona progettazione didattico/educativa con innovativi dispositivi pedagogici, sappiano realizzare interventi individualizzati e personalizzati per garantire il successo formativo e una valutazione adeguata ai casi, come previsto dalla normativa vigente. La nostra scuola, attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio, intende garantire a tutti gli alunni una didattica universale, dinamica e innovativa capace di far interagire in modo attivo e costruttivo le differenze e i punti di forza di ogni singolo alunno, una didattica attenta a tutti e a ciascuno, che non lasci indietro nessuno, che conduca tutti gli alunni a raggiungere il successo formativo in modo inclusivo. Finalità

- Accogliere, rispettare, valorizzare e capitalizzare le specificità di ognuno.
- Rendere ciascun alunno e alunna protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.
- Potenziare e rinforzare le competenze legate all'autonomia personale, sociale ed emozionale, al fine di perseguire il successo formativo e realizzare un "progetto di vita" che valorizzi la dignità e l'identità di ciascun individuo.
- Sviluppare pratiche inclusive nei confronti di tutti gli allievi, favorendo in tal modo, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo.
- Promuovere una cultura pacifica e non violenta, volta al rispetto dei diritti umani, alla cittadinanza globale alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile
- Confrontare, integrare e far interagire le diverse prospettive, specificità e risorse professionali presenti sul territorio.

L'eterogeneità degli studenti con bisogni educativi speciali richiede la messa in campo di una varietà di risposte che, coniugando una buona progettazione didattico/educativa con innovativi dispositivi pedagogici, sappiano realizzare interventi individualizzati e personalizzati per garantire il successo formativo e una valutazione adeguata ai casi, come previsto dalla normativa vigente. La nostra scuola, attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio, intende garantire a tutti gli alunni una didattica universale, dinamica e innovativa capace di far interagire in modo attivo e costruttivo le differenze e i punti di forza di ogni singolo alunno, una didattica attenta a tutti e a ciascuno, che non lasci indietro nessuno, che conduca tutti gli alunni a raggiungere il successo formativo in modo inclusivo. Finalità

- Accogliere, rispettare, valorizzare e capitalizzare le specificità di ognuno.
- Rendere ciascun alunno e alunna protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.
- Potenziare e rinforzare le competenze legate all'autonomia personale, sociale ed emozionale, al fine di perseguire il successo formativo e realizzare un "progetto di vita" che valorizzi la dignità e l'identità di ciascun individuo.
- Sviluppare pratiche inclusive nei confronti di tutti gli allievi, favorendo in tal modo, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il



recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo. • Promuovere una cultura pacifica e non violenta, volta al rispetto dei diritti umani, alla cittadinanza globale alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile • Confrontare, integrare e far interagire le diverse prospettive, specificità e risorse professionali presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado
Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di



prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.

Priorità

Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode, attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardo

Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.



Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.

Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei bambini con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.

Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.

Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.



Risultati attesi

Percorsi individualizzati e personalizzati inclusivi ed efficaci. Valutazione rispondente agli obiettivi prefissati Benessere e motivazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

PROGETTI AREA INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

AREA DISABILITÀ: Per i tre ordini di scuola si veda il PI. Si effettuano, inoltre, progetti specifici come previsti dai singoli PEI.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Progetto alternativa all'IRC: "Le parole che uniscono"
- Progetto potenziamento. "9 volte intelligente"



SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI

- Progetto alternativa all'IRC

SCUOLA PRIMARIA G. RODARI

- Progetti alternativa all'IRC

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Progetti alternativa all'IRC

● SCUOLA IN OSPEDALE E ASSISTENZA DOMICILIARE

“Le malattie che sfuggono al cuore divorano il corpo” (Ippocrate). La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. La nostra scuola offre piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione in ogni situazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. I servizi scuola in ospedale e Istruzione domiciliare consentono la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute sono diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantiscono alle studentesse e agli studenti ricoverati, il diritto di mantenere un contatto con il mondo della scuola e nonostante la malattia. Si configurano come veri e propri laboratori di ricerca e innovazione volti a garantire: flessibilità organizzativa, metodologica e valutativa, personalizzazione delle azioni di insegnamento-apprendimento, utilizzo didattico delle tecnologie, particolare cura della relazione educativa. Si tratta di percorsi scolastici ufficialmente riconosciuti che concorrono alla validità dell'anno scolastico. Il servizio di SIO si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali. I percorsi offerti sono condivisi tra tutti gli operatori con cui viene in contatto il bambino/a/ragazzo/a ospedalizzato, che viene preso “in carico”, non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale secondo il principio dell'alleanza terapeutica. Il servizio di ID può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni. Il servizio è erogato



anche per periodi temporali non continuativi, a fronte di un certificato rilasciato dalla struttura ospedaliera o da un medico del sistema sanitario pubblico. FINALITÀ Offrire percorsi inclusivi, cognitivi, emotivi e didattici e innovativi ai bambini e ragazzi che non possono frequentare la scuola per motivi di salute tendenti a: assicurare, attraverso un rapporto personalizzato, il bambino ammalato e a sostenerlo e guidarlo anche sul piano didattico. favorire la continuità scolastica promuovere relazioni positive con il mondo scolastico Contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, Garantire il diritto allo studio e alla salute Normativa □ Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID) (2019) (Allegato); <https://miur.gov.it/-/linee-di-indirizzo-nazionali-sulla-scuola-in-ospedale-e-l-istruzione-domiciliare> □ HSH LOMBARDIA <https://www.hshlombardia.it/> □ Nota DPIT protocollo n. 1990 del 5 novembre 2020 avente ad oggetto: DPCM 3 novembre 2020 (Allegato); □ Nota DPIT protocollo n. 1871 del 14 ottobre 2020 avente ad oggetto: Ordinanza del Ministro dell'istruzione 9 ottobre 2020, n. 134 relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi (Allegato); □ Ordinanza Ministeriale n.134 del 09 ottobre 2020 - Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22; □ Nota MIUR prot. n. 3623 del 30 luglio 2019 - Servizio di Scuola in Ospedale □ DM 461 del 06 giugno 2019 di adozione delle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare; □ Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"; □ Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.63 recante disposizioni per la "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente"; □ Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66, recante "norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"; □ Nota MIUR prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010 - Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico. □ Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia 6425 del 23 maggio 2022.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado
Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.

Priorità

Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode, attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.



Traguardo

Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.

Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.

Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei bambini con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.

Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.

Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Benessere, motivazione, successo formativo. Evitare fenomeni di dispersione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Approfondimento

SCUOLA IN OSPEDALE E ASSISTENZA DOMICILIARE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Attivazione di Istruzione domiciliare.

● AREA ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO: il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'Orientamento quale fattore strategico per ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti. La Direttiva Ministeriale 487/97 ha definito l'Orientamento come "attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado" e "parte integrante dei curricula di studio fin dalla scuola dell'infanzia". Successivamente, il MIUR ha emanato, con la nota prot. n. 4232 del 19 febbraio 2014, le nuove Linee guida nazionali per l'orientamento permanente. Nel documento troviamo la significativa affermazione: "ancor di più che in passato, oggi l'orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti (...) e lo si considera come un processo accessibile a tutti in maniera permanente, che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita". Non più, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso, ma un orientamento formativo che investa il processo globale di crescita della persona. L'attività di Orientamento all'interno della nostra scuola mira alla formazione del ragazzo nel corso di tutto il triennio affinché porti ad una progressiva conoscenza di sé e ad una consapevole "decisione" per la costruzione del proprio futuro. Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter OriENtarSI nella vita. La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall'accoglienza del ragazzo ad inizio della 1° classe. Prosegue poi attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, interessi, aspettative. L'alunno deve essere messo in grado di ricercare le informazioni nel contesto sociale, economico e culturale di riferimento, organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è creare il più possibile le condizioni di "benessere" per tutti. Il percorso di orientamento a partire dall'anno scolastico 2023-2024 sarà volto ad offrire a tutte le classi della secondaria di I grado moduli di orientamento formativo di 30 ore, gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica. Il progetto si svilupperà attorno a queste 3 direttive: 1. Percorso per la conoscenza di sé 2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado 3. Percorso di dialogo con la famiglia e con il mondo degli adulti Finalità generali - Rafforzare il raccordo tra primo e secondo



ciclo di istruzione e formazione per consentire una scelta consapevole e ponderata, in modo da valorizzare i loro talenti e le loro potenzialità. - Contrastare la dispersione scolastica - Favorire l'accesso all'istruzione per tutti

Obiettivi generali

- Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.
- Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.
- Acquisire le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali.
- Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna.
- Sviluppare nelle famiglie la cultura per l'orientamento dei figli, inteso come momento di dialogo e di condivisione dei progetti di vita dei ragazzi.

Traguardi di Sviluppo delle competenze al terzo anno

- Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto socioculturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali.
- Costruisce il proprio progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative personali.

Metodologia

Nel corso del triennio l'alunno si troverà nella condizione di elaborare gradualmente il proprio progetto di vita scolastica ed esserne protagonista. A tal fine saranno utili questionari di autovalutazione, incontri docenti-genitori, esperti, visite nelle istituzioni scolastiche superiori, open day e campus di orientamento. Saranno previsti momenti formativi e informativi rivolti alle famiglie che verranno coinvolte nel processo di orientamento.

Verifica e Valutazione

Nel corso dell'anno le verifiche avverranno soprattutto tramite discussioni e colloqui con gli alunni, attraverso l'analisi di questionari e test che gli alunni saranno chiamati a completare sulla base dei loro interessi, attitudini, metodo di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado. Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.

Priorità

Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode, attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardo



Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.

Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.

Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia,



con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei bambini con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.

Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.

Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Nel corso del triennio l'alunno si troverà nella condizione di elaborare gradualmente il proprio progetto di vita scolastica ed esserne protagonista. Acquisisce e migliora la conoscenza e la consapevolezza di sé. Sviluppa un metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali. Acquisisce le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali. Sviluppa le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna. Nei confronti delle famiglie: sviluppare la cultura per l'orientamento dei figli, inteso come momento di dialogo e di condivisione dei progetti di vita dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
	Odontotecnico
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

PROGETTI AREA ORIENTAMENTO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Percorso continuità verticale/ raccordo scuola dell'infanzia/ scuola primaria

SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI

- Percorso continuità verticale/raccordo scuola dell'infanzia e scuola primaria
- Percorso continuità verticale/raccordo scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
- Open Day dal 15 al 17 novembre: laboratori di italiano, matematica e inglese per bambini delle scuole dell'infanzia di Legnano e dei paesi limitrofi, organizzati dai docenti e dagli alunni delle classi quinte.
- Open Day 19 novembre: accoglienza delle famiglie per presentazione dell'offerta formativa e laboratori per i bambini organizzati in collaborazione con il Co.ge.Ma, docenti e alunni delle classi quinte, funzioni strumentali e figure di coordinamento.

SCUOLA PRIMARIA G. RODARI



- Percorso continuità verticale/raccordo scuola dell'infanzia e scuola primaria
- Percorso continuità verticale/raccordo scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
- Open Day 13 dicembre: accoglienza delle famiglie per presentazione dell'offerta formativa e laboratori per i bambini organizzati in collaborazione con il Comitato genitori, docenti e alunni delle classi quinte

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Confindustria - visita aziende del territorio (classi terze)
- Incontro con le scuole (classi seconde e terze)
- Percorso continuità verticale/ raccordo scuola primaria/ scuola secondaria di primo grado
- Attività varie (si vedano anche le tabelle relative alle classi prime, seconde e terze inserite nella sezione)
- Open Day 10 gennaio 2026: accoglienza delle famiglie per presentazione dell'offerta formativa e laboratori per i bambini organizzati da docenti e alunni di tutte le classi
- Percorso continuità verticale/raccordo scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

● SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

Il progetto Scuola e Territorio nasce con l'intento di rafforzare il legame tra la scuola e il contesto territoriale, favorendo la conoscenza diretta del territorio e delle realtà che lo animano.

Attraverso percorsi condivisi con la Protezione Civile, gli Artigiani del borgo, l'ufficio cultura, le contrade, la biblioteca, le RSA, Legnanonews, e le famiglie, gli alunni vivono esperienze di cittadinanza attiva, inclusione e collaborazione. Le attività proposte valorizzano le tradizioni



locali, l'educazione alla sostenibilità, l'innovazione e l'apertura interculturale, favorendo un apprendimento significativo basato sull'esperienza diretta e sul dialogo tra scuola e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo nella scuola secondaria di I grado
Ridurre il fenomeno delle non ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento alla classe II della scuola secondaria di I grado, rafforzando azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e di accompagnamento degli studenti più fragili.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di non ammissioni in classe II della scuola secondaria di I grado, mantenendo valori inferiori ai benchmark nazionali e regionali e riducendo il numero di studenti con esiti negativi o insufficienti.

Priorità

Potenziare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati, aumentando la percentuale di studenti che conseguono valutazioni pari a 7 e a 10 con lode,



attualmente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardo

Allineare e progressivamente superare i valori di riferimento nazionali e regionali per le valutazioni 7 e 10 con lode, consolidando al contempo i risultati già in linea per le fasce di voto 8 e 9.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare riferimento alle classi seconde della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali e territoriali e contrastando il peggioramento degli esiti rilevato nel confronto diacronico.

Traguardo

Allineare progressivamente i risultati delle classi seconde della scuola primaria in Italiano e Matematica alle medie nazionali e territoriali, riducendo il divario attualmente presente e migliorando gli esiti rispetto all'anno precedente.

Priorità

Contrastare la disomogeneità dei risultati tra le classi, in particolare in Matematica nella scuola primaria, promuovendo una maggiore coerenza didattica e valutativa.

Traguardo

Ridurre la variabilità non auspicabile tra le classi nelle prove di Matematica, avvicinando i risultati dei diversi gruppi classe e garantendo livelli di apprendimento più omogenei.





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare il benessere emotivo e relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasi di ambientamento, al senso di appartenenza alla scuola e alla qualità della relazione educativa con i docenti.

Traguardo

Migliorare gli indicatori relativi al clima emotivo-relazionale nella scuola dell'infanzia, incrementando il senso di sicurezza, la fiducia educativa e l'identificazione dei bambini con la scuola, in avvicinamento ai valori di benchmark.

Priorità

Migliorare la motivazione allo studio e la capacità di attenzione degli alunni, contrastando gli effetti della iperstimolazione extrascolastica e favorendo un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento.

Traguardo

Incrementare la percentuale di docenti che rilevano una buona disposizione ad apprendere negli studenti, riducendo il divario rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Conoscere il territorio e le sue istituzioni attraverso percorsi con la Protezione Civile, sviluppando comportamenti corretti in situazioni di emergenza e prevenzione. Valorizzare le tradizioni locali e il lavoro di squadra tramite la partecipazione al Palio e alle attività di contrada. Promuovere il piacere della lettura e l'uso consapevole delle risorse culturali attraverso la collaborazione con la biblioteca del territorio. Incentivare la mobilità sostenibile, l'autonomia e la socializzazione con il progetto Piedibus. Sviluppare competenze organizzative, sociali ed economiche mediante la partecipazione al mercatino scolastico o di quartiere. Favorire l'incontro tra culture diverse attraverso il progetto intercultura, con la realizzazione di mostre



aperte alla cittadinanza. Avvicinare gli alunni al pensiero computazionale e alle competenze digitali grazie alle attività di coding in contrada, in un'ottica di innovazione condivisa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro

Approfondimento

PROGETTI SCUOLA E TERRITORIO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

SCUOLA DELL'INFANZIA

-

SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI

- Partecipazione a uscite didattiche presso il teatro cittadino finalizzate alla visione di spettacoli teatrali, come occasione di educazione culturale ed espressiva.
- Coding in contrada
- Percorsi in collaborazione con la Protezione Civile



- Percorsi Palio di Legnano (manieri di San Domenico e San Martino)
- Visite al Castello Visconteo
- Percorsi festività e ricorrenze, in collaborazione con il Comune di Legnano
- Decorazione delle palle di Natale da esporre nelle vetrine dei negozi di Legnano
- Canto dell' Inno d'Italia in Piazza San Magno, allo stadio...
- Scuola al museo
- Mostre presso Palazzo Leone da Perego, Castello Visconteo, museo G. Sutermeister, ...
- Percorsi In collaborazione con Stripes
- Percorsi In collaborazione con Legnanonews

SCUOLA PRIMARIA G. RODARI

- Accensione dell'albero di Natale
- Percorsi festività e ricorrenze , in collaborazione con il comune di Legnano.
- Canto Inno d'Italia
- Realizzazione di manufatti da esporre nelle vetrine dei negozi di Legnano
- Progetti in collaborazione con la Protezione Civile
- Percorsi in collaborazione con gli Artigiani del borgo
- Percorsi in collaborazione con Stripes
- La buona strada della sicurezza con l'associazione Autieri d'Italia
- Progetto scacchi(Famiglia Legnanese)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Notte al PAM (Protezione Civile)
- Progetto Palio - Disegna il palio di Legnano
- Percorsi In collaborazione con Stripes
- Percorsi festività, ricorrenze, eventi, in collaborazione con altre scuole e con il Comune di Legnano.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Sviluppo di ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alla partecipazione, negli a.s. 2020/21 e 2021/22 a diversi PON, è stato possibile dotare tutti gli spazi didattici e laboratoriali di lavagne interattive , e di realizzare laboratori STEM modulari per ogni ordine di scuola. Le azioni in previsione sono indirizzate alla realizzazione di spazi e ambienti per l'apprendimento interattivi in tutti i plessi, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Scuola 4.0.

La realizzazione di spazi di apprendimento innovativi si pone nella direzione di una sempre maggiore inclusività e di promozione del successo formativo per tutti e per ciascuno, favorendo una didattica laboratoriale e collaborativa realmente personalizzata e individualizzata.

Titolo attività: Registro elettronico d'Istituto
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Via Dei Salici utilizza un registro elettronico integrato sia



Ambito 1. Strumenti

Attività

per la parte amministrativa di segreteria (modulistica, circolari, dati SIDI), sia per la componente didattica e di comunicazione con le famiglie.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Alfabetizzazione al coding e CodeWeek
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Già da alcuni anni l'Istituto partecipa alla EU CodeWeek, campagna europea di alfabetizzazione al coding e al pensiero computazionale, con un crescente numero di classi organizzatrici di eventi. Nel 2019 e nel 2021 l'ICS di via dei Salici ha conseguito il Certificate in Coding Literacy.

Il coding è un linguaggio trasversale a tutti gli ambiti di competenza e disciplinari, e costituisce un potente motore di promozione culturale e di inclusività.

Destinatari dell'azione sono tutti gli alunni dell'Istituto, con particolare attenzione per quelli della scuola primaria.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale e

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

team digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'Istituto sono presenti un Animatore Digitale e un team digitale che collaborano con tutte le figure di sistema alle attività di formazione e progettazione nel campo dell'innovazione digitale. In particolare, affiancano i docenti nell'uso degli strumenti di comunicazione (sito istituzionale, piattaforma Google Workspace, registro elettronico) e seguono le campagne di alfabetizzazione al Coding e al pensiero computazionale.

Titolo attività: Repository di materiali
e buone pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'a.s. 2021/22, grazie agli strumenti collaborativi offerti dalla piattaforma Google Workspace (Drive e Classroom) è stata elaborata una "Classroom per Docenti", intesa come repository di Istituto di documenti, tutorial, materiali derivanti dalla buone pratiche innovative messe in campo durante il periodo di Didattica a Distanza e portate alla condivisione con tutti i docenti. Si vuole così porre le basi per una condivisione di buone pratiche e di materiali sia orizzontale, sia verticale, che aiuti e sostenga la progettualità di Istituto e la formazione del personale sia in ingresso sia in itinere.

Approfondimento

La trasformazione digitale in atto pone la scuola di fronte a nuove responsabilità educative e



organizzative, rendendo necessario un ripensamento consapevole dei processi di insegnamento, apprendimento e gestione. Il Piano Nazionale Scuola Digitale si configura, in questo scenario, come un quadro di riferimento essenziale per accompagnare le istituzioni scolastiche verso modelli educativi più innovativi, inclusivi e rispondenti alle esigenze della società contemporanea. Per il biennio 2025/2026, le azioni previste si orientano al consolidamento delle infrastrutture tecnologiche e alla piena integrazione del digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità delle tecnologie come strumenti di crescita culturale, di personalizzazione degli apprendimenti e di riduzione delle disuguaglianze. Il potenziamento delle competenze digitali di studenti, docenti e personale scolastico, l'attenzione allo sviluppo delle discipline STEM, l'introduzione guidata dell'intelligenza artificiale e la digitalizzazione dei processi amministrativi rappresentano assi strategici di intervento. Il presente documento definisce le linee operative e le aree prioritarie di azione del PNSD per il biennio 2025/2026, in una prospettiva di miglioramento continuo e di apertura all'innovazione, integrando le iniziative nazionali e progettuali attivate dall'Istituto, quali il Piano Estate e Agenda Nord, al fine di costruire un ambiente educativo dinamico, accessibile e orientato alla formazione di cittadini consapevoli e competenti nel contesto digitale.

Aree Principali di Intervento:

- 1. Infrastrutture e Connettività:**
 - Cablaggio interno e rete Wi-Fi capillare
 - Connettività a banda ultra-larga fibra dedicata 1Gbps
 - È cablato il laboratorio e ci sono le antenne Wi-Fi.
 - Potenziamento degli ambienti di apprendimento con LIM, PC, laboratori mobili. Ogni aula è fornita da LIM o Smart Board e da un PC. In ogni plesso sono state installate, un'aula Immersiva e un'aula STEAM fornita di computer, tablet e materiale per il Coding.
 - Connettività a banda ultra-larga per ogni scuola. Fibra FTTH (Fiber to the Home) tecnologia di connessione internet più avanzata.
- 2. Competenze e Contenuti:**
 - Sviluppo di curricoli innovativi e competenze digitali
 - Attività di Coding, didattica aumentata e introduzione all'Intelligenza Artificiale (IA). Partecipazione alla EUCodeweek e al contest CodeWeek4all
 - Iniziativa sul territorio Coding in Contrada
 - Potenziamento delle discipline STEM e multilinguismo
 - Digitalizzazione delle biblioteche scolastiche e creazione di biblioteche innovative.
- 3. Formazione e Accompagnamento:**
 - Formazione mirata per docenti, personale ATA e famiglie su metodologie digitali e uso consapevole dei dispositivi.
 - Ruolo dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione. Promozione delle attività di Coding anche in collaborazione con realtà del territorio
 - Commissione AI: indagine sugli strumenti in uso, redazione dei documenti di privacy e policy di Istituto
- 4. Sostegno all'orientamento digitale**
- 5. Innovazione Didattica e Amministrativa:**
 - Creazione di nuovi ambienti digitali di apprendimento
 - Adeguamento alla recente privacy policy della piattaforma
 - Digitalizzazione dei processi amministrativi della scuola.
 - Valorizzazione delle migliori esperienze e buone pratiche.

Progetti Correlati (2025/2026):

- Piano Estate 2025-2026 : Progetti estivi incentrati su digitale, STEM e inclusione. (si veda tabella inserita nella sez. Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM.
- Agenda Nord : Progetti specifici per il rafforzamento delle competenze digitali e l'innovazione.
- Progetti specifici : Sperimentazione



dell'IA e delle sue applicazioni didattiche. In sintesi, il PNSD 2025/2026 mira a consolidare la transizione digitale, integrando nuove tecnologie come l'IA e rafforzando le competenze per creare un ecosistema educativo più moderno, inclusivo e preparato alle sfide future.

La trasformazione digitale in atto pone la scuola di fronte a nuove responsabilità educative e organizzative, rendendo necessario un ripensamento consapevole dei processi di insegnamento, apprendimento e gestione. Il Piano Nazionale Scuola Digitale si configura, in questo scenario, come un quadro di riferimento essenziale per accompagnare le istituzioni scolastiche verso modelli educativi più innovativi, inclusivi e rispondenti alle esigenze della società contemporanea.

Per il biennio 2025/2026, le azioni previste si orientano al consolidamento delle infrastrutture tecnologiche e alla piena integrazione del digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità delle tecnologie come strumenti di crescita culturale, di personalizzazione degli apprendimenti e di riduzione delle disuguaglianze. Il potenziamento delle competenze digitali di studenti, docenti e personale scolastico, l'attenzione allo sviluppo delle discipline STEM, l'introduzione guidata dell'intelligenza artificiale e la digitalizzazione dei processi amministrativi rappresentano assi strategici di intervento.

Il presente documento definisce le linee operative e le aree prioritarie di azione del PNSD per il biennio 2025/2026, in una prospettiva di miglioramento continuo e di apertura all'innovazione, integrando le iniziative nazionali e progettuali attivate dall'Istituto, quali il Piano Estate e Agenda Nord, al fine di costruire un ambiente educativo dinamico, accessibile e orientato alla formazione di cittadini consapevoli e competenti nel contesto digitale.

Aree Principali di Intervento:

1. Infrastrutture e Connettività:

- Cablaggio interno e rete Wi-Fi capillare



Connettività a banda ultra-larga fibra dedicata 1Gbps

È cablato il laboratorio e ci sono le antenne Wi-Fi.

· Potenziamento degli ambienti di apprendimento con LIM, PC, laboratori mobili.

Ogni aula è fornita da LIM o Smart Board e da un PC.

In ogni plesso sono state installate, un'aula Immersiva e un'aula STEAM fornita di computer, tablet e materiale per il Coding.

· Connettività a banda ultra-larga per ogni scuola.

Fibra FTTH (Fiber to the Home) tecnologia di connessione internet più avanzata,

2. Competenze e Contenuti:

· Sviluppo di curricula innovativi e competenze digitali

· Attività di Coding, didattica aumentata e introduzione all'Intelligenza Artificiale (IA).

Partecipazione alla EUCodeweek e al contest CodeWeek4all



Iniziativa sul territorio Coding in Contrada

- Potenziamento delle discipline STEM e multilinguismo
- Digitalizzazione delle biblioteche scolastiche e creazione di biblioteche innovative.

3. Formazione e Accompagnamento:

- Formazione mirata per docenti, personale ATA e famiglie su metodologie digitali e uso consapevole dei dispositivi.
- Ruolo dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione.

Promozione delle attività di Coding anche in collaborazione con realtà del territorio

Commissione AI: indagine sugli strumenti in uso, redazione dei documenti di privacy e policy di Istituto

4. Sostegno all'orientamento digitale

5. Innovazione Didattica e Amministrativa:

- Creazione di nuovi ambienti digitali di apprendimento



Adeguamento alla recente privacy policy della piattaforma

- Digitalizzazione dei processi amministrativi della scuola.
- Valorizzazione delle migliori esperienze e buone pratiche.

Progetti Correlati (2025/2026):

- [Piano Estate 2025-2026](#) : Progetti estivi incentrati su digitale, STEM e inclusione. (si veda tabella inserita nella sez. Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM.
- [Agenda Nord](#) : Progetti specifici per il rafforzamento delle competenze digitali e l'innovazione.
- [Progetti specifici](#) : Sperimentazione dell'IA e delle sue applicazioni didattiche.

In sintesi, il PNSD 2025/2026 mira a consolidare la transizione digitale, integrando nuove tecnologie come l'IA e rafforzando le competenze per creare un ecosistema educativo più moderno, inclusivo e preparato alle sfide future.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

C. COLLODI - MIAA85501C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione deve essere formativa e di contesto, al fine di rilevare i traguardi raggiunti dall'alunno tenendo conto che i suoi ritmi di crescita sono individuali e non si susseguono in modo lineare.

Il bambino in età evolutiva compie dei veri e propri scatti di crescita secondo tempistiche che non sono uguali per tutti. In questa fascia di età, infatti, i progressi sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori tra i quali:

- l'ambiente sociale, economico e culturale di provenienza;
- le esperienze familiari ed extrascolastiche
- la continuità della frequenza stessa
- la qualità delle proposte educative
- i fattori individuali

È evitata qualsiasi forma di classificazione ed etichettamento in relazione a standard definiti a priori.

La valutazione ha l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenere la crescita.

Alla luce di quanto detto, la valutazione beneficia di documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni, diari di bordo, che tengano in considerazione, in termini positivi, ciò che il bambino sa/fà.

Nel nostro plesso nel passaggio dell'alunno alla scuola primaria, le insegnanti della scuola dell'infanzia condividono la scheda informativa, suddivisa per aree, in cui si delinea il profilo dell'alunno in uscita sotto gli aspetti:

- dell'identità e dell'autonomia
- dei rapporti sociali(compagni e adulti)



- dell' area psicomotoria
- dell'area cognitiva
- dell'area logica
- dell'area linguistica
- dell'area espressiva
- dei prerequisiti dell'apprendimento della letto scrittura.

Tale scheda , unitamente ai colloqui per il passaggio di informazioni ,rileva anche le eventuali fragilità e lacune dell 'alunno al fine di permettere una formazione omogenea ed equilibrata delle classi prime e garantire all'alunno un passaggio graduale e adeguato .

Anche per gli alunni di tre e quattro anni è prevista la stesura di un profilo con la verifica dell'inserimento/accoglienza relativi al primo periodo dell'anno scolastico, l'andamento in corso d'anno attraverso le osservazioni sistematiche e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella programmazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica nella scuola dell'infanzia è di tipo formativo e descrittivo e si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle esperienze e delle interazioni dei bambini nei diversi contesti di vita scolastica. In particolare, i criteri di osservazione riguardano: il rispetto di sé, degli altri e delle regole condivise; la partecipazione attiva alla vita della sezione e alle attività proposte; lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica; l'attenzione e la cura per l'ambiente, gli spazi e i materiali comuni; le prime forme di consapevolezza dei diritti e dei doveri, adeguate all'età; l'acquisizione di comportamenti ispirati ai valori della convivenza civile, della solidarietà e dell'inclusione. Gli esiti della valutazione confluiscono nella documentazione educativa e nel profilo di sviluppo del bambino, senza attribuzione di voti, nel rispetto delle finalità educative proprie della scuola dell'infanzia.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia ha carattere formativo e descrittivo e si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini nelle situazioni di gioco, di routine e nelle attività educative strutturate e non strutturate. In particolare, i criteri di osservazione riguardano: la capacità di instaurare relazioni positive con pari e adulti; il rispetto delle regole di convivenza e dei turni; la disponibilità alla collaborazione e alla condivisione; la capacità di esprimere



emozioni e bisogni in modo adeguato all'età; lo sviluppo dell'autocontrollo e della gestione dei conflitti; l'apertura all'accoglienza dell'altro e alle differenze. Gli esiti della valutazione contribuiscono alla documentazione del percorso di crescita di ciascun bambino e alla progettazione educativa, senza attribuzione di giudizi numerici, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VIA DEI SALICI - MIIC85500G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si vedano descrizioni e allegati relativi ai singoli plessi

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si vedano descrizioni e allegati relativi ai singoli plessi

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si vedano descrizioni e allegati relativi ai singoli plessi

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



Si vedano descrizioni e allegati relativi ai singoli plessi

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si vedano descrizioni e allegati relativi ai singoli plessi

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si vedano descrizioni e allegati relativi ai singoli plessi

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si vedano descrizioni e allegati relativi ai singoli plessi

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC. I GRADO D. ALIGHIERI - MIMM85501L

Criteri di valutazione comuni

Si riportano di seguito le indicazioni in merito alla valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione, ai sensi del Decreto Legislativo 62/20127, con riferimento alla Nota del MIUR del 10.10.2017, alla Legge n. 92/2019 e D.M. n. 35/2020, Nota MIM 2867 del 23/01/2025, OM n. 3 del 09/01/2025; L. n. 150 del 1° ottobre 2024. La valutazione nella scuola secondaria di primo grado La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio



previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e all'insegnamento dell'educazione civica in applicazione della Legge n. 92/2019 e del D.M. n. 35/2020 e DM n. 183 del 07/09/2024. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e/o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento [...] In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. [...] Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il Collegio dei Docenti stabilisce come criterio di valutazione per la scuola secondaria di I grado, all'interno della scala di valore numerico da 1 a 10, solo la scala da 4 a 10, in quanto ritiene che una valutazione inferiore al 4 non abbia valore formativo, generando piuttosto nell'allievo un senso di frustrazione e di scarsa autoefficacia rispetto alle proprie possibilità di recupero, che vanno sempre incentivate e favorite con ogni mezzo. I valori intermedi sono ammessi in itinere. Il voto espresso sulla "scheda di valutazione" al termine del quadrimestre non è il risultato della media aritmetica delle valutazioni riportate nelle singole prove di verifica, ma tiene conto delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento. In riferimento ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti, è stata elaborata una griglia di riferimento per la valutazione decimale, al fine di individuare, in relazione ai criteri-indicatori, i descrittori corrispondenti al voto numerico. La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale



un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. [...] Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Si rammenta inoltre che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Alla luce delle indicazioni sopra riportate, il Collegio dei docenti ha deliberato a maggioranza le seguenti griglie da adattare in base alla tipologia di prova.

SCALA DI VALUTAZIONE E CRITERI DI CONVERSIONE PUNTEGGIO-VOTO

PUNTEGGIO	VOTO
98%-100%	10
97%-93%	9 ½
92%-88%	9
87%-83%	8 ½
82%-78%	8
77%-73%	7 ½
72%-68%	7
67%-63%	6 ½
62%-58%	6
57%-53%	5 ½
52%-48%	5
47%-43%	4 ½
<42%	4

Tabella valutazione orale 10: Conoscenze: complete, organiche particolarmente approfondite. Comprensione e analisi: ottima Applicazione di concetti, regole, procedure: corretta ed efficace. Analisi e soluzione di problemi: orientamento sicuro con risultati eccellenti. Esposizione: fluida, ricca, ben articolata con uso di terminologia corretta e varia. Linguaggio specifico e lessico: sempre appropriato. Sintesi, rielaborazione e collegamenti: autonome con apporti critici originali e creativi; capacità di creare collegamenti tra discipline e stabilire relazioni.

9: Conoscenze: ampie, complete, approfondite. Comprensione e analisi: molto buona. Applicazione di concetti, regole, procedure: corretta. Analisi e soluzione di problemi: orientamento sicuro con risultati soddisfacenti. Esposizione: chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia. Linguaggio specifico e lessico: appropriato. Sintesi, rielaborazione e collegamenti: autonome con apporti critici originali e capacità di creare collegamenti tra discipline.

8: Conoscenze: abbastanza sicure e complete. Comprensione e analisi: buona. Applicazione di concetti, regole, procedure: idonea. Analisi e soluzione di problemi: orientamento sicuro con risultati apprezzabili. Esposizione: chiara e articolata con uso di terminologia corretta e discretamente varia. Linguaggio specifico e lessico: generalmente appropriato. Sintesi, rielaborazione e collegamenti: autonome con apporti critici talvolta personali.

7: Conoscenze: abbastanza complete. Comprensione e analisi: abbastanza adeguata. Applicazione di concetti, regole, procedure: discreta. Analisi e soluzione di problemi: chiara e in sostanza corretta. Esposizione: abbastanza chiara, uso della terminologia poco varia. Linguaggio specifico e lessico: con qualche carenza. Sintesi, rielaborazione e collegamenti: parziale autonomia di sintesi e rielaborazione

6: Conoscenze: semplici ed essenziali. Comprensione e analisi: elementare ma pertinente. Applicazione di concetti, regole, procedure: accettabile e in genere corretta. Analisi e soluzione di problemi: orientamento guidato nell'analisi e soluzione dei problemi. Esposizione: semplice, uso della terminologia non sempre corretta. Linguaggio specifico e lessico: lessico essenziale. Sintesi, rielaborazione e collegamenti: sintesi imprecisa con qualche spunto di autonomia di rielaborazione

5: Conoscenze: frammentarie e incomplete. Comprensione e analisi: limitate. Applicazione di concetti, regole, procedure: modesta.



Analisi e soluzione di problemi: orientamento difficoltoso nell'analisi e soluzione dei problemi. Esposizione: superficiale e non sempre coerente. Linguaggio specifico e lessico: poveri. Sintesi, rielaborazione e collegamenti: sintesi lacunosa e scarsa autonomia di rielaborazione 4: Conoscenze: lacunose o mancanti. Comprensione e analisi: stentate. Applicazione di concetti, regole, procedure: difficoltosa. Analisi e soluzione di problemi: gravi difficoltà nell'analisi e soluzione dei problemi.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI AL TERMINE DEL PRIMO E DEL SECONDO QUADRIMESTRE 10: Conoscenza completa e approfondita degli argomenti svolti. Uso efficace di materiali, strumenti e procedure. Ottima padronanza dei linguaggi specifici. Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche sempre positive con prevalenza di voti pari a 10/10. 9: Conoscenza quasi completa degli argomenti svolti. Uso adeguato di materiali, strumenti e procedure. Padronanza dei linguaggi specifici. Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche positive con prevalenza di voti pari a 9/10. 8: Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti svolti. Uso perlopiù adeguato di materiali, strumenti e procedure. Buona padronanza dei linguaggi specifici. Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche generalmente positive con prevalenza di voti pari a 8/10. 7: Conoscenza discreta degli argomenti svolti. Uso abbastanza funzionale di materiali, strumenti e procedure. Complessiva padronanza dei linguaggi specifici. Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche globalmente positive con prevalenza di voti pari a 7/10. 6: Conoscenza sufficiente degli argomenti svolti. Uso globalmente appropriato di materiali, strumenti e procedure. Minima padronanza dei linguaggi specifici. Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche nel complesso sufficienti con prevalenza di voti pari a 6/10. 5: Conoscenza incompleta e imprecisa degli argomenti svolti. Uso poco corretto di materiali, strumenti e procedure. Scarsa padronanza dei linguaggi specifici. Verifiche scritte, orali e pratiche, osservazioni sistematiche non sufficienti con prevalenza di voti pari a 5/10. 4: Conoscenza lacunosa e frammentaria degli argomenti svolti. Uso scorretto e confuso di materiali, strumenti e procedure. Nessuna padronanza dei linguaggi specifici. Verifiche scritte orali e pratiche, osservazioni sistematiche negative con prevalenza di voti inferiori a 5/10 o pari a 4/10.

PROVE INVALSI Le prove INVALSI per i ragazzi della terza media sono test nazionali standardizzati che valutano le competenze degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese. Servono a misurare il livello di apprendimento raggiunto alla fine del primo ciclo d'istruzione. Non incidono sul voto finale dell'esame di terza media, ma sono obbligatorie per essere ammessi all'esame. I risultati aiutano le scuole a migliorare la qualità dell'insegnamento.

PROVE COMUNI Le prove comuni non rappresentano un giudizio definitivo, né uno strumento di selezione. Sono, invece, strumenti di diagnosi e di crescita, pensati con finalità formative e orientative: 1. Rilevare i livelli di partenza all'inizio dell'anno scolastico, così da calibrare le attività didattiche secondo i reali bisogni della classe e dei singoli alunni; 2. Monitorare i progressi, evidenziando lo sviluppo delle competenze durante il percorso annuale; 3. Favorire una didattica condivisa, attraverso la costruzione di griglie di valutazione comuni e criteri trasparenti; 4. Promuovere l'equità tra classi parallele, riducendo il rischio di disomogeneità nella valutazione; 5.



Supportare l'autovalutazione d'istituto, offrendo dati utili per il miglioramento continuo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 7 SETTEMBRE 2024, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti di classe.

Allegato:

VALUTAZIONE CIVICA MEDIE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D. Lgs 62/2017 art. 1 comma 3 e Legge n. 22 del 19/02/2025 Aspetto 1: Rispetto delle regole consone al vivere civile riportate nel regolamento d'Istituto, rispetto degli altri e dell'ambiente
PUNTI 4: l'alunno instaura costantemente e con tutti rapporti corretti, collaborativi e costruttivi. Ha piena consapevolezza del valore del rispetto delle norme alla base del vivere civile e le rispetta. Non ha note disciplinari nel corso del quadrimestre. PUNTI 3: l'alunno assume comportamenti generalmente corretti, abbastanza collaborativi e adeguati al contesto. Ha sufficiente consapevolezza del valore del rispetto delle norme alla base del vivere civile e generalmente le rispetta. Le note disciplinari nel quadrimestre in corso non sono superiori a due e non ci sono provvedimenti disciplinari. PUNTI 2: l'alunno assume comportamenti non sempre corretti e adeguati al contesto. Ha consapevolezza limitata del valore del rispetto delle norme alla base del vivere civile



e non sempre le rispetta. Le note disciplinari nel quadrimestre in corso sono superiori a due o ci sono provvedimenti disciplinari. PUNTI 1: l'alunno assume comportamenti non collaborativi, scorretti e non adeguati al contesto. Non è consapevole del valore del rispetto delle norme alla base del vivere civile e non le rispetta. Le note disciplinari nel quadrimestre in corso sono più di cinque e/o ci sono provvedimenti disciplinari. Aspetto 2. Partecipazione e impegno PUNTI 4: l'alunno partecipa sempre con reale motivazione ed interesse, aggiungendo contributi personali e originali. Svolge regolarmente i compiti assegnati. Si rende utile nei confronti dei compagni in difficoltà. Ha al massimo una nota per dimenticanza materiale per ogni disciplina. PUNTI 3: l'alunno partecipa con interesse, ma senza aggiungere contributi personali e originali. Svolge regolarmente i compiti assegnati. Talvolta si rende utile nei confronti dei compagni in difficoltà. PUNTI 2: l'alunno partecipa solo a seguito di opportune sollecitazioni e senza aggiungere contributi personali e originali. Svolge regolarmente o abbastanza regolarmente i compiti assegnati. Non si rende particolarmente utile nei confronti dei compagni in difficoltà PUNTI 1: l'alunno non partecipa spontaneamente o lo fa in maniera non pertinente e non risponde alle sollecitazioni. Non svolge regolarmente i compiti assegnati. Non si rende utile nei confronti dei compagni in difficoltà. Aspetto 3: Cura di sé: del proprio abbigliamento, del proprio materiale. PUNTI 4: l'alunno indossa abbigliamento consono al contesto. Ha cura del materiale PUNTI 3: l'alunno indossa abbigliamento consono al contesto. Gestisce il materiale scolastico in maniera non sempre ordinata. PUNTI 2: l'alunno indossa abbigliamento non sempre consono al contesto. Gestisce il materiale scolastico in maniera disordinata. PUNTI 1: l'alunno indossa abbigliamento non consono al contesto. Non ha cura del materiale scolastico Aspetto 4. Frequenza scolastica PUNTI 4: Massimo 15 giorni di assenza (salvo deroghe) PUNTI 3: Massimo 25 giorni di assenza (salvo deroghe) PUNTI 2: Più di 25 giorni di assenza (salvo deroghe) PUNTI 1: Ha superato il limite consentito di giorni di assenza (salvo deroghe) CALCOLO VOTO DI COMPORTAMENTO PUNTI 16: VOTO 10 PUNTI 15-14: VOTO 9 PUNTI 13-10: VOTO 8 PUNTI 9-8: VOTO 7 PUNTI 7-5: VOTO 6

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado [...] Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che



tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Con riferimento alla vigente normativa in materia di valutazione, il Collegio dei docenti nella seduta del 15 ottobre 2024, con delibera n. 19, ha stabilito le seguenti deroghe motivate e straordinarie ai fini della validità dell'anno scolastico: a. Situazione di svantaggio (BES, NAI) b. Demotivazione profonda nella regolare partecipazione dovuta a ragioni socio-economiche o anagrafiche, tale da inficiare un possibile proseguimento proficuo del corso di studi e da sfociare piuttosto in situazione di dispersione scolastica c. Assenze giustificate per gravi motivi di salute o familiari d. Mancato raggiungimento del monte ore per attività sportive Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Come già previsto, l'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti. Si segnala inoltre la necessità di fornire, secondo una periodicità definita autonomamente dalle istituzioni scolastiche e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva. Si rende noto che sono computate come ore di assenza rispetto al numero delle ore giornaliere effettive: 1. Entrate in ritardo; 2. Uscite in anticipo; 3. Assenze per malattia; 4. Assenze per motivi familiari; 5. Astensione dalle lezioni; 6. Non frequenza in caso di non partecipazione a uscite didattiche, a visite guidate o viaggi d'istruzione, comprensivi degli scambi culturali e soggiorni all'estero; 7. Non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari. Non sono computate come ore di assenza: 1. La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe); 2. Partecipazione ad esami di certificazione esterna all'Istituzione scolastica a seguito di percorsi formativi organizzati dalla scuola. Quanto deliberato resta in vigore anche per i futuri anni scolastici, fino ad eventuale delibera di modifica integrazione del Collegio. L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle



alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza [...]; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Si evidenzia, come stabilito dalla nota MIM n. 2867 del 23/01/2025, che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. Il collegio dei docenti, nella seduta del 4 marzo 2025, ha approvato la delibera n. 37 con si esprime circa la casistica delle situazioni in sede di scrutinio: Casistica delle situazioni in sede di scrutinio ed indicazioni di giudizio esito finale CASO 1 numero di discipline insufficienti in totale: 3 carenze lievi (voto 5): 3 carenze gravi (voto 4): 0 DELIBERA DEL CDC: AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA con possibilità di modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. I docenti possono assegnare alcuni o tutti i debiti formativi da recuperare. NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 2 numero di discipline insufficienti in totale: 3 carenze lievi (voto 5): 2 carenze gravi (voto 4): 1 DELIBERA DEL CDC: AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA con possibilità di modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. I docenti possono assegnare alcuni o tutti i debiti formativi da recuperare. NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 3 numero di discipline insufficienti in totale: 3 carenze lievi (voto 5): 1 carenze gravi (voto 4): 2 DELIBERA DEL CDC: AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA con possibilità di modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. I docenti possono assegnare alcuni o tutti i debiti formativi da recuperare. NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 4 numero di discipline insufficienti in totale: 3 carenze lievi (voto 5): 0 carenze gravi (voto 4): 3 DELIBERA DEL CDC: AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA con possibilità di modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. I docenti possono assegnare alcuni o tutti i debiti formativi da recuperare. NOTE: Motivatamente il CdC può



comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 5 numero di discipline insufficienti in totale: 4 carenze lievi (voto 5): 4 carenze gravi (voto 4): 0 DELIBERA DEL CDC: AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA con possibilità di modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. I docenti possono assegnare alcuni o tutti i debiti formativi da recuperare. NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 6 numero di discipline insufficienti in totale: 4 carenze lievi (voto 5): 3 carenze gravi (voto 4): 1 DELIBERA DEL CDC: AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA con possibilità di modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. I docenti possono assegnare alcuni o tutti i debiti formativi da recuperare. NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 7 numero di discipline insufficienti in totale: 4 carenze lievi (voto 5): 2 carenze gravi (voto 4): 2 DELIBERA DEL CDC: AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA con possibilità di modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. I docenti possono assegnare alcuni o tutti i debiti formativi da recuperare. NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 8 numero di discipline insufficienti in totale: 4 carenze lievi (voto 5): 1 carenze gravi (voto 4): 3 DELIBERA DEL CDC: AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA con possibilità di modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. I docenti possono assegnare alcuni o tutti i debiti formativi da recuperare. NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 9 numero di discipline insufficienti in totale: 4 carenze lievi (voto 5): 0 carenze gravi (voto 4): 4 DELIBERA DEL CDC: NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NOTE: Motivatamente il cdc può comunque decidere la AMMISSIONE, modificando collegialmente uno o più voti e rientrando in una delle precedenti situazioni con carenze CASO 10 5 INSUFFIENZE: NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la AMMISSIONE, modificando collegialmente uno o più voti e rientrando in una delle precedenti situazioni con carenze CASO 11 5 IN CONDOTTA: NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA Quanto deliberato resta in vigore anche per i futuri anni scolastici, fino ad eventuale delibera di modifica integrazione del Collegio.

Allegato:

Casistica delle situazioni in sede di scrutinio ed indicazioni di giudizio esito finale.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione Gli articoli 6 e 7 del decreto



legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (solo per i privatisti). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi. Alla luce delle indicazioni sopra riportate, il Collegio dei docenti ha deliberato I SEGUENTI CRITERI PER L'AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE Ai fini del superamento dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe valuterà di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze formative diffuse, nonostante l'attivazione di interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare, il Consiglio di classe valuterà la non ammissione seconda la casistica approvata dal Collegio dei docenti in data 04/03/2025, delibera n. 37: Casistica delle situazioni in sede di scrutinio ed indicazioni di giudizio esito finale CASO 1 numero di discipline insufficienti in totale: 3 carenze lievi (voto 5): 3 carenze gravi (voto 4): 0 DELIBERA DEL CDC: AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO con possibilità di modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. I NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 2 numero di discipline insufficienti in totale: 3 carenze lievi (voto 5): 2 carenze gravi (voto 4): 1 DELIBERA DEL CDC: AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO con possibilità di modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 3 numero di discipline insufficienti in totale: 3 carenze lievi (voto 5): 1 carenze gravi (voto 4): 2 DELIBERA DEL CDC: AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO con possibilità di



modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 4 numero di discipline insufficienti in totale: 3 carenze lievi (voto 5): 0 carenze gravi (voto 4): 3 DELIBERA DEL CDC: AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO con possibilità di modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. I docenti possono assegnare alcuni o tutti i debiti formativi da recuperare. NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 5 numero di discipline insufficienti in totale: 4 carenze lievi (voto 5): 4 carenze gravi (voto 4): 0 DELIBERA DEL CDC: AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO con possibilità di modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. I docenti possono assegnare alcuni o tutti i debiti formativi da recuperare. NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 6 numero di discipline insufficienti in totale: 4 carenze lievi (voto 5): 3 carenze gravi (voto 4): 1 DELIBERA DEL CDC: AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO con possibilità di modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. I docenti possono assegnare alcuni o tutti i debiti formativi da recuperare. NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 7 numero di discipline insufficienti in totale: 4 carenze lievi (voto 5): 2 carenze gravi (voto 4): 2 DELIBERA DEL CDC: AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO con possibilità di modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. I docenti possono assegnare alcuni o tutti i debiti formativi da recuperare. NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 8 numero di discipline insufficienti in totale: 4 carenze lievi (voto 5): 1 carenze gravi (voto)3 con possibilità di modificare per voto di consiglio 1 o più voti, dopo aver condiviso osservazioni valide. I docenti possono assegnare alcuni o tutti i debiti formativi da recuperare. NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la NON AMMISSIONE CASO 9 numero di discipline insufficienti in totale: 4 carenze lievi (voto 5): 0 carenze gravi (voto 4): 4 DELIBERA DEL CDC: NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO NOTE: Motivatamente il cdc può comunque decidere la AMMISSIONE, modificando collegialmente uno o più voti e rientrando in una delle precedenti situazioni con carenze CASO 10 5 INSUFFIENZE: NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO NOTE: Motivatamente il CdC può comunque decidere la AMMISSIONE, modificando collegialmente uno o più voti e rientrando in una delle precedenti situazioni con carenze CASO 11 5 IN CONDOTTA: NON AMMESSO ALL'ESAME DI STATO Quanto deliberato resta in vigore anche per i futuri anni scolastici, fino ad eventuale delibera di modifica integrazione del Collegio. Verrà considerato aggravante per la non ammissione il mancato/parziale recupero delle carenze formative conseguite nell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di mancate o parziali acquisizioni nei livelli di apprendimento di una o più discipline. In generale, non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato: L'alunno/a che non abbia frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'Istituto Scolastico. L'alunno/a a cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o di ammissione all'esame finale del primo ciclo di



istruzione L'alunno/a che abbia fatto registrare carenze diffuse tali da non consentire il raggiungimento delle competenze minime alla prosecuzione degli studi come sopra esposto. La non partecipazione alle prove Invalsi determina la non ammissione all'esame finale del primo ciclo di istruzione ai sensi del D.lgs 62/2017 e s.m.i.. Alla luce delle indicazioni sopra riportate, il Collegio dei docenti ha deliberato I SEGUENTI CRITERI PER ATTRIBUIRE IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE Il Consiglio di Classe determina il voto di ammissione calcolando la media ponderata dei voti finali di ciascuno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado (comprensivi delle valutazioni conseguite nelle discipline e nelle attività del curriculum degli allievi), secondo la seguente ripartizione: 25% per il 1° anno 25% per il 2° anno 50% per il 3° anno Il risultato ottenuto viene espresso in decimi. Concorre alla media ponderata anche il voto di comportamento. Il risultato ottenuto viene espresso in decimi. Anche il docente di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - contribuisce alla formulazione di tale voto verificandone la corrispondenza con l'insieme dei risultati conseguiti nelle rispettive attività nell'arco del triennio. Quanto deliberato resta in vigore anche per i futuri anni scolastici, fino ad eventuale delibera di modifica integrazione del Collegio.

Allegato:

criteri ammissione esame di stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA G. RODARI - MIEE85501N

PRIMARIA G. MAZZINI - MIEE85502P

Criteri di valutazione comuni

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, l'OM 3/2025, afferma che sono affidate ai singoli docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei



docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione in itinere, espressa nelle forme ritenute più opportune, registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi. Per tale ragione il Collegio di Dipartimento delle scuole primarie dell'ICS Via dei Salici del 15/04/2025 concorda a maggioranza un criterio di valutazione in itinere che si avvale dei giudizi (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente). Pertanto, l'impianto valutativo in itinere, anch'esso di carattere formativo, che sarà adottato per tutte le discipline al fine di valutare gli obiettivi di apprendimento raggiunti in ogni singola prova è il seguente: DESCRITTORI DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO ALLA SINGOLA PROVA PER OGNI DISCIPLINA

OTTIMO □ Ha raggiunto un elevato livello di padronanza delle competenze. □ Possiede in modo completo e approfondito le conoscenze. □ Ha sviluppato le abilità a un livello significativo. □ Ha utilizzato linguaggi specifici e procedure in modo creativo ed efficace sia individualmente che nel lavoro collettivo. □ Ha portato a termine il compito in modo autonomo e responsabile. □ È in grado di supportare gli altri fornendo istruzioni. □ Sa reperire e organizzare conoscenze nuove e mette a punto soluzioni originali anche in situazioni non note

DISTINTO □ Ha raggiunto un livello di padronanza delle competenze maturo. □ Padroneggia a un elevato livello le conoscenze □ Ha sviluppato abilità a un livello notevole □ Ha utilizzato linguaggi e procedure in modo quasi sempre efficace sia individualmente che nel lavoro collettivo. □ Ha portato a termine il compito in modo autonomo e costante. □ È in grado di utilizzare conoscenze ed abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date in contesti sia noti sia nuovi.

BUONO □ Ha raggiunto un buon livello di padronanza delle competenze. □ Padroneggia in modo appropriato buona parte delle conoscenze acquisite. □ Ha sviluppato le abilità a un livello apprezzabile con le conoscenze apprese. □ Ha utilizzato linguaggi e procedure complessivamente in modo autonomo nel lavoro sia individualmente che in gruppo. □ Ha portato a termine il compito in modo costante. □ È generalmente in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date in contesti noti.

DISCRETO □ Ha raggiunto un discreto livello di padronanza delle competenze. □ Padroneggia in modo complessivamente adeguato le conoscenze acquisite. □ Ha sviluppato le abilità a un livello coerente con le conoscenze apprese. □ Ha utilizzato linguaggi e procedure in maniera abbastanza adeguata. □ Ha portato a termine i compiti con parziale autonomia. □ Applica alcune conoscenze ed abilità in contesti di studio e di lavoro non particolarmente complessi.

SUFFICIENTE □ Ha raggiunto un sufficiente livello di padronanza delle competenze. □ Padroneggia in modo essenziale le conoscenze. □ Ha sviluppato limitate abilità rispetto alle conoscenze apprese. □ Ha utilizzato, riproducendoli, linguaggi e procedure solo secondo modelli già appresi. □ Esegue i compiti richiesti con il supporto da parte del docente. □ Applica con parziale autonomia conoscenze e abilità in contesti semplici.

NON SUFFICIENTE □ Ha raggiunto un livello di padronanza delle competenze appena iniziale. □ Padroneggia in modo incerto solo alcune conoscenze. □ Ha sviluppato le abilità in modo parziale. □ Ha utilizzato in maniera non adeguata linguaggi e procedure. □ Non è in grado di eseguire i compiti



richiesti pur con il costante supporto del docente. □ Applica saltuariamente e con scarsa autonomia conoscenze e abilità in contesti semplici. La valutazione dell'Insegnamento trasversale di Educazione Civica sarà effettuata in itinere dai docenti di ciascun team di classe i quali concordano il giudizio sintetico raggiunto dagli alunni sulla base di obiettivi individuati in ciascuna interclasse.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE AI SENSI DELL'O.M. 3/2025 L'ordinanza ministeriale n. 3 firmata dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, il 9 gennaio 2025 definisce le nuove modalità di valutazione degli studenti nella scuola primaria, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, come previsto dalla Legge 150/2024. Scuola primaria – Valutazione degli apprendimenti □ La valutazione non è più descrittiva, ma espressa con giudizi sintetici per ogni disciplina, inclusa Educazione Civica: o Ottimo o Distinto o Buono o Discreto o Sufficiente o Non sufficiente □ I giudizi sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. □ La valutazione è formativa ed educativa, e promuove l'autovalutazione e il successo formativo. Alunni con disabilità o DSA □ Per gli alunni con disabilità si fa riferimento al PEI. □ Per gli alunni con DSA si tiene conto del PDP.

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

(ALLEGATO A) Giudizi Sintetici – Scuola Primaria-Declinazione Classe Prima Giudizio Descrizione

Ottimo - L'alunno svolge le attività in autonomia anche in contesti nuovi. - Utilizza le conoscenze e abilità con continuità, affrontando problemi in modo originale. - Usa un lessico corretto e adeguato all'età, inizia a utilizzare il linguaggio disciplinare. - Rielabora con creatività e partecipa attivamente.

Distinto - L'alunno svolge le attività in autonomia. - Applica con efficacia le conoscenze acquisite. - Comunica in modo chiaro, con termini appropriati. - Rielabora i contenuti e inizia a esprimere idee personali.

Buono - L'alunno porta a termine le attività in autonomia. - Utilizza abilità e conoscenze in contesti noti. - Usa un linguaggio semplice e pertinente. - Comprende e riferisce contenuti in modo coerente. Discreto - L'alunno porta a termine le attività con parziale autonomia. - Applica conoscenze in situazioni semplici. - Usa un linguaggio essenziale ma corretto. - Comprende i concetti principali.

Sufficiente - L'alunno svolge le attività solo con guida costante. - Riesce ad applicare conoscenze solo in compiti già affrontati in precedenza. - Usa un lessico limitato con frequenti incertezze. -

Comprende solo i concetti più semplici. Non sufficiente - L'alunno non svolge abitualmente le attività anche se guidato. - Fatica ad applicare conoscenze anche semplici. - Usa un lessico povero e si esprime con incertezza. - Comprende in modo saltuario i concetti fondamentali. Classe Seconda

Giudizio Descrizione Ottimo - L'alunno esegue compiti, semplici e complessi, in autonomia, anche in contesti nuovi. - Risolve problemi nuovi con strategie personali. - Utilizza in modo appropriato il linguaggio disciplinare. - Rielabora e comincia ad argomentare con creatività e partecipa attivamente.

Distinto - L'alunno affronta compiti in autonomia e con attenzione. - Risolve in modo efficace problemi noti. - Utilizza in modo corretto il linguaggio disciplinare. - Rielabora i contenuti ed esprime idee personali.

Buono - L'alunno porta a termine i compiti in autonomia. - Risolve in modo adeguato problemi noti. - Usa un linguaggio pertinente. - Comprende e riferisce contenuti in modo coerente.

Discreto - L'alunno porta a termine i compiti con parziale autonomia. - Risolve problemi non



particolarmente complessi. - Usa un linguaggio adeguato ma basilare. - Comprende parzialmente i contenuti e fatica a rielaborarli. Sufficiente - L'alunno porta a termine i compiti principalmente se guidato. - Riesce ad applicare conoscenze solo in compiti già affrontati in precedenza. - Usa un lessico limitato con frequenti incertezze. - Comprende solo i concetti essenziali. Non sufficiente - L'alunno non svolge abitualmente le attività anche se guidato. - Fatica ad applicare conoscenze anche semplici. - Usa un lessico povero e si esprime con incertezza. - Comprende in modo saltuario i concetti fondamentali. Classe Terza Giudizio Descrizione Ottimo - L'alunno esegue compiti, semplici e complessi, in autonomia, anche in contesti nuovi. - Risolve problemi nuovi con strategie personali. - Utilizza in modo appropriato il linguaggio disciplinare. - Espone e argomenta in modo completo e creativo. Distinto - L'alunno affronta compiti, anche complessi, in autonomia. - Risolve in modo efficace problemi noti. - Utilizza in modo corretto il linguaggio disciplinare. - Rielabora e inizia a collegare contenuti. Buono - L'alunno esegue i compiti abituali con sicurezza. - Risolve in modo adeguato problemi noti. - Usa un linguaggio adeguato al contesto. - Comprende e riferisce contenuti in modo coerente. Discreto - L'alunno porta a termine i compiti noti con parziale sicurezza. - Risolve problemi non particolarmente complessi. - Usa un lessico semplice e adeguato al contesto. - Comprende parzialmente i contenuti e fatica a rielaborarli. Sufficiente - L'alunno porta a termine i compiti principalmente se guidato. - Riesce ad applicare conoscenze solo in compiti già affrontati in precedenza. - Usa un lessico limitato con frequenti incertezze. - Comprende solo i concetti essenziali. Non sufficiente - L'alunno non svolge abitualmente le attività anche se guidato. - Fatica ad applicare conoscenze anche semplici. - Usa un lessico povero e si esprime con incertezza. - Comprende in modo saltuario i concetti fondamentali. Classe Quarta Giudizio Descrizione Ottimo - L'alunno esegue compiti, semplici e complessi, in autonomia, anche in contesti nuovi. - Risolve problemi nuovi, anche complessi, con strategie personali. - Utilizza in modo preciso e appropriato il linguaggio disciplinare. - Espone e argomenta in modo critico e creativo. Distinto - L'alunno affronta compiti, anche complessi, in autonomia. - Risolve in modo efficace problemi noti anche con strategie personali. - Utilizza in modo corretto il linguaggio disciplinare. - Rielabora e collega le informazioni con buona coerenza. Buono - L'alunno esegue i compiti abituali con sicurezza. - Risolve in modo adeguato problemi noti. - Generalmente utilizza il linguaggio disciplinare in modo adeguato. - Comprende e riferisce contenuti in modo coerente. Discreto - L'alunno porta a termine i compiti noti con parziale sicurezza. - Risolve problemi non particolarmente complessi. - Usa un lessico semplice e generalmente adeguato al contesto. - Comprende parzialmente i contenuti e fatica a rielaborarli. Sufficiente - L'alunno porta a termine i compiti principalmente se guidato. - Riesce ad applicare conoscenze solo in compiti già affrontati in precedenza. - Usa un lessico limitato con frequenti incertezze. - Comprende solo i concetti essenziali. Non sufficiente - L'alunno non svolge abitualmente le attività anche se guidato. - Fatica ad applicare conoscenze anche semplici. - Usa un lessico povero e si esprime con incertezza. - Comprende in modo saltuario i concetti fondamentali. Classe Quinta Giudizio Descrizione Ottimo - L'alunno esegue compiti con sicurezza e in piena autonomia, anche in contesti nuovi. - Risolve in



modo efficace problemi noti anche con strategie personali. - Utilizza il linguaggio preciso e appropriato della disciplina. - Espone e argomenta in modo critico, creativo e costruttivo. Distinto - L'alunno affronta compiti, anche complessi, in autonomia. - Risoluzione efficace di problemi noti. - Utilizza in modo corretto il linguaggio disciplinare. - Rielabora e collega le informazioni con buona coerenza. Buono - L'alunno esegue i compiti abituali con sicurezza. - Risolve in modo adeguato problemi noti. - Generalmente utilizza il linguaggio disciplinare in modo adeguato. - Comprende e riferisce contenuti in modo coerente. Discreto - L'alunno porta a termine i compiti noti con parziale sicurezza. - Risolve problemi non particolarmente complessi. - Usa un lessico semplice e generalmente adeguato al contesto. - Comprende parzialmente i contenuti e fatica a rielaborarli. Sufficiente - L'alunno porta a termine i compiti principalmente se guidato. - Riesce ad applicare conoscenze solo in compiti già affrontati in precedenza. - Usa un lessico limitato con frequenti incertezze. - Comprende solo i concetti essenziali. Non sufficiente - L'alunno non svolge abitualmente le attività anche se guidato. - Fatica ad applicare conoscenze anche semplici. - Usa un lessico povero e si esprime con incertezza. - Comprende in modo saltuario i concetti fondamentali.

Allegato:

valutazione descrittori comuni primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 7 settembre 2024, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti di classe.

Allegato:

VALUTAZIONE CIVICA PRIMARIA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio di comportamento viene concordato dal team di classe ed espresso secondo la scala: - Corretto e responsabile; - Corretto; - Abbastanza corretto; - Non sempre corretto; - Poco corretto.

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

DESCRITTORI CORRETTO E RESPONSABILE L'alunno partecipa in modo costruttivo alla vita di classe e si impegna costantemente in tutte le attività, anche extrascolastiche. Utilizza opportunamente strumenti e procedure, lavora in autonomia e nel rispetto dei tempi. Rispetta pienamente le regole della convivenza civile e contribuisce attivamente al mantenimento di un ambiente sereno e collaborativo. Collabora con i pari e con gli insegnanti in modo propositivo e offre spontaneamente il proprio aiuto ai compagni in difficoltà.

CORRETTO L'alunno partecipa in modo costruttivo alla vita di classe e si impegna nelle attività, anche extrascolastiche. Utilizza strumenti e strategie per portare avanti il lavoro in modo autonomo. Generalmente rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente circostante. Collabora con i pari e gli insegnanti e sostiene i compagni in difficoltà.

ABBASTANZA CORRETTO L'alunno si dimostra abbastanza partecipe alla vita della classe e si impegna nelle attività scolastiche. In alcune occasioni necessita dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro e gli strumenti ad esso necessari. Rispetta le regole di convivenza civile durante le lezioni, mentre a volte va richiamato nelle situazioni ludiche. Nel lavoro di gruppo apporta il suo contributo se sollecitato dai compagni.

NON SEMPRE CORRETTO L'alunno si dimostra poco partecipe alla vita della classe e si impegna in modo discontinuo nelle attività didattiche. Necessita dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro e non sempre rispetta i tempi stabiliti. Deve essere spesso richiamato al rispetto delle regole di convivenza civile, sia durante le lezioni sia nelle situazioni ludiche. Nel lavoro di gruppo assume un ruolo da gregario.

POCO CORRETTO L'alunno fatica a partecipare alla vita della classe e il suo impegno è inadeguato. Ha grosse difficoltà nell'organizzare e portare a termine i lavori, nonostante il supporto dell'insegnante. Deve essere costantemente richiamato al rispetto delle regole di convivenza civile e fatica a stabilire relazioni positive con i compagni. Nel lavoro di gruppo non apporta il suo contributo.

Allegato:

comportamento primaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di eventuali carenze o giudizi non sufficienti. La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in presenza di gravissime insufficienze in quasi tutte le discipline. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe (D.lgs. 62/2017 art. 3).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola persegue, quanto più possibile, ciò che potrebbe definirsi inclusione totale.

Per inclusione totale si intende un processo educativo e organizzativo attraverso il quale la Scuola, in tutte le sue componenti, si configura come un ambiente accogliente, flessibile e responsivo, capace di rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e, in particolare, di quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'obiettivo è garantire a ciascun alunno pari opportunità di apprendimento e di partecipazione alla vita scolastica, promuovendo autonomia, autostima, sicurezza personale e benessere emotivo, accompagnandolo in un percorso graduale di conoscenza di sé, di valorizzazione dei talenti e di sviluppo delle proprie potenzialità, al fine di conseguire esiti formativi positivi e significativi, in coerenza con quanto previsto dal D.M. 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8/2013.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Rientrano nell'area dei Bisogni Educativi Speciali tutti gli alunni che, anche in assenza di certificazione sanitaria, si trovano in una situazione di difficoltà tale da richiedere interventi educativi e didattici personalizzati.

Il concetto di BES si fonda su una visione globale e bio-psico-sociale della persona, in linea con il modello ICF – International Classification of Functioning, Disability and Health, approvato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001, che pone l'attenzione non solo sulla condizione di svantaggio, ma soprattutto sul funzionamento dell'individuo nel contesto di vita e di apprendimento.

L'area dello svantaggio scolastico è più ampia rispetto alla sola presenza di deficit e comprende situazioni legate a:

- svantaggio sociale, economico e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici;



- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana;
- condizioni di plusdotazione e alto potenziale cognitivo, come previsto dalla Nota MIUR n. 526 del 03/04/2019.

L'Istituto promuove una cultura dell'accoglienza fondata sui valori della solidarietà, dell'equità, del rispetto delle differenze e della valorizzazione delle potenzialità individuali, riconoscendo l'unicità di ogni alunno.

PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE PRECOCE

La Scuola pone particolare attenzione all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento attraverso:

- l'osservazione sistematica nelle sezioni e nelle classi;
- l'intervento della pedagoga d'Istituto;
- dialogo con la famiglia costante

ALUNNI STRANIERI

La Scuola riconosce il valore educativo della multiculturalità e adotta un Protocollo per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, finalizzato a rimuovere gli ostacoli di tipo linguistico e culturale e a favorire il pieno inserimento nel gruppo classe e nella comunità scolastica.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Premessa

Il Protocollo, in coerenza con le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. n. 4233/2014), definisce principi, ruoli, funzioni e azioni finalizzate all'accoglienza, all'inclusione e al successo formativo degli alunni di origine straniera, in particolare di quelli con BES legati allo svantaggio linguistico e/o culturale.

Esso disciplina gli interventi nei seguenti ambiti:

- burocratico-amministrativo (iscrizione);
- relazionale (accoglienza);



- educativo-didattico (inserimento in classe e percorso personalizzato).

Il Protocollo è soggetto a monitoraggio e aggiornamento, con approvazione del Collegio dei Docenti, in relazione all'evoluzione normativa e alle esigenze emergenti.

Finalità

- Definire pratiche condivise di accoglienza e inclusione.
- Facilitare l'ingresso degli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano.
- Sostenere la fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima relazionale positivo e inclusivo.
- Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia.
- Valorizzare l'identità culturale di ciascun alunno.

(seguono, riorganizzate e armonizzate nello stile, le procedure operative per infanzia, primaria e secondaria di primo grado, mantenendo integralmente ruoli, funzioni e passaggi già indicati)

VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni non italofofoni avviene attraverso criteri personalizzati, tenendo conto della situazione di partenza, del percorso effettuato, dei progressi realizzati e delle potenzialità dimostrate.

In un'ottica di valutazione formativa, si privilegia l'osservazione dei processi di apprendimento rispetto alla mera certificazione dei risultati, considerando anche gli aspetti emotivi, motivazionali e relazionali.

PROGETTO FAMI

La scuola aderisce al progetto FA.MI.

In ambito scolastico, i progetti FAMI sono finalizzati in particolare a:

- potenziare l'insegnamento dell'italiano L2 per alunni stranieri e neo-arrivati (NAI) e azioni di facilitazione e mediazione linguistica;
- favorire l'inclusione scolastica degli alunni con background migratorio;
- sostenere la formazione dei docenti sui temi dell'intercultura;
- rafforzare il rapporto scuola-famiglia e il coinvolgimento delle comunità straniere;
- prevenire la dispersione scolastica e il disagio educativo.

Le attività possono includere laboratori linguistici, mediazione culturale, supporto psicopedagogico,



tutoraggio educativo, materiali didattici specifici e azioni di rete con Enti locali e Terzo settore.

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto garantisce il diritto all'istruzione agli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per gravi motivi di salute, attraverso l'attivazione del Servizio di Istruzione Domiciliare, in raccordo con le famiglie, le strutture sanitarie e l'USR competente.

Il servizio è parte integrante del percorso terapeutico e mira a preservare il benessere psicologico, la continuità educativa e il legame con il gruppo classe, anche mediante l'uso delle tecnologie digitali.

PARI OPPORTUNITÀ

In coerenza con la L. 107/2015 e la normativa vigente, l'Istituto promuove i principi di pari opportunità, prevenzione delle discriminazioni e contrasto alla violenza di genere, integrandoli nel curriculum di educazione alla cittadinanza e nelle attività progettuali.

Attraverso azioni trasversali e collaborazioni con il territorio, la Scuola educa al rispetto della persona, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri costituzionali e alla valorizzazione delle differenze, in attuazione dell'art. 3 della Costituzione italiana e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti attraverso una progettazione personalizzata e flessibile, finalizzata a garantire il successo formativo. In presenza di difficoltà di apprendimento, vengono proposte attività di recupero e consolidamento, quali laboratori specifici, tutoraggio, piccoli gruppi di lavoro, interventi individualizzati e strumenti compensativi e dispensativi. I risultati delle attività di recupero e potenziamento sono monitorati tramite verifiche formative e osservazioni sistematiche. Per favorire l'inclusione, la scuola adotta strategie quali la didattica inclusiva, il cooperative learning, la personalizzazione dei percorsi e la collaborazione con le famiglie. Gli obiettivi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono individuati in modo condiviso da equipe multidisciplinari, in base a una valutazione funzionale e al profilo di funzionamento dello



studente. All'interno dei PEI sono previsti interventi personalizzati, strumenti compensativi, attività di supporto e monitoraggio periodico con aggiornamento degli obiettivi secondo criteri di osservazione specifici e verifiche multidimensionali. Analogamente, per i Piani Didattici Personalizzati (PDP) si definiscono obiettivi specifici, modalità di osservazione e valutazione personalizzata, con monitoraggio continuo e revisione collegiale. La scuola realizza attività di educazione alla cittadinanza e accoglienza, che migliorano la qualità dei rapporti tra studenti e favoriscono l'inclusione della comunità scolastica. Gli interessi, le esigenze e le capacità degli studenti sono rilevati tramite osservazioni, colloqui con famiglie e strumenti di autovalutazione. Per favorire l'inclusione di studenti con BES nel gruppo dei pari, si utilizzano metodologie come il peer tutoring, il cooperative learning e attività di mediazione interculturale, con risultati positivi in termini di partecipazione e integrazione. Per l'accoglienza di studenti stranieri neo-arrivati sono attivate azioni quali mediazione culturale favorendo l'inclusione scolastica e sociale. Si attua un efficace e ben delineato protocollo di accoglienza per gli alunni NAI.

Punti di debolezza:

Le attività di recupero e potenziamento sono talvolta subordinate alle risorse economiche e dal tempo disponibili, incidendo sulla tempestività e sull'efficacia degli interventi. L'adozione delle strategie inclusive (didattica inclusiva, cooperative learning, peer tutoring) non è ancora totalmente diffusa e integrata in tutte le classi, con variazioni dovute a formazione e disponibilità del personale. La collaborazione con le famiglie, fondamentale per l'efficacia dei PEI e PDP, è a volte frammentaria, soprattutto nelle situazioni di maggiore complessità.

E' possibile visionare il PAI d'Istituto [cliccando qui](#).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Educatori
Funzione strumentale interculturale



Facilitatori linguistici
Coordinatore Azienda So.Le

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Utilizzo della piattaforma COSMI PEI Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni con disabilità: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni con disabilità. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno con disabilità entro le scadenze stabilite dal MIM (Ministero Istruzione e del Merito) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno con disabilità) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente alunni con disabilità, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente inclusione. Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni con disabilità, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente NOTE: Il referente alunni con disabilità e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, educatori, neuropsichiatra, personale ASL, famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Partecipazione e interazione attiva con i docenti e con tutti gli operatori coinvolti nel percorso formativo ed educativo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
--	--



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il PEI – come previsto dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 – definisce gli



strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. A tal fine, nel modello di PEI è dedicato uno spazio alla progettazione dei suddetti percorsi, che prevede la loro tipologia (scolastico o altro), gli obiettivi del progetto formativo e l'indicazione delle barriere e dei facilitatori nello specifico contesto ove si realizza il percorso. Il PEI – come previsto dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 – prevede un prospetto riepilogativo ove sia possibile desumere l'organizzazione generale del progetto di inclusione e l'utilizzo delle risorse, con indicazione delle presenze dell'alunno a scuola, delle risorse professionali impegnate nelle attività di sostegno didattico, dell'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione, nonché delle collaboratrici o dei collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza igienica di base. Certificazione delle competenze Il PEI prevede una sezione dedicata a note esplicative che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI. Verifica finale In sede di verifica finale del PEI – come previsto dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 – si procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti. Contestualmente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo "Via dei Salici" promuove una progettualità orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno, con particolare attenzione agli alunni con disabilità. Le azioni di continuità e orientamento rappresentano elementi cardine per garantire un percorso scolastico coerente, sereno e significativo. 1. Continuità tra ordini di scuola Per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria e primaria-secondaria di primo grado), l'Istituto attua percorsi di continuità strutturati che prevedono: incontri tra docenti dei diversi ordini per la condivisione di informazioni, PEI, strategie educative e metodologiche; attività laboratoriali inclusive, progettate congiuntamente, in cui gli alunni possano sperimentarsi in un contesto accogliente; visite agli ambienti scolastici della scuola successiva, accompagnate da momenti di socializzazione guidata; coinvolgimento delle famiglie nei passaggi chiave del percorso scolastico. Orientamento formativo L'orientamento, già a partire dalla scuola primaria, è inteso come processo graduale che sostiene l'alunno nella conoscenza di sé, nelle relazioni, nell'autonomia personale e scolastica. Per gli alunni con disabilità, l'orientamento assume una valenza fortemente personalizzata, fondata sulla valorizzazione delle competenze e dei potenziali evolutivi, in un'ottica di progetto di vita.



Collaborazione con enti esterni e territorio L'Istituto opera in sinergia con enti locali, servizi sociosanitari (UONPIA, Azienda Sole, Servizi Sociali, Neuropsichiatria Infantile ecc.), associazioni del territorio e centri per l'impiego, per: co-progettare interventi formativi ed esperienziali; garantire una rete di supporto educativo e orientativo; avviare percorsi laboratoriali pratici, anche in ottica preprofessionale per gli alunni della secondaria di primo grado con disabilità medio-gravi. Costruzione del Progetto di Vita Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) viene costruito con la partecipazione attiva del GLO, includendo obiettivi orientativi volti alla costruzione del progetto di vita dell'alunno, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche. L'orientamento si configura quindi come un processo condiviso e continuo, che accompagna l'alunno verso scelte consapevoli e realistiche, nel rispetto delle sue potenzialità, inclinazioni e desideri.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe



Aspetti generali

Organigramma e funzionigramma di Istituto

Organizzazione

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Coordinatori e responsabili di plesso collaborano con il D.S. e il D.S.G.A. per la valorizzazione delle risorse umane e per ricondurre i bisogni particolari a valori collettivi:

- definiscono l'organico di plesso e formulano proposte per l'assegnazione dei posti-cattedra;
- organizzano l'orario e accolgono i nuovi docenti;
- coordinano i docenti per le esigenze di plesso e collaborano con tutto il personale (Funzioni strumentali, referenti dei progetti, responsabili dei laboratori, docenti addetti alla sicurezza e Collaboratori scolastici) per la migliore organizzazione;
- gestiscono la comunicazione interna e tra plessi;
- accolgono le documentazioni riguardanti gli alunni;
- collaborano con gli uffici di segreteria per comunicazioni relative alle esigenze di plesso (raccolta e organizzazione delle proposte/richieste), la diffusione di circolari e avvisi.

COLLABORATRICI DEL DIRIGENTE:

Prof.ssa Silvana Bertani

Ins. Delia Fatica

FIGURE DI COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Scuola dell'infanzia: Roberta Pinciroli

Scuola primaria: Delia Fatica (Rodari) – Gaia Lombardi (Mazzini)

Scuola secondaria 1° grado: – Silvana Bertani – Gabriella Ceci

FUNZIONI STRUMENTALI

- 1) Programmazione e valutazione per competenze e revisione del PTOF (Ptof): ins.te Manuela Barini
- 2) Analisi dei dati ministeriali (RAV e Invalsi): prof. Mauro D'Abramo



3) Formazione, individuazione e monitoraggio degli alunni Bes, Dsa, Dva (Referente Bes): prof. Paolo Danese

4) Promozione del successo formativo degli alunni stranieri (Referente Intercultura): prof.sse Daniela Margherita Etiopia e Tommasa Zancla

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Indirizzo e-mail istituzionali per docenti, personale ATA e studenti
- Sito scolastico che rimanda ai vari siti dei servizi

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Rete COSMI;
- Convenzione con le Università del territorio- Bicocca-Università di Bergamo, Università Cattolica di Milano ecc.;
- Rete AMBITO 26 - FORMAZIONE DOCENTI
- Rete AMBITO 26- Scuole che promuovono salute
- Patente Smartphone- Rete Ambito 26
- Rete Relè-con il Comune di Legnano
- Contrada San Martino
- Contrada Flora

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

- Autoformazione e formazione docenti
- Formazione in ambito sicurezza
- Formazione per i docenti neo assunti in ruolo
- Formazione Cyberbullismo
- Formazione Orientamento
- Formazione STEM
- Formazione sull'utilizzo corretto dell'AI
- Formazione GDPR 2016/679
- Formazione alla transizione digitale



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Prof.ssa Silvana Bertani (1° Collaboratore): collabora con il DS per l'attuazione delle funzioni amministrative e organizzative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni; concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate per alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o suo delegato; collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle 18 ore di disponibilità per effettuare delle supplenze; sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, uguaglianza ed equità; cura del recupero dei permessi brevi concessi ai docenti;</p>	2
----------------------	--	---



compartecipazione delle riunioni di staff;
supporto al lavoro del DS. Ins.te Delia Fatica (2° Collaboratore): coopera con il DS per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico; redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; collaborare alla stesura dell'orario scuola primaria e alla predisposizione del piano annuale delle attività e alla progettazione di tutte le attività funzionali all'insegnamento; verificare l'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; sostituire il Dirigente Scolastico e presiedere i consigli di classe in caso di sua assenza o impedimento; coordinare e controllare la corretta organizzazione l'utilizzo di spazi scolastici e attrezzature; collaborare con gli uffici amministrativi, con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso; gestire le emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni; vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione.

Responsabile di plesso

Scuola dell'infanzia: Roberta Pincioli: coopera con il DS per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento del plesso, svolgendo altresì

4



compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: coordinamento delle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; raccordo fra dirigenza, staff e docenti; coordinamento attività organizzative; cura del rispetto del Regolamento di Istituto; predisposizione del piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, divisione- smistamento della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal dirigente; in collaborazione con i referenti della sicurezza del plesso, inoltre all'ufficio di Segreteria e/o direttamente agli uffici competenti dell'Ente Locale segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; facilitazione delle relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico; accoglienza degli insegnanti nuovi e informazioni sulla realtà del plesso; gestione in collaborazione con il DS di domande e le richieste di docenti e genitori, collaborazione con il personale A.T.A. Scuola primaria: Delia Fatica (Rodari) – Gaia Lombardi(Mazzini); cooperano con il DS per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento del plesso, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare



per le seguenti attività: coordinamento delle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; raccordo fra dirigenza, staff e docenti e partecipazione alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione; collaborazione con i referenti Invalsi per l'organizzazione della somministrazione delle prove; coordinamento attività organizzative; cura del rispetto del Regolamento di Istituto; predisposizione del piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, divisione- smistamento della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal dirigente; annotazione in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero; in collaborazione con i referenti della sicurezza del plesso, inoltre all'ufficio di Segreteria e/o direttamente agli uffici competenti dell'Ente Locale segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; facilitazione delle relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico. Scuola secondaria 1° grado: Gabriella Ceci: coordinamento delle attività educative e didattiche; raccordo fra dirigenza staff e docenti; coordinamento delle attività organizzative; cura del rispetto del regolamento di istituto; predisposizione piano di sostituzione dei docenti assenti; richiesta materiale di cancelleria; accoglienza nuovi docenti; cura delle relazioni con personale



esterno, genitori e uffici comunali;
partecipazione alle riunioni di staff. Inoltre, fa da
raccordo fra dirigenza staff e docenti;
coordinamento delle attività organizzative; cura
del rispetto del regolamento di istituto;
predisposizione piano di sostituzione dei docenti
assenti; gestione e predisposizione modulistica
dell'Istituto; redazione verbali relativi ai collegi
unitari, alle riunioni di dipartimento della
secondaria I grado, al consiglio di Istituto.

Animatore digitale	Ins. Gaia Lombardi In particolare, l'animatore digitale svolge tre compiti fondamentali: formazione interna alla scuola sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale; coinvolgimento della comunità scolastica sui temi dell'innovazione; creazione di soluzioni innovative.	1
--------------------	--	---

Team digitale	Ins. Pinto Laura Ins. Chiara Polli Prof. Mauro D'Abramo Ins. Anna Rita Crea Prof.ssa Marialaura Garrotto Prof. Carmelo Latella Prof.ssa Iole Regina Colombo Inas.te Valeria Falsaperla Ins. te Margherita Donatella Zappini	8
---------------	---	---

Coordinatore dell'educazione civica	Prof.ssa Tommasa Zancla e Ins.te Manuela Barini; 1. raccordo organizzativo e progettuale a livello orizzontale e verticale, e con gli OO.CC. di Istituto; 2. coordinamento della ricerca e della progettazione disciplinare per la costruzione di UDA interdisciplinari; 3. monitoraggio dell'attuazione del curriculum, anche ai fini di una riprogettazione metodologico-didattica; 4. verifica e valutazione dei processi educativi e formativi sviluppati.	2
-------------------------------------	--	---

Pedagogista	Dott.ssa Annalisa D'Amico Promuove e supporta lo sviluppo cognitivo ed educativo per affrontare	1
-------------	---	---



	alcune problematiche presenti nel mondo educativo e formativo.	
Responsabile Gruppo di Lavoro per l'AI	<p>Prof. ssa Iole Regina Colombo; Ins. Elena Grasso</p> <ul style="list-style-type: none">• Effettuare una ricognizione dello stato attuale dell'istituzione scolastica in relazione all'uso dell'IA e valutare il livello di maturità digitale secondo i criteri AgID;• Elaborare il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale da integrare nel PTOF;• Redigere il Regolamento per l'uso responsabile degli strumenti di IA in ambito didattico e amministrativo;• Valutare e validare i casi d'uso proposti dal personale, classificandoli secondo il livello di rischio (AI Act);• Definire procedure operative per l'autorizzazione all'uso di nuovi strumenti di IA;• Coordinare le attività di formazione del personale in materia di AI Literacy;• Monitorare l'implementazione del Piano IA e riferire periodicamente agli organi collegiali;• Promuovere il coinvolgimento di studenti e famiglie nelle scelte strategiche relative all'IA;• Collaborare con il DPO per garantire la conformità al GDPR e all'AI Act.	2
DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none">• Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e rappresenta legalmente l'Istituto• È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio• Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia e trasparenza• Promuove interventi che assicurino la qualità dei processi formativi con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa• Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene ed agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici e	1



	<p>innovativi dell'Istituto • Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti • Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione • Favorisce la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola • Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio</p>	
DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	<p>Dott. ssa Albertina Antonucci • Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo□contabile; • Predisponde le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; • Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;</p>	1
FUNZIONE STRUMENTALE AL PTOF	<p>Ins. Manuela Barini • Aggiornare, integrare e revisionare il PTOF, con particolare riferimento al Curricolo verticale; • Integrare/revisionare il regolamento di istituto e il Patto di Corresponsabilità; • Coordinare gruppi/commissioni di lavoro appositamente</p>	1



costituiti dal Collegio Docenti per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti; • Collaborare con il NIV per l'aggiornamento della Rendicontazione Sociale, del RAV e del PdM; • Coordinare il Monitoraggio e valutazione di PTOF, RAV e PDM; • Collaborare con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; • Analizzare i bisogni, i problemi, le aspettative e le proposte dei Docenti dei singoli plessi; • Raccordare le istanze con gli obiettivi educativo/formativi del PTOF e con le indicazioni nazionali; • Coordinare le progettazioni curriculari della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado; • Monitorare le attività progettuali dell'Istituto; • Promuovere e coordinare le attività laboratoriali curriculari ed extra rispondenti ai bisogni degli alunni; • Promuovere i processi di ricerca/azione, di nuove sperimentazioni metodologiche rispondenti ai bisogni emersi; • Diffondere le "buone prassi" educativo/formative; • Elaborare sulla base delle esigenze formative emerse dai docenti un piano di formazione per gli stessi; • Raccogliere e riordinare il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica ai fini del costante aggiornamento del PTOF anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale della scuola; • Presentare un report di rendicontazione del lavoro svolto in chiusura dell'anno scolastico al Collegio Docenti in relazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti.

FUNZIONE

STRUMENTALE AREA

ANALISI DATI

Prof. Mauro D'Abramo • Aggiornare, integrare e revisionare il PTOF, con particolare riferimento al Curricolo verticale; • Integrare/revisionare il

1



MINISTERIALI- MIGLIORAMENTO

regolamento di istituto e il Patto di Corresponsabilità; • Coordinare gruppi/commissioni di lavoro appositamente costituiti dal Collegio Docenti per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti; • Collaborare con il NIV per l'aggiornamento della Rendicontazione Sociale, del RAV e del PdM; • Coordinare il Monitoraggio e valutazione di PTOF, RAV e PDM; • Collaborare con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; • Analizzare i bisogni, i problemi, le aspettative e le proposte dei Docenti dei singoli plessi; • Raccordare le istanze con gli obiettivi educativo/formativi del PTOF e con le indicazioni nazionali; • Coordinare le progettazioni curriculari della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado; • Monitorare le attività progettuali dell'Istituto; • Promuovere e coordinare le attività laboratoriali curriculari ed extra rispondenti ai bisogni degli alunni; • Promuovere i processi di ricerca/azione, di nuove sperimentazioni metodologiche rispondenti ai bisogni emersi; • Diffondere le "buone prassi" educativo/formative; • Elaborare sulla base delle esigenze formative emerse dai docenti un piano di formazione per gli stessi; • Raccogliere e riordinare il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica ai fini del costante aggiornamento del PTOF anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale della scuola; • Presentare un report di rendicontazione del lavoro svolto in chiusura dell'anno scolastico al Collegio Docenti in relazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti.



FUNZIONE
STRUMENTALE
ALL'INCLUSIONE PER
ALUNNI BES-DSA-DVA

ins. te Paolo Danese Coordinare i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento, stranieri, svantaggiati); • Coordinare i rapporti con il servizio di psicopedagogia e i servizi sociali; • Supportare il Dirigente Scolastico e gli uffici di Segreteria nella determinazione degli organici di sostegno e nella richiesta delle ore di educativa; • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le conferme di sostegno, per l'anno scolastico successivo, di tutti gli allievi certificati, iscritti e frequentanti; • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e gli uffici di Segreteria, la documentazione necessaria per la richiesta alle ATS del territorio di personale deputato all'assistenza materiale per gli alunni disabili con ridotta autonomia personale; • Controllare la documentazione in ingresso e in itinere e predisporre quella in uscita; • Accogliere i suggerimenti e le richieste dei colleghi per l'acquisto di materiale scolastico per gli alunni special needs; • Raccogliere i materiali didattici relativi all'area BES/DSA/DVA approntati nel tempo; • Effettuare i necessari colloqui in itinere con i coordinatori di classe, i docenti di sostegno, gli educatori, il personale delle ATS, le famiglie; • Monitorare i progetti e le attività avviate per BES/DSA/DVA; • Partecipare ai GLI di cui è Referente; • Verificare l'aggiornamento dei dati relativi a BES/DSA/DVA dei plessi e raccordali a livello di Istituto; • Verificare le scadenze e le firme dei documenti; • Predisporre le circolari di convocazione dei GLO/PEI, sentiti i referenti DVA

1



dei plessi; • Presiedere i GLO se il Dirigente Scolastico è assente; • Aggiornare, quando necessario, i modelli di PEI e PDP, coadiuvato dai referenti DVA/BES; • Aggiornare, in collaborazione con gli uffici di Segreteria, le piattaforme dati (Cosmi, Dad@, anagrafe studenti, ecc); • Aggiornare il Piano Inclusionione; • Occuparsi dell'aggiornamento dell'area inclusione sul sito istituzionale; • Predisporre il materiale informativo per docenti di classe/sostegno e famiglie; • Coordinare il progetto continuità per il passaggio da un ordine all'altro degli alunni con BES; • Essere responsabile dei sussidi didattici per gli alunni diversamente abili, anche in riferimento all'erogazione della didattica a distanza; • Aggiornarsi sulle novità normative in atto e prevedere momenti di formazione peer to peer nei confronti dei colleghi; • Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre FS per il coordinamento e la condivisione del lavoro (STAFF); • Collaborare all'aggiornamento del PTOF; • Presentare un report di rendicontazione del lavoro svolto in chiusura dell'anno scolastico al Collegio Docenti in relazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti.

FUNZIONE
STRUMENTALE
ALL'INTERCULTURA

Prof. sse Daniela Margherita Etiopia e Tommasa Zancla • Coordinare l'accoglienza degli alunni stranieri; • Monitorare e raccogliere dati relativi alle situazioni di maggior disagio; • Pianificare, in collaborazione con i soggetti a ciò preposti, gli interventi di facilitazione linguistico-culturale favore dell'inclusione di tali alunni; a • Monitorare costantemente le evoluzioni

2



normative in materia nonché le proposte di formazione a livello ministeriale locale; • Tenere i contatti, per conto della scuola, con le istituzioni, gli enti e i soggetti operanti nell'ambito dell'interculturalità; • Raccordare le attività e le iniziative per gli alunni stranieri attive nei vari plessi dell'istituto; • Offrire supporto ai docenti per la gestione dei rapporti con le famiglie: al momento dell'accoglienza e in corso d'anno, per progetti specifici; • Offrire consulenza ai colleghi per la progettazione didattica specifica, per la stesura del PSP; • Garantire la verticalità del percorso inclusivo nei vari ordini di scuola rappresentati nell'Istituto; • Coordinare e riferire al DS le attività e le proposte progettuali nell'ambito di riferimento; •

Predisporre/aggiornare per l'utenza e per il POF, protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà; • Informare periodicamente il Collegio Docenti sulle iniziative in atto e sulle opportunità formative in materia. • Presentare un report di rendicontazione del lavoro svolto in chiusura dell'anno scolastico al Collegio Docenti in relazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti.

REFERENTE CONTRO IL
BULLISMO E CYBER
BULLISMO

Prof. ssa Cristina Bonazza e Ins.te Elise Bozzani •
Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); •
Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; •
Progettazione di attività specifiche di formazione; • Attività di contrasto e prevenzione; •
Sensibilizzazione dei genitori e loro

2



	<p>coinvolgimento in attività formative; • Partecipazione ad iniziative promosse dal MI/USR/poli formativi, ecc</p>	
REFERENTE ORIENTAMENTO	<p>Prof.sse Cristina Bonazza e Alessandra Augelli • Formulazione, coordinamento e gestione del progetto Orientamento nell'ambito delle 30 ore annuali stabiliti dalla normativa; • Organizzazione e partecipazione agli incontri informativi con Genitori e studenti • Partecipazione agli incontri della rete di orientamento</p>	2
COMMISSIONE INCLUSIONE	<p>Ins.te Laura Pinto; Ins.te Fabiana Terralavoro; Ins.te Agostina Raso; Prof.ssa Marialaura Garrotto; Prof.ssa Vanessa Crugliano; • Supportare la Funzione Strumentale per il coordinamento di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione degli alunni DVA/DSA • Gestire orari educativa • Mantenere rapporti con NPI</p>	5
COMMISSIONE PTOF	<p>Ins.te Alessandra Del Corno; Prof.ssa Iole Regina Colombo; Ins.te Roberta Pincioli; Ins.te Antonella Blanco; Ins.te Cristina Franceschetti; Ins,te Margherita Donatella Zappini; Ins,te Maria Rita La Placa; Prof.ssa Olivia Pastorelli; Collabora all'elaborazione e aggiornamento del PTOF e del Curricolo d'Istituto. • Controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF. • Collabora alla predisposizione dell'autoanalisi e autovalutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati. • Opera in stretto collegamento con i team operativi, le commissioni e la dirigente scolastica. • Coordina la raccolta di documenti interni all'istituto relativi alle attività del PTOF.</p>	8



COMMISSIONE INTERCULTURA

Coordinamento del Personale esterno assegnato alle classi che accolgono alunni stranieri • Predisposizione Protocollo di accoglienza • Preparazione materiali per l'accertamento delle competenze in ingresso e la valutazione degli alunni stranieri • Supporto ai docenti e alla segreteria per la valutazione dell'inserimento dell'alunno straniero nella classe 9

COMMISSIONE INVALSI

Prof. Mauro D'Abramo; Ins. te Manuela Barini; Ins. te Gaia Lombardi; Ins. te Nicolina Schiavone; prof.ssa Teresa Neri; • Organizzare la somministrazione e la correzione delle prove INVALSI della scuola primaria e secondaria di 1° grado • Valutare i risultati complessivi delle prove ai fini del miglioramento della didattica dell'Istituto 5

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Prof. Mauro D'Abramo; Prof.ssa Silvana Bertani; Ins. te Tiziana Anna Ventura; Ins.te Delia Fatica; Ins.te Angela Vitucci; • Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento. • Proporre, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. • Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. • Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. • Ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. • Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le 5



	<p>criticità e l'avanzamento delle azioni. • Predisporre il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione</p>	
COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI	<p>Ins. te Fabiana Terralavoro; Ins. te Milena Branca; Prof.ssa Barbara Carrara; • Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015. • Valutare il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS • Esaminare la documentazione contenuta nel portfolio professionale dei docenti neo assunti • Esprimere il proprio parere relativamente al superamento del periodo di prova e formazione dei docenti neo assunti (legge 107/2015 comma 129 punto 4).</p>	3
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME	<p>Partecipazione ad attività per il passaggio di informazioni • Formazione classi prime nel rispetto dei criteri approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto per la formazione delle classi/sezioni • Pianificazione di attività per il raccordo tra i diversi ordini di scuola e incontri di verifica per la formazione delle classi prime</p>	10
COMMISSIONE STAR BENE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBER BULLISMO	<p>Prof. Gianni Nava; Prof.ssa Olivia Pastorelli; Prof. Davide Campagiorni; Prof.ssa Tommasa Zancla; Prof.ssa Alessandra Augelli; Ins. te Gaia Lombardi; Ins,te Elise Bozzani; Promozione/coordinamento di interventi e iniziative per il benessere degli alunni e della comunità scolastica. • Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo</p>	7
CORDINATORI DI CLASSE-	<p>• Presiedere i Consigli, in caso di assenza del</p>	27



SCUOLA SECONDARIA
PRIMO GRADO-
PRESIDENTE DI
INTERCLASSE-
PRESIDENTE DI
INTERSEZIONE

Dirigente; • Coordinare i lavori preparatori per le sedute dei Consigli; • Coordinare l'attività dei consigli secondo l'O.d.G. fissato, moderando e facilitando gli interventi dei colleghi e favorendo la decisionalità collegiale • Verificare la corretta verbalizzazione di ciascuna seduta da parte del segretario; • Predisporre il piano didattico annuale della classe, sentiti i colleghi; • Confrontarsi periodicamente con gli altri docenti del consiglio sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni e controllare • Regolarmente le assenze degli alunni; • Informare il Dirigente sugli avvenimenti più significativi delle classi facendo presente eventuali problemi emersi; • Tenere e gestire i rapporti con i genitori, in particolare con i loro rappresentanti.

RSPP

Ing. Marco Piatti • Organizzare la formazione del personale scolastico alla cultura della sicurezza, al servizio antincendio, al pronto soccorso; • Coordinare la strategia e la diffusione delle norme di sicurezza; • Controllare l'edificio per evidenziare eventuali pericoli derivanti da strutture o materiale di consumo; • Individuare e valuta i fattori di rischio; • Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti; • Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione; • Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori; • Controllare e aggiornare la documentazione cartacea (certificazioni • strutture, attestati...); • Verificare efficacia piani di esodo rispetto alla segnaletica predisposta, ai percorsi suggeriti dalle planimetrie degli ambienti, alle norme di

1



	<p>comportamento da adottare; • Gestire l'organizzazione dei corsi di formazione previsti per le figure sensibili designate tra tutto il personale scolastico (addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, addetti antincendio, addetti alle emergenze)</p>	
MEDICO COMPETENTE	<p>Dott. Francesco Talarico • Lavorare a fianco del datore di lavoro e dell'RSPP al fine di individuare i rischi, redigere il DVR, implementare delle strategie per la promozione e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	1
RLS	<p>Prof. ssa Annamaria Buono • Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori; • Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori; • Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione</p>	1
PREPOSTI ALLA SICUREZZA	<p>Uno per ogni plesso. Collodi: Ins.te Roberta Pincirolì; Mazzini: Ins, te Gaia Lombardi; Rodari: Ins. te Delia Fatica; Dante Alighieri: prof.ssa Gabriella Ceci; per gli ATA: dott.ssa Albertina Antonucci (DSGA) ; • Segnalare emergenze e anomalie riguardanti il regolare funzionamento di • impianto e struttura; • Affiggere in bacheca i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso e lo schema a blocchi riportante il servizio di prevenzione e protezione per consentirne la visione a tutti i lavoratori; • Aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S.; • Informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel</p>	5



plesso per quanto riguarda la sicurezza; •
Conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso; • Incontrare periodicamente l'RSPP per proporre interventi sul plesso per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, per pianificare le prove di evacuazione e la formazione delle figure sensibili, per informarlo su incidenti ovvero infortuni capitati sul plesso, per aggiornare eventualmente i piani di evacuazione e di primo soccorso.

REFERENTI SICUREZZA	Uno per ogni plesso. Collodi: Ins.te Carlotta Moroni; Mazzini: Ins.te Maria Morreale; Rodari: Ins,te Anna Zamignan; Dante Alighieri: prof.ssa Marina Pessina; • Assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione; • Partecipare agli incontri in materia di salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico; • Programmare, ad ogni inizio A.S., un'evacuazione in caso di emergenza per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure; • Programmare e verbalizzare, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma); • Accertare che su ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni; • Verificare, almeno 2 volte nel corso dell'A.S. indicativamente a settembre e febbraio, il materiale presente nelle cassette di medicazione ed eventualmente richiedere alla Direzione l'acquisto del materiale mancante.	4
---------------------	--	---

DPO/RPD	Dott. Ferdinando Bassi • Organizza le operazioni	1
---------	--	---



di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza; • Garantisce che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento; • Vigila sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali; • Redige ed aggiorna ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione; • Redige ed aggiorna ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati; • Informa prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La docente di potenziamento assegnata alla scuola dell'infanzia è impiegata prevalentemente per garantire il tempo scuola previsto e la piena funzionalità delle sezioni, in risposta alle esigenze organizzative dei plessi e alla domanda delle famiglie. In particolare, la risorsa consente di assicurare la copertura dell'orario antimeridiano e pomeridiano, favorendo la	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

continuità educativa e la stabilità dei gruppi sezione. L'organico di potenziamento permette inoltre una gestione flessibile delle risorse, contribuendo alla riduzione delle criticità organizzative, al contenimento del ricorso a supplenze brevi e al supporto nei momenti di maggiore complessità della giornata scolastica. Compatibilmente con le priorità di copertura oraria, la docente è impegnata in attività di supporto educativo-didattico, di osservazione e accompagnamento dei bambini, con particolare attenzione ai processi di inclusione, al benessere e allo sviluppo delle competenze di base. Tale utilizzo è coerente con le finalità dell'organico dell'autonomia e consente alla scuola dell'infanzia di garantire un servizio educativo stabile, inclusivo e di qualità, rispondente ai bisogni dell'utenza e del territorio.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

Le quattro cattedre di potenziamento assegnate alla scuola primaria sono utilizzate in modo funzionale alle priorità organizzative e didattiche dell'Istituto. Considerata la diffusa richiesta delle famiglie e l'assetto orario dei plessi, la prevalente destinazione delle risorse di potenziamento è finalizzata a garantire a tutte le classi il tempo scuola di 40 ore settimanali,

4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

assicurando la copertura dei rientri pomeridiani e la continuità del servizio educativo. L'organico di potenziamento consente, inoltre, una gestione flessibile delle risorse, permettendo di assorbire criticità legate a spezzoni orari, ridurre il ricorso a supplenze brevi e garantire stabilità organizzativa. In subordine, e compatibilmente con le esigenze prioritarie di copertura oraria, i docenti di potenziamento sono impiegati per attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti, per il supporto ai gruppi classe, per la sostituzione dei docenti assenti e per interventi mirati a favore dell'inclusione e del benessere degli alunni. Tale utilizzo risponde alle finalità previste dalla normativa vigente sull'organico dell'autonomia e consente alla scuola di coniugare efficacemente garanzia del tempo scuola, qualità dell'offerta formativa e continuità didattica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott.ssa Antonucci Albertina Predispone e formalizza gli atti contabili, gestisce i bilanci, tiene la contabilità della scuola e firma gli ordini contabili insieme al Dirigente scolastico. È responsabile degli adempimenti fiscali e contributivi. Il Dsga è consegnatario dei beni mobili della scuola.

Ufficio protocollo

Sig.ra Anna Airoidi: Protocollo, rapporto con Enti locali L'Ufficio Protocollo cura la registrazione, classificazione e archiviazione della corrispondenza in entrata e in uscita, nel rispetto della normativa sul protocollo informatico e sulla tutela dei dati personali. Provvede allo smistamento degli atti agli uffici competenti e supporta il Dirigente scolastico e il DSGA nella gestione dei flussi documentali, contribuendo a garantire efficienza, trasparenza e correttezza amministrativa.

Ufficio acquisti

Sig.ra Bizzini Maria: Acquisti, pagamenti, bilancio, OCCC (C.I./G.E.) Sig. re Paolo Minniti: acquisti, pagamenti, bilancio, OCCC (C.I./G.E.) L'Ufficio Acquisti gestisce le procedure di acquisizione di beni e servizi, nel rispetto della normativa sulla contabilità e sui contratti pubblici. Cura gli ordini, la verifica delle forniture e la documentazione amministrativa, operando in raccordo con il Dirigente scolastico e il DSGA per garantire trasparenza, correttezza e contenimento della spesa.

Ufficio per la didattica

Sig.ra Meda Marzia: didattica alunni scuola secondaria e infanzia
Sig.ra Ciulla Enza: didattica alunni scuola primaria Sig.ra Zicari



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Maria: didattica docenti scuola infanzia e primaria L'Ufficio Didattica cura la gestione amministrativa del percorso scolastico degli alunni, dalla fase delle iscrizioni fino alla conclusione degli studi. Gestisce la documentazione relativa a frequenza, valutazione, esami e trasferimenti, fornendo supporto organizzativo al Dirigente scolastico e ai docenti e garantendo regolarità, continuità e correttezza delle procedure didattiche.

Ufficio per il personale A.T.D.

Sig.ra Panaro Donatina: personale ATA, pratiche Medico del Lavoro Sig.ra Chiara Santacroce: pratiche personale docenti scuola secondaria Sig.ra Zicari Maria: pratiche personale docenti scuola primaria e scuola dell'infanzia L'Ufficio del Personale cura la gestione amministrativa del personale docente e ATA, dalla stipula dei contratti alla gestione delle assenze, delle ricostruzioni di carriera e degli adempimenti previdenziali. Fornisce supporto al Dirigente scolastico e al DSGA, assicurando il rispetto della normativa vigente e la corretta amministrazione del rapporto di lavoro.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsviadeisalici.edu.it/documenti/modulistica-famiglie/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: COSMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto partecipa alla rete COSMI - Una rete per l'inclusione, che offre una piattaforma digitale condivisa per la progettazione, la gestione e il monitoraggio dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Attraverso COSMI:

- docenti, famiglie e specialisti collaborano in modo strutturato alla definizione e all'aggiornamento dei percorsi personalizzati degli alunni con disabilità o Bisogni Educativi Speciali;



- tutte le fasi della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi, monitoraggio e verifica dei risultati) sono gestite in forma trasparente e condivisa;
- la rete favorisce l'armonizzazione delle prassi inclusive tra le scuole del territorio, potenziando l'efficacia dei percorsi individualizzati;
- COSMI costituisce uno strumento chiave per valorizzare il lavoro di squadra tra scuole, famiglie e figure educative, migliorando il benessere e il successo formativo degli alunni.

La partecipazione alla rete COSMI si inserisce nel più ampio impegno dell'Istituto per promuovere inclusione, personalizzazione dei percorsi e collaborazione tra scuola e territorio.

Denominazione della rete: **UNIVERSITÀ DEL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La scuola ha attivato convenzioni con l'Università Bicocca di Milano, l'Università Cattolica di Milano e l'Università di Bergamo.

Denominazione della rete: **AMBITO 26**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola collabora con tutte le 62 scuole dell'ambito 26 per molteplici finalità:

- condivisione di esperienze
- rete contro bullismo e cyber bullismo
- supporto materiale tra le varie segreterie
- iniziative comuni di carattere pedagogico
- sportelli con esperto psicologo

Denominazione della rete: **SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro Istituto aderisce alla Rete "Scuole che Promuovono Salute" (SPS) – Ambito 26, promossa da Regione Lombardia e dall'Ufficio Scolastico Regionale, con l'obiettivo di sviluppare scuole come ambienti favorevoli alla salute e al benessere di studenti, docenti e famiglie.

L'adesione alla Rete consente di:

- integrare la promozione della salute nei percorsi scolastici e nel PTOF, favorendo stili di vita sani, prevenzione dei rischi e sviluppo di competenze socio-emotive (life skills);
- attuare piani strutturati di interventi educativi e organizzativi, in collaborazione con ATS, servizi territoriali e famiglie;
- favorire il benessere psico-fisico e il clima positivo all'interno della scuola, riducendo situazioni di disagio e favorendo inclusione e partecipazione;
- condividere buone pratiche e strumenti operativi con le altre scuole della rete, potenziando la qualità delle azioni e il coordinamento territoriale;
- monitorare e valutare le attività promosse, attraverso raccolta dati e indicatori di efficacia, per garantire un miglioramento continuo delle strategie educative e di salute.



L'adesione alla Rete SPS rappresenta per l'Istituto un'opportunità per integrare educazione, prevenzione e promozione del benessere in modo strutturato, rafforzando la collaborazione tra scuola, famiglie e comunità locale.

Denominazione della rete: RETE RELE'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto partecipa alla Rete ReLè – Rete Educativa Legnanese, promossa dal Comune di Legnano, con l'obiettivo di creare un sistema integrato territoriale a sostegno dei giovani, favorendo inclusione, prevenzione del disagio e successo formativo.

La rete coordina e promuove attività tra scuole, oratori, associazioni, cooperative sociali e servizi



pubblici, consentendo di:

- Sostenere il successo scolastico e contrastare la dispersione, attraverso percorsi di tutoraggio, orientamento e supporto educativo;
 - Promuovere il benessere e la salute dei giovani, con interventi educativi su stili di vita, legalità, socialità e uso consapevole delle tecnologie;
 - Favorire la collaborazione tra scuola, famiglia e comunità locale, mediante tavoli tematici, momenti di confronto e iniziative condivise;
 - Sviluppare progetti educativi integrati, anche attraverso l'accesso a risorse e bandi territoriali, per potenziare l'offerta educativa e formativa dei ragazzi;
- Diffondere buone pratiche e monitorare risultati, valorizzando esperienze condivise tra le scuole aderenti e gli altri soggetti della rete.

L'adesione alla Rete ReLè consente all'Istituto di integrare il lavoro scolastico con interventi territoriali di prevenzione e promozione del benessere, contribuendo a costruire una comunità educante e inclusiva, attenta al successo formativo di ogni studente.

Denominazione della rete: **PATENTE SMARTPHONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto aderisce alla rete "Patente Smartphone", progetto educativo finalizzato a promuovere un uso consapevole, responsabile e sicuro dello smartphone e della rete tra gli studenti.

La rete prevede percorsi strutturati, integrati nel curriculum e nei percorsi di educazione civica, con i seguenti obiettivi:

- Educazione alla cittadinanza digitale: sviluppare competenze critiche e comportamentali nell'uso di dispositivi digitali, social network e piattaforme online;
- Rilascio del "patentino digitale": certificare le competenze acquisite dagli studenti nell'uso consapevole e responsabile dello smartphone;
- Prevenzione e sicurezza online: affrontare temi come cyberbullismo, tutela della privacy, riconoscimento delle fake news e comunicazione digitale rispettosa;
- Coinvolgimento della comunità educativa: promuovere la partecipazione di docenti, famiglie e figure educative nella formazione digitale e nel sostegno agli studenti;
- Sviluppo di competenze di vita digitale: integrare l'uso sicuro e responsabile delle tecnologie nella crescita personale e sociale degli studenti.

L'adesione alla rete "Patente Smartphone" contribuisce a rafforzare educazione civica, inclusione digitale e competenze sociali, favorendo il benessere degli studenti e la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio.

Denominazione della rete: CONTRADA SAN MARTINO



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER RETE CITTADINA AIUTO RAGAZZI

Approfondimento:

La città di Legnano è sede di uno dei quattro pali più importanti d'Italia. La contrada San Martino, su cui insiste uno dei nostri quattro plessi, collabora con la scuola per tante attività di carattere didattico, educativo e sociale.

Denominazione della rete: **CONTRADA FLORA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER RETE CITTADINA AIUTO RAGAZZI

Approfondimento:

La città di Legnano è sede di uno dei quattro pali più importanti d'Italia. La contrada Flora, su cui insistono tre dei nostri quattro plessi, collabora con la scuola per tante attività di carattere didattico, educativo e sociale.

Denominazione della rete: FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: AZIENDA SO.LE.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva
- EDUCATIVA

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto collabora con Azienda So.Le. – Azienda Sociale del Legnanese, soggetto pubblico consortile che gestisce servizi educativi, sociali e di supporto ai minori nei Comuni del territorio. Le principali attività svolte nelle scuole includono:

- Assistenza Educativa Scolastica (AES): interventi di educator specializzati a supporto degli alunni con disabilità o difficoltà, in stretta collaborazione con docenti e personale scolastico;



- Mediazione culturale e facilitazione linguistica: supporto agli alunni neoarrivati per favorire l'apprendimento della lingua italiana, l'inclusione nel gruppo classe e la comunicazione con le famiglie;
- Servizi integrativi scolastici: gestione di pre-scuola, post-scuola e centri ricreativi diurni, garantendo un ambiente educativo sicuro e stimolante anche al di fuori dell'orario curricolare;
- Supporto alle famiglie e coordinamento educativo territoriale: interventi pedagogici, colloqui con famiglie e collaborazione con servizi sociali, nell'ottica di favorire il benessere complessivo dei minori.

La partnership con So.Le. consente all'Istituto di potenziare l'inclusione, la continuità educativa e la qualità dei servizi offerti a studenti e famiglie, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di benessere scolastico e successo formativo definiti nel PTOF.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Attività di formazione finalizzate a: - aggiornamento del Curricolo verticale - elaborazione di prove parallele strutturate per scopi diagnostici

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Interventi formativi proposti da Rete di ambito o dalla scuola o in autoformazione

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Attività di formazione finalizzata a: Progettazione coerente e condivisa di attività inter e multidisciplinari per lo sviluppo delle competenze Promozione di attività di formazione sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
--------------------------------------	--------------------------



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Interventi formativi proposti da Rete di ambito o dalla scuola o in autoformazione

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Attività formativa finalizzata a: maggiore utilizzo degli ambienti dedicati alla didattica laboratoriale.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Interventi formativi proposti da Rete di ambito o dalla scuola o in autoformazione

Titolo attività di formazione: COMPETENZE PER UNA



SCUOLA INCLUSIVA

Attività di formazione finalizzata alla promozione di attività didattiche inclusive Utilizzo nella didattica della CAA

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Interventi formativi proposti da Rete di ambito o dalla scuola o in autoformazione

Titolo attività di formazione: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E METODOLOGIA CLIL

Attività volte alla certificazione delle competenze linguistiche e metodologia CLIL

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete autoformazione

Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE DIGITALE

Transizione digitale è il programma di formazione del Ministero dell'Istruzione, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti della scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Attività di formazione in ottemperanza del D.Lgs 81/2008.

Tematica dell'attività di formazione

SICUREZZA

Destinatari

Tutti i docenti della scuola



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLE EMERGENZE CYBER E RISPOSTA A INCIDENTI

L'istituto è dotato di un referente antibullismo coadiuvato da un gruppo di lavoro. La scuola offre una possibilità di formazione a tutto il personale docente interessato al fine di avere sempre più personale formato sull'argomento che sia pronto a leggere i primi segnali del fenomeno e nell'intervenire prontamente.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione eTwinning ed



ERASMUS+

La scuola intende aderire già da quest'anno alla mobilità ERASMUS+ e ai progetti di cooperazione tra scuole a livello nazionale ed internazionale. Diversi docenti si stanno formando attraverso i corsi messi a disposizione dall'Usr Lombardia ed i piani dell'Unione Europea.

Tematica dell'attività di formazione	Internalizzazione
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	formazione proposta da USR Lombardia e dalla UE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formazione proposta da USR Lombardia e dalla UE

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il nostro Istituto organizza un percorso di formazione per docenti sull'intelligenza artificiale, volto a integrare strumenti digitali innovativi nella didattica, promuovendo uso etico, inclusivo e consapevole delle tecnologie AI.



Tematica dell'attività di formazione

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione offerta dall'istituto si concentra su diverse aree chiave per supportare la crescita professionale e l'aggiornamento del personale docente. In particolare, si occupa di:

- Autoformazione e formazione docenti
- Formazione in ambito sicurezza
- Formazione primo soccorso
- Formazione Cosmi Pei
- Formazione docenti primaria sulla nuova modalità di valutazione
- Formazione per i docenti neoassunti in ruolo
- Formazione Cyberbullismo
- Formazione Orientamento
- Formazione STEM
- Formazione sull'utilizzo corretto dell'AI
- Formazione GDPR 2016/679



- Formazione alla transizione digitale
- Formazione docenti primaria sul progetto Scuola in ospedale e assistenza domiciliare
- Formazione Funzioni strumentali (INVALSI, PTOF, RAV)
- Formazione Ambito 26
- Formazione Etwinning ed ERASMUS+

Tutte queste iniziative sono progettate per garantire un miglioramento costante delle competenze professionali, con l'obiettivo di ottimizzare la qualità dell'insegnamento e l'organizzazione scolastica, favorendo anche un ambiente di lavoro collaborativo e in continua evoluzione. Essa contribuisce a creare un ambiente favorevole al raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell' Offerta Formativa (PTOF) e stimola attività di confronto, ricerca e innovazione.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE DIGITALE

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (2 PARTE)

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE: PRASSI OPERATIVE DA CONOSCERE PER UNA GESTIONE EFFICIENTE ED EFFICACE DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE ATA



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E ALBO ONLINE: LA PUBBLICAZIONE COME PROCEDURA NECESSARIA ALL'INTERNO DELLA SEGRETERIA SCOLASTICA

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLE PRATICHE PENSIONISTICHE



Tematica dell'attività di formazione PRATICHE PENSIONISTICHE

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Tematica dell'attività di formazione INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola